



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 17 novembre 2021



INDICE



Prime Pagine

17/11/2021	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 17/11/2021		
17/11/2021	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 17/11/2021		
17/11/2021	Il Foglio	9
Prima pagina del 17/11/2021		
17/11/2021	Il Giornale	10
Prima pagina del 17/11/2021		
17/11/2021	Il Giorno	11
Prima pagina del 17/11/2021		
17/11/2021	Il Manifesto	12
Prima pagina del 17/11/2021		
17/11/2021	Il Mattino	13
Prima pagina del 17/11/2021		
17/11/2021	Il Messaggero	14
Prima pagina del 17/11/2021		
17/11/2021	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 17/11/2021		
17/11/2021	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 17/11/2021		
17/11/2021	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 17/11/2021		
17/11/2021	Il Tempo	18
Prima pagina del 17/11/2021		
17/11/2021	Italia Oggi	19
Prima pagina del 17/11/2021		
17/11/2021	La Nazione	20
Prima pagina del 17/11/2021		
17/11/2021	La Repubblica	21
Prima pagina del 17/11/2021		
17/11/2021	La Stampa	22
Prima pagina del 17/11/2021		
17/11/2021	MF	23
Prima pagina del 17/11/2021		

Venezia

16/11/2021	Ansa	24
Porti: Napa, pronti a rilanciare la strategia Alto Adriatica		

16/11/2021	Il Nautilus		25
A VENEZIA L' ASSEMBLEA GENERALE DELL' ASSOCIAZIONE DEI PORTI DEL NORD ADRIATICO			
16/11/2021	Messaggero Marittimo	Redazione	26
Napa rilancia strategia alto adriatica			
16/11/2021	Sea Reporter	Redazione Seareporter.it	27
A Venezia l' assemblea generale dell' Associazione dei porti del nord adriatico			

Genova, Voltri

16/11/2021	Ansa		28
Porto Genova: nuova gru green per Terminal San Giorgio			
16/11/2021	BizJournal Liguria		29
Regione, al via il vertice sulla sicurezza sui luoghi di lavoro			
16/11/2021	Corriere Marittimo		30
Genova, Terminal San Giorgio ordina una nuova gru Konecranes ESP.8 per navi post Panamax			
16/11/2021	Genova Today		31
Sicurezza sui luoghi di lavoro, avviato tavolo di concertazione			
16/11/2021	Messaggero Marittimo	Redazione	32
Terminal San Giorgio ordina gru mobile			
16/11/2021	Primo Magazine		33
Fare luce sulle concessioni per investire sulla manutenzione e il controllo			
16/11/2021	PrimoCanale.it		34
Morti sul lavoro, dati drammatici: in Liguria si apre il tavolo sulla sicurezza			
16/11/2021	Ship Mag	Redazione	35
Genova, Terminal San Giorgio: ordine da oltre 5 milioni di euro per una nuova gru elettrica			
16/11/2021	Shipping Italy		36
Terminal San Giorgio porterà in Italia la prima Esp.8 di Konecranes			
16/11/2021	The Medi Telegraph		37
Terminal San Giorgio si attrezza per le mega-navi			

Ravenna

16/11/2021	Ravenna Today		38
L' assessore regionale Corsini al terminal crociere del Porto: la visita a bordo della "Eco Catania"			
16/11/2021	RavennaNotizie.it	Redazione	39
L' Assessore Regionale Andrea Corsini in visita al Terminal Traghetti e Crociere del Porto di Ravenna			
16/11/2021	ravennawebtv.it		40
L' Assessore Regionale Andrea Corsini in visita al Terminal Traghetti e Crociere del Porto di Ravenna			
16/11/2021	Ship Mag	Emmanuele Gerboni	41
L' assessore regionale ai trasporti in visita al Terminal Traghetti & Crociere del porto di Ravenna			

Livorno

16/11/2021	Ansa		42
Falsi: maxi-sequestro vasi a marca Versace da Cina			

16/11/2021	Corriere Marittimo	43
Porti Alto Tirreno, Guerrieri incontra la Lega sui temi del lavoro portuale e sviluppo infrastrutturale		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

17/11/2021	citypescara.com	45
Incendio sulla nave, ma è un'esercitazione		
17/11/2021	ilcentro.it	46
Incendio sulla nave, ma è un'esercitazione		
16/11/2021	La Gazzetta Marittima	47
'Silver Dawn' consegnata ad Ancona		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

17/11/2021	La Gazzetta Marittima	48
Civitavecchia traina la ripresa		
17/11/2021	La Gazzetta Marittima	50
La Finlandia a Civitavecchia		
16/11/2021	Shipping Italy	52
La linea container di Rif Line scalerà anche Salerno oltre a Civitavecchia		

Napoli

16/11/2021	lidenaro.it	53
Rigenerazione urbana, terzo settore e arte: nasce Est(ra)Moenia, l'associazione che connette Napoli est al centro		

Taranto

17/11/2021	La Gazzetta Marittima	56
MSC saluta Taranto dopo una stagione OK		
16/11/2021	Shipping Italy	58
Taranto entrata a far parte dell' élite delle crociere nel Mediterraneo		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

16/11/2021	Corriere Marittimo	60
FISE Uniport - Gioia Tauro, prima tappa de 'Il Porto incontra' - Bellanova: "L' Italia riparte solo con il Sud"		
16/11/2021	Corriere Marittimo	62
Il console degli Stati Uniti d' America a Napoli visita il porto di Gioia Tauro		

16/11/2021	Il Nautilus		63
Visita del Console Generale degli Stati Uniti d' America a Napoli Mary Avery al porto di Gioia Tauro			
16/11/2021	Informare		64
Testi (Uniport): l' esclusione delle AdSP del Mezzogiorno dalle risorse di Green Ports rischia di pregiudicare la competitività dei terminalisti del Sud Italia a			
16/11/2021	Messaggero Marittimo	Redazione	65
Porti e Pnrr: ripartire da Sud e logistica			
16/11/2021	Primo Magazine		67
PORTO INCONTRA - Agostinelli: la politica deve dire se sposa il sogno di Gioia Tauro			
16/11/2021	Sea Reporter	Catello Scotto Pagliara	69
Agostinelli: la politica deve dire se sposa il sogno di Gioia Tauro, completando lo sviluppo a terra del nostro porto			
16/11/2021	Sea Reporter	Redazione Seareporter.it	71
Visita del Console Generale degli Stati Uniti d' America a Napoli Mary Avery al porto di Gioia Tauro			
16/11/2021	Shipping Italy		72
Un nuovo rimorchiatore a Gioia Tauro ma il porto richiama la politica			
16/11/2021	The Medi Telegraph		74
A Gioia Tauro si discute il futuro dei porti			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

16/11/2021	Informare		76
Approvato il bilancio di previsione dell' Autorità di Sistema Portuale dello Stretto			
16/11/2021	Messaggero Marittimo	Redazione	77
AdSp Stretto approva bilancio di previsione			
16/11/2021	Messina Oggi	redstage	79
Authority dello Stretto, approvato il bilancio di previsione: 300 milioni per i porti del sistema			
16/11/2021	Messina Ora		81
Autorità Portuale dello Stretto, 38 assunzioni nei prossimi tre anni			
16/11/2021	Ship Mag	Redazione	82
Authority dello Stretto: ok al bilancio di previsione senza aumento delle tariffe e nuove assunzioni			
16/11/2021	Stretto Web		83
Il Comitato di Gestione dell' Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ha approvato il bilancio di previsione per l' anno 2022			

Focus

16/11/2021	Ansa		85
Confetra: 75 anni; Nicolini, logistica asset nazionale			
16/11/2021	Corriere Marittimo		86
Confetra compie 75 anni festeggiati a Roma con un cocktail			
16/11/2021	Corriere Marittimo		88
Confetra, Giovannini: "Transizione green, digitale e verso il mondo femminile, il must del futuro			
16/11/2021	Corriere Marittimo		90
Agorà Confetra: Logistica, infrastrutture e trasporto decisivi per la competitività dell' economia nazionale			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63821310
mail: servizioclienti@corriere.it



Atp Finals di Torino
Berrettini si ritira
Arriva Sinner e vince
di **Gaia Piccardi**
a pagina 49



Domani gratis
La scrittura
come terapia
di **Daniilo Di Diodoro**
nell'inserto Corriere Salute



Gli azzurri, il Paese

IL CALCIO MAESTRO DI VITA

di **Aldo Cazzullo**

Dopo il trionfo mondiale del 1982 che cambiò l'umore del Paese, fu organizzata un'amichevole a Roma per festeggiare. Venne scelto un avversario considerato addomesticabile: la Svizzera. Gli azzurri però avevano ancora la testa al Sarrià e al Bernabeu. Così gli elvetici espugnarono clamorosamente l'Olimpico. Frastornati, gli eroi di Enzo Bearzot mancarono la qualificazione agli Europei 1984 (vinti poi dalla Francia di Michel Platini). La Nazionale che a sorpresa è diventata campione d'Europa quest'estate era senz'altro meno forte di quella del 1982. Allora una generazione che aveva incantato il mondo quattro anni prima in Argentina conquistò un trofeo storico contro l'Argentina di Maradona, il Brasile di Zico, la Germania di Rummenigge. Il trionfo inglese è stato la consacrazione per due formidabili difensori di 34 e 37 anni, Leonardo Bonucci e Giorgio Chiellini, e l'affermazione di un gruppo non eccelsa ma coeso, cui ognuno ha portato un tassello: la parata decisiva di Donnarumma, i due gol di Chiesa, il tiraggio di Insigne, il rigore di Jorginho (l'ultimo prima di una serie di errori), la scoperta di Pessina, la conferma di Barella, il tendine sacrificato da Spinazzola... In comune con il 1982 c'è il fatto che, dopo un trionfo meritato quanto inatteso, la Nazionale si è rilassata.

continua a pagina 30

Il modello austriaco I governatori chiedono che ci sia una stretta per chi non si è immunizzato

Le Regioni: limiti ai no vax

Ma il governo frena: nuovo green pass e restrizioni soltanto in arancione

di **Monica Guerzoni** e **Fiorenza Sarzanini**

I governatori di cinque Regioni spingono per nuove restrizioni sul modello austriaco con limiti per chi non si vaccina. Ma il governo valuta nuovi limiti solo per le zone in arancione.

da pagina 2 a pagina 9

«Difendiamo la libertà»

di **Maria Teresa Meli**

Il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, dice al Corriere che «ora servono restrizioni: va ampliata la fascia dell'obbligo vaccinale» perché «in questo momento bisogna difendere la nostra libertà».

a pagina 5



● **GIANNELLI**

“Draghi andrà al Quirinale”
lo avrebbe detto confidenzialmente sua moglie

STAI SERENELLA!

L'INTERVISTA

Marine Le Pen: Salvini e Meloni devono unirsi

di **Stefano Montefiori**



Marine Le Pen dice al Corriere: «Meloni e Salvini devono unirsi, ridaremo la Ue alle nazioni»

a pagina 15

IL LIBRO DI STELLA

Le battaglie perse di Indro, ambientalista rimosso

di **Ferruccio de Bortoli**

Chissà come avrebbe reagito Indro Montanelli se avesse saputo che una cerimonia del premio a lui dedicato si sarebbe svolta, nella piazza della sua Fucecchio, in un nuovo cinema e teatro che Gian Antonio Stella definisce «un anonimo monoblocco, ancor più grande di prima che assomiglia più a un ospedale, un'assicurazione, un palazzo di giustizia». Un'autentica, ma funzionale, bruttura.

continua a pagina 38 e 39

Viterbo L'uomo aveva il divieto di avvicinarsi alla famiglia



Matias, accoltellato a dieci anni

Il padre arrestato per omicidio

di **Rinaldo Frignani**

Ha ucciso il figlio di 10 anni con una coltellata alla gola, poi ha cercato di togliersi la vita. Il dramma nel Viterbese. A scoprire Matias senza vita è stata la madre, corsa a casa perché nessuno rispondeva al telefono. L'uomo, che aveva il divieto di avvicinare la famiglia, era uscito da un ospedale Covid.

a pagina 23

Il vertice Biden e Xi tentano il dialogo Su Taiwan resta lo scontro

di **Guido Santevecchi** e **Giuseppe Sarcina**

Si sono confrontati per tre ore e mezza, collegati via Zoom. Il presidente americano Joe Biden e quello cinese Xi Jinping si sono trovati d'accordo almeno su una cosa: conviene a tutti fermare l'escalation dello scontro frontale prima che sfugga al controllo. Ma su Taiwan restano le divergenze tra i due Paesi. Al punto che il presidente Biden sarebbe pronto anche al «boicottaggio diplomatico» delle Olimpiadi invernali di Pechino, nel febbraio 2022.

a pagina 16

LE MEMORIE DELL'ATLETA

Schwazer e il doping: mentivo anche a Carolina

di **Giuseppe Toti**

a pagina 25



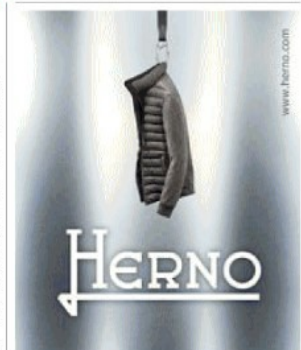
IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Prima l'italiano

In una petizione che ha già quasi raggiunto le quarantamila firme, molti studenti dell'ultimo anno delle superiori chiedono al ministro dell'Istruzione di non reintrodurre, negli esami di maturità, le prove scritte sospese dal 2020 a causa della pandemia. Hanno ragione. Al posto del ministro, mi spingerei oltre. Abolirei la parola scritta come forma di comunicazione all'interno degli edifici scolastici, sostituendola con i più pratici emoticon o con simpatici segnali sonori: fischi, grugniti, pernacchie. Riconosciamo, il tema di italiano risulta ormai anacronistico. Grazie ai social, nessuna persona sana di mente riesce ancora a leggere più di mezza riga di uno scritto qualsiasi senza venire colta dal mal di testa e soprattutto dall'insopprimibile bi-

sogno di dire la propria sull'argomento. L'arcaico gesto dello scrivere — per di più a mano — non solo favorisce l'insorgenza di calli al dito medio, togliendogli l'agilità necessaria per fare gestacci e scivolare sulla tastiera del telefonino. Presenta altri antipatici effetti collaterali: organizza il pensiero, arricchisce il vocabolario e aiuta a comprendere il significato di ciò che si legge, creando un circolo vizioso di indubbia pericolosità. Si ponga dunque fine a questo insulso retaggio del passato. Anche perché, come bene illustra la petizione, «l'ulteriore stress di esami scritti renderebbe contro un fruttuoso orale». Non sia mai. È molto meno stressante mettere i remi in barca e affogare tutti a bocca aperta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Multinazionali e contribuenti ricchi eludono, a livello globale, 426 miliardi di tasse l'anno. Quanto basta per vaccinare 3 volte la popolazione mondiale



Mercoledì 17 novembre 2021 - Anno 13 - n° 317
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "7 cose di cui vergognarsi"
Spedizione a/b postale D.L. 353/03 (conv. in L. 22/05/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

VACCINI E LOCKDOWN

Misure sul Covid: la maggioranza evapora di nuovo

• MARA E ROSELLI A PAG. 4

INTERVISTA A GRATTERI

"Le mafie a Nord le han chiamate gli imprenditori"



• BARBACETTO, MILOSA E MUSOLINO A PAG. 9

I SINDACATI CONTRO

I flop di Bianchi: contratti, fondi e precari scuola

• DELLA SALA A PAG. 5

LA CORTE DEI CONTI

Consulenze Enel per Open Fiber: 30 mln in 1 anno

• BORZI A PAG. 12

«ABBOCCANO TUTTI

Fedez, la lezione a giornalisti e politici defunti

• Alessandro Robecchi

Non so se si può trarre una buona storia o lezioncina su "media e politica" dallo scherzo di Fedez, che molti boccaloni credevano pronto alla carriera politica e invece voleva solo fare il promo del suo disco. Ora se la ride, ed è probabile che conservi ritagli e screenshot a futura memoria del livello raggiunto dal Paese. La storia è nota.

A PAG. 11

Mannelli

PIU' PICCOLO DETTAGLIO PER CUI POTREBBE FARCELA A FOLLARE IL QUIRINALE



MILANO 3-PALERMO Stanza segreta nell'alloggio della moglie

Caccia alla casa del presunto incontro di Graviano con B.

Il boss racconta di tre incontri con l'ex premier: uno in un appartamento nell'area costruita da Berlusconi. La Procura di Firenze ne ha individuato uno che appare compatibile

• PACELLI E LILLO A PAG. 6-7



TORNA L'IMMUNITÀ IL CAPO IV LA PRETENDE PERSINO RETROATTIVA

Renzi vuol trascinare i suoi pm alla Consulta



SALVO L'EX PM FERRI (IV)
DESTRE, PD E LEU NEGANO AL CSM LE FRASI CAPTATE DAL TROJAN DI PALAMARA ALL'HOTEL CHAMPAGNE SULLE NOMINE PILOTATE

• PROIETTI A PAG. 3

NON VOGLIONO FARSI INTERROGARE
Open, Matteo scappa dai pm coi coindagati Lotti e Carrai

• SALVINI A PAG. 2-3

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Il casting No Vax a pag. 4
- Ranieri Renzi coniglio in fuga a pag. 2
- Vacchiano Green, tocca a noi a pag. 11
- Corrias L'Amato dalla casta a pag. 17

SUOR GIULIANA GALLI

"Noi europei chiusi nel lager per paura dei migranti da Est"

• GAD LERNER A PAG. 16

INTERVISTA A ZUCCHERO

"Ora canto gli altri: da Faber ai Genesis Draghi? Un solista"

• ANDREA SCANZI A PAG. 18



La cattiveria

Renzi smentisce di aver visto Dell'Utri. Del resto i due sono agli antipodi: uno fa i soldi parlando, l'altro tacendo

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Facce da culona

» Marco Travaglio

Proseguono le lezioni di giornalismo al Fatto da "collegi" che non hanno mai visto una notizia vera. Il rag. Cerasa, sul Foglio, ci accusa senza nominarci (tanto nessuno gli domanderà con chi ce l'ha, non avendo lettori) di aver costruito "il principale cluster italiano della macchina del fango": altro che la Bestiola renzian-rondolina. Non sa, perché ai tempi ciucciava ancora il biberon, che il Foglio nacque nel '96 coi soldi di B. (pardon, della moglie) e nel '97 col falso scoop su un'indagine farlocca del Gico contro Di Pietro, imperniata su un'intercettazione manipolata col taglia-e-cuci: quella che faceva dire al banchiere Pacini Battaglia "Io da Mani Pulite sono uscito perché ho pagato" e "Di Pietro e l'avvocato Lucibello mi hanno sbancato", cioè estorto una tangente (seguiva la frase "Io a Di Pietro i soldi non glieli ho dati", ma fu sapientemente tagliata). Uno scoop su parole mai dette (il verbo era "sbancato") e su un delitto mai avvenuto, infatti l'ex pm fu proscioltto da ogni accusa. Su quella patacca l'allora direttore del Foglio, Giuliano Ferrara, imbastì tutta la sua campagna elettorale di candidato del centrodestra nel Mugello contro Di Pietro (centrosinistra), appellandolo graziosamente "scespiriana baldracca", "troia dagli occhi ferrigni", "protettore di biscazzieri", "megalomane golpista". Risultato: Di Pietro 68%, Ferrara 16%.

Altre lezioni ci giungono da un noto portatore di chatouche che, sull'autorevole Libero, mi accusa di aver inventato "la fake news propagandistica più falsa e dannosa del Dopoguerra: la famosa intercettazione in cui Berlusconi definiva la Merkel "culona inchiodabile", mai esistita... balla ineccepibile". Naturalmente non abbiamo mai pubblicato la suddetta intercettazione, né affermato che esistesse: forse faceva parte di quelle penalmente irrilevanti distrutte dalla Procura di Bari nell'inchiesta Puttanopoli su Tarantini&B, forse era solo una voce di Transatlantico. E come tale la registrò una nostra collaboratrice in un filetto di curiosità nell'ottobre 2010. In Parlamento non si parlava d'altro tra i forzisti terrorizzati dall'uscita di qualche conversazione contenente il soprannome che B. aveva affibbiato alla Merkel, convinto com'era che la cancelliera complottasse contro di lui. Infatti la stessa voce fu raccolta da Selvaggio Lucarelli (che ancora non scriveva sul Fatto) nel suo blog. E rimbalzò sui giornali tedeschi, dalla Bild al Die Welt, senza che da B.&C. arrivassero smentite. Un anno più tardi, subito dopo la celebre risata congiunta di Merkel e Sarkozy, il Caimano perse la maggioranza e si dimise. Poi prese ad accusare apertamente la Merkel di aver ordito un "golpe" contro il suo governo a colpi di spread.

SEGUE A PAGINA 20



ANNO XXVI NUMERO 272

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE 2021 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGGIO REVIEW n.1

C'è un giudice al Bagaglio! La grottesca rivalsa dell'Anm contro Palamara. Piccolo elenco di altre follie giudiziarie che offendono di più

C'è un giudice al Bagaglio, vorrebbe da sorridere se avesse la solida ironia di Brecht. Ma vivendo nel paese in cui la distanza dal Salone Margherita al Palazzo è davvero così poca, passa la voglia. Così come è passata la voglia di ridere, nel paese del giudice Bagaglio, ai mille innocenti sono finiti in custodia cautelare ogni benedetto anno giudiziario dal 1982 al 2020 (giusto per una periodizzazione da Mani pulite al caso Palamara). Poi però la si guarda dalla parte del giudice e della loro associazione sindacale, l'Anm, e il Bagaglio è lì. Racconta Giovanni Bianconi sul Corriere che la sindacazione delle toghe ha deciso di costruirsi parti civili al processo contro l'ex magistrato Luca Palamara, che era stato il loro votato presidente. I magistrati

prescelti totalitariamente rappresentati dal sindacato si sentono offesi. Lamentano che la "portata lesiva" delle malefatte contestate al loro ex capocopia è "destinata a riflettersi sull'immagine e la reputazione della magistratura nel suo complesso e sull'Associazione". E per carità: tra trojan e cane eleganti, se volessimo scegliere la conigliatura di lei Sotomayor non andremmo certo a chiedere al simpatico (ex) magistrato ereditario romano. E chi volesse portare in paleosceicmo una tipica, italica, rusciana guerra per un posto al sole in procura, di comparse meglio di Palamara se ne troverebbero in ogni tribunale. Detto questo, mette di buon umore scoprire che la maggioranza prescelta totalitaria si senta offesa soltanto da Palamara, dopo decenni di indagini sballate, di sentenze smontate, di incinci correntizi, di collanti nella schiena per un avanzamento di carriera. Ma Palamara? È fonte diretta

di danno in relazione al prestigio, all'indipendenza e al rispetto caratteristici della funzione giudiziaria". Verrebbe la pena ricordare, alla maggioranza prescelta totalitaria ma di corta o selettiva memoria, qualche altro caso, fior da fiore, per cui la Anm dovrebbe chiedere i danni dal represso che ha macchiato il prestigio della categoria più di quanto non abbia potuto fare il loro ex capocopia. Ad esempio il pietoso teatrino del pensionato Davigo, con pm di complemento e segretaria solerte a far da comparse, che diffonde brogliacci non protocolli per fregare un suo ex socio e il capo della procura. O il pm della stessa procura che si beveva come rosolio prove tarocate pur di imbastire un processo ai vertici Eni, poi finito vergognosamente nel cestino, assieme al prestigio di tutta la procura. Per i decenni di sceneggiature del processo Trattativa

(non ci fu, ndr) l'Anm dovrebbe chiedere i danni d'immagine ai dottori Di Matteo e Scarpinato. E che dire della figuraccia fatta dall'ordine giudiziario con inchieste che si chiamavano "Phone money" o "Why not"? Ma se volessimo guardare la faccenda della parte di chi è stato davvero offeso dal compimento della magistratura, anche a voler tralasciare i 36 processi di Milano contro Berlusconi (11 assoluzioni e una sola condanna, il resto in cavalleria), basterebbe ricordare che qualcuno si dovrebbe vergognare delle 19 assoluzioni a zero collezionate da Antonio Bassolino. E l'Anm? Vergognarsi mai, dopo decenni di aver costruito a far cadere un governo per un'inchiesta sul Mastel-las, risultata ovviamente farlocca? Ma la maggioranza totalitaria della magistratura si sente offesa solo da Palamara, chissà perché. Bagaglio, sipario. (Maurizio Crippa)

"E' l'ora di un super green pass"

Parla Walter Ricciardi, consulente di Speranza: "I governatori chiedono un lockdown solo se non vaccinati? Sono d'accordo. Contro i medici non valgono radiazioni tempestive"

Roma. "Il green pass così com'è ha delle forti vulnerabilità. E' arrivato il momento di introdurre una versione rafforzata, una super certificazione verde. Perché siamo in una condizione migliore degli altri paesi europei, ma non dobbiamo commettere l'errore di pensare che la pandemia sia acqua passata". Il consulente del ministro Speranza Walter Ricciardi rimanda al mittente le accuse di "catastrofismo", che sempre accompagnano le sue esternazioni sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria. E in quest'intervista col Foglio chiede di prepararsi a dovere per fronteggiare un inverno che altrove spaventa già, a pochi chilometri dai nostri confini. "Tutto parte dalla comprensione che questa quarta ondata è causata da un virus completamente diverso, molto più contagioso e anche un po' più letale", premette. "Se non si capisce che siamo di fronte a una battaglia completamente diversa, corriamo il rischio che hanno corso altri governi. Come la Danimarca, che ha pensato di essersi completamente liberata del problema. O altri, come Austria e Germania, che si sono trovati in grande difficoltà e stanno affrontando un'ondata peggiore delle precedenti". In guerra per prima cosa devi conoscere il nemico: se ti aggredisce con una spada, come il virus di Wuhan. Con una pistola, come la variante inglese. O addirittura con un mitra, come quella delta, spiega l'esperto dell'Università Cattolica. Allora perché, professore, questa versione del green pass poco si adatta a questa fase? "Innanzitutto si pone un problema di controlli. Nel senso che ad oggi in certe circostanze s'è vista una certa eterogeneità. C'è bisogno di agire sui controlli in maniera più incisiva. Dopo di che, il certificato verde ha un vero e proprio tallone d'Achille che sono i tamponi antigenici. Non è solo un fatto di onerosità, ma di circolazione del virus. Nel migliore dei casi il tampone antigenico lascia scoperto un 30 per cento di falsi negativi. Che così sono liberi di circolare ed esporre troppi soggetti, magari fragili, al rischio di contagio".

La soluzione, quindi, sarebbe quella di dotarsi di uno strumento più selettivo. Che pian piano di più, suggerisce Ricciardi, l'omologazione tra effettuazione dei test e inoculazione del vaccino. Ad esempio permettendo una serie di attività ai soli possessori di questo certificato rafforzato. "Penso ai luoghi della socialità, dove c'è un afflusso di massa. Negli stadi, nei locali e nel cinema, si può prevedere l'ingresso solo per chi ha completato il ciclo vaccinale. In Austria e in Germania ci sono già arrivati e credo che ci arriveremo anche noi. Io per quel che mi riguarda mi auguro che accada il prima possibile".

In parte è un tentativo per cercare di rispondere al monito che, anche ieri, hanno diffuso alcuni presidenti di regione come Giovanni Toti, Massimiliano Fedrisa, Attilio Fontana e Roberto Occhipinti, quando hanno chiesto che eventuali nuove restrizioni non valgano per chi ha scelto di vaccinarsi. Una richiesta, questa di imitare Adolf Hitler, per mostrare nel modo più diretto possibile la ferocia delle sue idee anche nel mondo dell'arte. L'intervento viene registrato, l'imitazione del professor Graham-Dixon viene isolata, il frammento dell'imitazione inizia a girare sulla rete e alla fine l'università di Cambridge - e in particolare il suo preside Keir Bradell - decide di prendere una decisione surreale: compila, per la prima volta nella pluriscuolare storia dell'università, una lista nera, una black list, indicando un lungo elenco di autori vietati nell'università, e in quell'elenco inserisce anche il professor Graham-Dixon. Bari Weiss, nella sua famosa lettera di di-

missioni consegnata un anno fa al New York Times, disse che la sua scelta di scappare dal Times era derivata dal fatto che i suoi giochi di potere, trovando un modo, un modo qualsiasi, per infilare in uno dei palinsesti della stagione draghiana una rubrica quotidiana dedicata alla progressiva egemonia esercitata nel mondo della cultura dalle forme più moleste e più invadenti della nuova politica del pensiero. Sarebbe bello, una volta messo da parte il manuale Cencelli, trovare un modo, un modo qualsiasi, per ridicolizzare, con appassionato distacco, storie come quelle che si leggono più o meno ogni giorno sfogliando i giornali inglesi. Storie, per quel che riguarda costui incredibili, come quello in cui si è imbattuto un giornalista di nome John Cleese, 82 anni, inglese, divenuto famoso in tutto il mondo con il gruppo comico dei Monty Python, che pochi giorni fa ha scelto di autocancellarsi da uno speech che avrebbe dovuto tenere la scorsa settimana alla Cambridge University. La storia è questa: Cleese è inerte. Tutto comincia ai primi di novembre quando uno storico dell'arte molto affermato di nome Andrew Graham-Dixon, nel corso di una lezione pubblica, decide di imitare Adolf Hitler, per mostrare nel modo più diretto possibile la ferocia delle sue idee anche nel mondo dell'arte. L'intervento viene registrato, l'imitazione del professor Graham-Dixon viene isolata, il frammento dell'imitazione inizia a girare sulla rete e alla fine l'università di Cambridge - e in particolare il suo preside Keir Bradell - decide di prendere una decisione surreale: compila, per la prima volta nella pluriscuolare storia dell'università, una lista nera, una black list, indicando un lungo elenco di autori vietati nell'università, e in quell'elenco inserisce anche il professor Graham-Dixon. Bari Weiss, nella sua famosa lettera di di-

missioni consegnata un anno fa al New York Times, disse che la sua scelta di scappare dal Times era derivata dal fatto che i suoi giochi di potere, trovando un modo, un modo qualsiasi, per infilare in uno dei palinsesti della stagione draghiana una rubrica quotidiana dedicata alla progressiva egemonia esercitata nel mondo della cultura dalle forme più moleste e più invadenti della nuova politica del pensiero. Sarebbe bello, una volta messo da parte il manuale Cencelli, trovare un modo, un modo qualsiasi, per ridicolizzare, con appassionato distacco, storie come quelle che si leggono più o meno ogni giorno sfogliando i giornali inglesi. Storie, per quel che riguarda costui incredibili, come quello in cui si è imbattuto un giornalista di nome John Cleese, 82 anni, inglese, divenuto famoso in tutto il mondo con il gruppo comico dei Monty Python, che pochi giorni fa ha scelto di autocancellarsi da uno speech che avrebbe dovuto tenere la scorsa settimana alla Cambridge University. La storia è questa: Cleese è inerte. Tutto comincia ai primi di novembre quando uno storico dell'arte molto affermato di nome Andrew Graham-Dixon, nel corso di una lezione pubblica, decide di imitare Adolf Hitler, per mostrare nel modo più diretto possibile la ferocia delle sue idee anche nel mondo dell'arte. L'intervento viene registrato, l'imitazione del professor Graham-Dixon viene isolata, il frammento dell'imitazione inizia a girare sulla rete e alla fine l'università di Cambridge - e in particolare il suo preside Keir Bradell - decide di prendere una decisione surreale: compila, per la prima volta nella pluriscuolare storia dell'università, una lista nera, una black list, indicando un lungo elenco di autori vietati nell'università, e in quell'elenco inserisce anche il professor Graham-Dixon. Bari Weiss, nella sua famosa lettera di di-

missione del professor Graham-Dixon viene isolata, il frammento dell'imitazione inizia a girare sulla rete e alla fine l'università di Cambridge - e in particolare il suo preside Keir Bradell - decide di prendere una decisione surreale: compila, per la prima volta nella pluriscuolare storia dell'università, una lista nera, una black list, indicando un lungo elenco di autori vietati nell'università, e in quell'elenco inserisce anche il professor Graham-Dixon. Bari Weiss, nella sua famosa lettera di di-

LA SVOLTA CHE SERVE ALLA RAI

Un freno alla polizia del pensiero e alla dittatura dello screenshot. Lezioni dal comico inglese John Cleese contro la cancel culture e le black list di Cambridge. Storia utile con un documentario da sballo

Sarebbe bello che la Rai del futuro, una volta definiti i suoi vertici, i suoi equilibri, i suoi ingramaggi, si guardasse indietro e si chiedesse: come, trovando un modo, un modo qualsiasi, per infilare in uno dei palinsesti della stagione draghiana una rubrica quotidiana dedicata alla progressiva egemonia esercitata nel mondo della cultura dalle forme più moleste e più invadenti della nuova politica del pensiero. Sarebbe bello, una volta messo da parte il manuale Cencelli, trovare un modo, un modo qualsiasi, per ridicolizzare, con appassionato distacco, storie come quelle che si leggono più o meno ogni giorno sfogliando i giornali inglesi. Storie, per quel che riguarda costui incredibili, come quello in cui si è imbattuto un giornalista di nome John Cleese, 82 anni, inglese, divenuto famoso in tutto il mondo con il gruppo comico dei Monty Python, che pochi giorni fa ha scelto di autocancellarsi da uno speech che avrebbe dovuto tenere la scorsa settimana alla Cambridge University. La storia è questa: Cleese è inerte. Tutto comincia ai primi di novembre quando uno storico dell'arte molto affermato di nome Andrew Graham-Dixon, nel corso di una lezione pubblica, decide di imitare Adolf Hitler, per mostrare nel modo più diretto possibile la ferocia delle sue idee anche nel mondo dell'arte. L'intervento viene registrato, l'imitazione del professor Graham-Dixon viene isolata, il frammento dell'imitazione inizia a girare sulla rete e alla fine l'università di Cambridge - e in particolare il suo preside Keir Bradell - decide di prendere una decisione surreale: compila, per la prima volta nella pluriscuolare storia dell'università, una lista nera, una black list, indicando un lungo elenco di autori vietati nell'università, e in quell'elenco inserisce anche il professor Graham-Dixon. Bari Weiss, nella sua famosa lettera di di-

missione del professor Graham-Dixon viene isolata, il frammento dell'imitazione inizia a girare sulla rete e alla fine l'università di Cambridge - e in particolare il suo preside Keir Bradell - decide di prendere una decisione surreale: compila, per la prima volta nella pluriscuolare storia dell'università, una lista nera, una black list, indicando un lungo elenco di autori vietati nell'università, e in quell'elenco inserisce anche il professor Graham-Dixon. Bari Weiss, nella sua famosa lettera di di-

Rai, di tutto di più

Conte e Di Maio divisi. Per il Tg1 Maggioni (ma piace Stefanelli). Meloni vuole un telegiornale

Roma. "Allora ci sentiamo dopo". E mimano il gesto del telefonino. Altro che Quirinale. Le due coppie che si incontrano di mattina all'Eur, all'assemblea della Confindustria, hanno la testa solo sulla Rai. Vale per Enrico Letta e Giuseppe Conte, ma anche per Matteo Salvini e Giorgio Meloni. La giornata sarà lunghissima. Piena di minacce del leader, stalli, con i direttori nel tunnel ("Che ne sarà di me?") e altri ben accuati ("Mi spiace, sono fuori Roma, che succede?"). Oggi l'ard Carlo Fuortes comunicherà al cda i curricula dei prescelti. Domani ci sarà il consiglio d'amministrazione a Napoli per ratificare le nomine. Tutti i partiti vogliono un posto al sole. Vista dal governo, dunque da Mario Draghi, la rotta indicata è questa: "Serve innovazione". Una donna di gradimento di Palazzo Chigi deve andare al Tg1, il quadro politico è così frastagliato che serve un giro di direttori molto ampio. Fotografia di ieri sera (ma la notte potrebbe aver riservato sorprese): la ministra segnerà in prima scelta interna per dirigere il telegiornale più importante di Viale Mazzini al posto di Giuseppe Carboni, indicato dal governo Conte. Il M5s anche la Rai ha dimostrato di essere diviso: partiti in uno. Luigi Di Maio è favorevole a Maggioni, Giuseppe Conte è pronto alle barricate (attenzione: per il Tg1 è vagliato con molta attenzione anche il profilo di Barbara Stefanelli, vicedirettore vicario del Corriere della Sera, ma l'ipotesi "papeasa straniera" è osteggiata dall'Usl, il potente sindacato interno). Il governo del M5s è pronto allo strapazzo minaccia il voto contrario dell'esponente grillino in eda Alessandro Di Majo. I messaggi di Conte arrivati a Palazzo Chigi sono stati di questo tenore: se fate salire Carboni, cambiate anche i direttori del Tg2 e del Tg3. Gennaro Sangiuliano però dovrebbe rimanere al suo posto, mentre Mario Monti si è dimesso. La scadenza, lo danno in uscita. Per l'ex ditta della Rai si fa largo l'opzione di una direzione di genere (questa degli approfondimenti: una foresta popolata da Bruno Vespa, Lucia Annunziata, Siffrido Bonaccorsi). Al suo posto al Tg3 ecco un'altra donna: Simona Sala, gradita al Pd ma anche a Di Maio, proveniente dalla direzione del Giornale Radio dove potrebbe andare Carboni. Ma l'ultimo pezzo di potere contano: nonostante gli ottimi ascolti - potrebbe comunque pagare la discreta furia iconoclasta che ha caratterizzato l'avvento di Mario Draghi a Palazzo Chigi. Iniziata con il siluramento del commissario straordinario Domenico Arcuri e finita con il Tg1 in mezzo: i Servizi segreti, la Protezione civile, il Csa. I parlamentari contanti ieri si sentivano "calpestati", quelli vicini a Di Maio fischiettavano con le mani in tasca. Poi c'è la destra: Giorgio Meloni ha chiesto la direzione di una testata. Fratelli d'Italia è l'unica forza di opposizione e non è rappresentata nemmeno in cda. (Connettori segue a pagina quattro)

Pronti al freddo?

Blocko formale a Nord Stream 2. Sale il prezzo del gas. Le riserve scarse dell'Ue e il guaio per Putin

Bruxelles. Nord Stream 2 ieri ha subito un'inaspettata battuta d'arresto, quando l'Autorità federale tedesca per le reti ha sospeso la procedura di certificazione del gasdotto russo come operatore di trasmissione indipendente, per ragioni formali. Il via del gas in Europa. Il prezzo del gas in Europa. Il contratto di dicembre del TTF - il futuro a un mese - crolla da un mese, utilizzato come riferimento per il mercato europeo - è passato in pochi secondi da 94 a 88,5 euro Megawatt ora. Operatori e analisti vedono la Russia come la chiave per risolvere il problema dei prezzi dell'energia nel breve periodo. Ma hanno anche ben presente la facilità con cui Vladimir Putin fa oscillare i tassi europei. Che sia per irritazione o destabilizzazione, la paura è che questo inverno Putin decida di lasciare al freddo l'Europa. (Corrispondenti segue nell'inserto III)

Natale a Tripoli

Dieci anni di caos e alle elezioni si presentano un emulo di Gheddafi e Gheddafi junior

Roma. Ci sono voluti dieci anni dalla morte del colonnello Gheddafi per arrivare a queste elezioni del 24 dicembre in Libia (da data per nulla chiara, spiegheremo più avanti) come punto più alto delle speranze internazionali di stabilizzare il paese. E i primi due candidati a registrarsi sono stati domenica il figlio di Gheddafi, Saif al Islam, e il fratello del generale Khalifa Haftar, che del colonnello è considerato il successore perché in questi anni ha provato a prendere il potere con la forza a più riprese e da sempre si è proclamato il nuovo Gheddafi e i suoi attacchi contro la capitale Tripoli non fossero tutti falliti. L'eredità genetica, con quel nome altisonante in stile gheddafiano - Saif al Islam, la spada dell'islam - e un mandato di cattura da parte del Tribunale penale internazionale per crimini di guerra. (Battenti segue nell'inserto III)

I piani di Lukashenko

I tre obiettivi del dittatore, che con la telefonata di Merkel si è preso una gran soddisfazione

Roma. Lungo il confine tra Unione europea e Bielorussia c'è una crisi umanitaria orchestrata dal dittatore bieloruso Aljaksandr Lukashenko, un presidente che da tempo si è preso la carica con la prepotenza e che non accetta le rimozioni dei suoi vicini, gli europei, che con questa usurpazione non sono d'accordo. Lukashenko vuole mantenere il potere a ogni costo, e non ha paura ad aumentare la tensione con l'Ue. Perché lo fa? Perché non soltanto vuole la Bielorussia per sé, ma vuole anche che gli altri lo riconoscano come legittimo presidente, cosa che l'Ue non ha fatto. "Durante gli ultimi voti la strategia del riconoscimento passava attraverso la liberazione dei prigionieri politici", dice al Foglio Pavel Slushtin, ex esperto dello European Council on Foreign Relations, che ha lavorato anche per il ministero degli Esteri di Minsk. (Fiammanti segue nell'inserto III)

No disertori

"Basta stregoni. Restrizioni subito". Parla Agrusti (Confindustria Alto Adriatico)

Roma. I non vaccinati? "Chiamateli disertori". Vuole un super green pass "Assolutamente sì". Avvisa che a Trieste "lo registrano i selettissimi" su 230 mila abitanti i non vaccinati sono 70 mila. "Basta stregoni". Esiste un pericolo nord est che è pericolo Italia. La dice il Foglio il presidente di Confindustria Alto Adriatico. E Michelangelo Agrusti ed è per la terza, per la quarta e anche per la quinta dose. Avanti!! (Connettori segue nell'inserto IV)

L'illusione del Pnrr

Il Recovery, se usato male, può affossare l'Italia. L'allarme di Bankitalia su bonus e pensioni

Roma. I benefici, quelli li vedono tutti. Il rischio che il Pnrr inneschi un'illusione finanziaria, invece, un allarme di Bankitalia. E' un allarme che è toccato segnalare a Fabrizio Saccomanni, dirigente di Banca d'Italia. Ed è stato un avvertimento quantomai significativo nelle ore in cui il salotto di partiti e sindacati intorno alla manovra, con richieste di aumentare bonus e spesa pensionistica, si fa sempre più indomito. (Valentini & Copen segue nell'inserto IV)

La guerra dei libri

In America le scuole ritirano dalle biblioteche sempre più testi per le lamentele dei genitori

La scena nella contea di Spotsylvania si è svolta come molte altre - una madre si è avvicinata a un microfono in una stanza qualunque, ha dato un'occhiata a un discorso già preparato e ha detto che il consiglio scolastico di questo piccolo angolo della Virginia sta esponendo gli studenti alla pornografia. La donna si è presa con due libri in particolare il jettone "Chiamami col tuo nome", famoso romanzo che racconta una relazione omosessuale. (Kierland & Nidans segue nell'inserto I)

Effetto Fox News

Nella lotta tra l'Amministrazione Biden e Facebook sta vincendo Rupert Murdoch

Milano. Nella lotta tra l'Amministrazione Biden e Facebook, sta vincendo Rupert Murdoch. C'è una volontà bipartisan rarissima nella politica americana per mettere un freno allo strapotere del social network di Mark Zuckerberg, e questa consapevolezza è condivisa anche dal media che pubblica i resoconti sul dissenso silenzioso dentro a Facebook e sull'effetto pericoloso del suo modello di business. (Predazzi segue nell'inserto I)

Andrea's Version

L'ultima, di ieri, è che si impegnerà a portare dalla sua parte tutti i ragazzi che stanno con Grèta, ma proprio tutti, milioni e milioni, e convincerli a votare per lui, oltreché naturalmente per i pentacosti. Ma su questo niente da dire. Il resto, piuttosto il dubbio se, nel fare una dichiarazione tanto impegnativa al giornalista che se la stava appuntando, un leader sperimentato come Giuseppe Conte abbia avuto l'eccezione di raccontarsi: "La ricerca è uguale a quella eh? non mi faccia sembrare ridicolo". (Quanto numero è stato chiuso in redazione alle 20.30)



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO
MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE 2021

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLVIII - Numero 273 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
059 7521471 | Giornale del centro-sinistra

LE MOSSE DEL CENTRODESTRA

Tregua Salvini-Meloni Ma resta la distanza su elezioni e Quirinale

di Adalberto Signore

Le debolezze speculari che in queste ultime 48 ore stanno riavvicinando Matteo Salvini e Giorgia Meloni hanno pesi specifici decisamente diversi. I due non si sopportano e sul punto c'è e ci sarà poco da fare, perché trattasi di incompatibilità non solo politica ma (...)

segue a pagina 7; servizi alle pagine 6-7

QUIRINALMENTE SCORRETTO

LA POSTA IN GIOCO

di Augusto Minzolini

A volte si ha la sensazione che il centro-destra non abbia davvero consapevolezza di quale sia la posta in gioco dei prossimi mesi. All'indomani delle ultime amministrative, andate male, i leader della coalizione fecero una sorta di patto: la partita del Quirinale l'avrebbero giocata uniti, compatti. All'unisono. La promessa è rimasta, ma non si sa se è stata scritta sull'acqua, visto che non tutti i comportamenti sono stati per il momento coerenti. Eppure è evidente che se il centro-destra, che per la prima volta ha la possibilità di dire la sua, giocherà e perderà male questa partita verranno meno i motivi dell'alleanza. La coalizione dimostrerà di essere solo «un sepolcro imbiancato».

Anche perché si tratta di un appuntamento decisivo che vale molto di più delle comunali di Palermo, o, ancora, della possibilità di andare al voto anticipato. Chi pensa il contrario più che occuparsi di politica dovrebbe iscriversi alla bocciafila. Basterebbe dare un'occhiata ad un breve compendio sulla storia del bipolarismo italiano: si scoprirebbe che gli esecutivi del centro-destra non sono mai riusciti a condurre in porto delle riforme incisive, o meglio quelle che avrebbero desiderato, perché hanno sempre avuto a che fare con un capo dello Stato avversario che ne ha depotenziato i provvedimenti, o che, addirittura, in un modo o nell'altro, con le lusinghe o con le cattive, ha scomposto l'alleanza e mandato a casa il governo.

È dal Quirinale, infatti, che si conducono le danze nel Palazzo. Oscar Luigi Scalfaro, ad esempio, ci impiegò meno di sei mesi a dividere Umberto Bossi da Berlusconi e - approfittando di un avviso di garanzia al Cavaliere, che tra l'altro non ebbe seguito - riuscì a silurare il suo primo governo. Giorgio Napolitano, invece, ci mise due anni a staccare dall'alleanza Gianfranco Fini, promettendogli la chimera di Palazzo Chigi. E un altro anno a sostituire Berlusconi con Monti. E che questo sia lo stato delle cose Matteo Salvini dovrebbe saperlo bene, visto che ha patito non poco in questa legislatura la diffidenza nei suoi confronti di Mattarella.

La verità è che, trovando sempre un capo dello Stato «avverso», il centro-destra ha governato, ma non ha mai potuto cambiare davvero il Paese. Berlusconi vinceva le elezioni ma poi doveva vedersela con questa sorta di «contropotere» istituzionale. Dall'esperienza di questi trent'anni scaturisce, quindi, una lezione semplice: se dopo aver conquistato Palazzo Chigi vuoi introdurre riforme profonde, devi avere un presidente amico, al di sopra delle parti davvero o, comunque, che si esima dall'interpretare una politica ostile, altrimenti la sinistra, che è molto più brava nel gioco di Palazzo, troverà sempre il modo con la sponda del Quirinale di bloccarti o, per usare un'espressione coniata lassù sul Colle, di ribaltarti. Una lezione che Meloni e Salvini potrebbero imparare a loro spese se non capiranno quale sia la vera posta in gioco a gennaio. Del resto l'ultimo presidente del Consiglio che ha vinto le elezioni è stato proprio Berlusconi. Dal 2008 in poi in questo strano Paese i governi, è cosa nota, si fanno e si disfano dal Quirinale.

ALLA FACCIA DELLA LIBERTÀ Grazie ai No Vax torna la mascherina

*Allo studio il provvedimento per limitare i contagi
Ma le Regioni: restrizioni solo per i non vaccinati
I veri numeri: il siero ha evitato 12mila morti*

EVITATO IL TEMA RELIGIOSO NELLA PRIMA FASE

Se al processo sul Bataclan non si può parlare di islam

Francesco De Remigis

a pagina 14



TERROR Salah Abdeslam, unico superstita tra i killer del Bataclan

■ Il governo Draghi scarta (per ora) l'ipotesi del lockdown per i non vaccinati (modello Austria) e si prepara a reintrodurre l'obbligo di indossare la mascherina all'aperto. Il pressing delle Regioni per ottenere una stretta, limitata agli italiani che hanno scelto di non sottoporsi alla vaccinazione, sbatte contro il muro dell'esecutivo: «Ipotesi non sul tavolo».

servizi alle pagine 2-3 e 4

TRASPORTI, STRETTA FARSA

E ora basterà
uno starnuto
a fermare i treni

di Francesco M. Del Vico

a pagina 4

LA DENUNCIA DI CONFESERCENTI

Consumi, allerta inflazione «Mancheranno 9 miliardi»

Gian Maria De Francesco

■ «La ripresa dei consumi sarà più lenta di quella del Pil. Secondo le nostre stime, a fine 2022 saremo ancora 20 miliardi di euro sotto il livello dei consumi registrato nel 2019 e il recupero completo arriverà solo nel 2023». E l'inflazione ci costerà 9 miliardi di consumi in meno, dice il presidente di Confesercenti, Patrizia De Luise, pari a 512 euro a persona».

a pagina 11

L'ANALISI

Così la corsa del Pnrr rischia di incepparsi

Zacché a pagina 11

VITERBO, IL BIMBO AVEVA DIECI ANNI

Papà uccide figlio a coltellate

Paolucci a pagina 17

ALTA TENSIONE NELLO SPAZIO

Mosca distrugge un satellite

Alfano a pagina 12

BUFERA AL GRANDE FRATELLO

Signorini linciato sull'aborto

Manti a pagina 10

Giustizia

SOTTO LA LENTE

Sul caso Open Renzi rinuncia all'immunità

■ Matteo Renzi rinuncia all'immunità sull'indagine Open e lancia la sfida ai magistrati che lo indagano.

Malpica a pagina 8

ASSALTO FALLITO

Ruby ter, Fatto e Repubblica si arrendono

■ Assoluzione per Silvio Berlusconi e dei coimputati. È lo scenario che incombe sul processo Ruby.

Fazzo a pagina 9

SOLDI DAL VENEZUELA

Interrogato l'accusatore dei grillini

■ I pm milanesi sono volati in Spagna per interrogare l'ex agente segreto che accusa il M5S.

Manzo a pagina 8

«IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONALE), IL SOSTEGNO ALLE AZIENDE E ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE È UNO DEI PRIORITÀ DEL GOVERNO»

IL GIORNO

MERCOLEDÌ 17 novembre 2021
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Como e Varese, minacce per ottenere l'esclusiva
Logistica e cooperative ultima frontiera dei clan Scattano cento arresti
Consani in Lombardia e altri servizi nelle Cronache



Milano, furbetti del reddito
Giungla dei Caf controlli lenti Truffare è facile
A. Gianni in Lombardia

ristora
INSTANT DRINKS

Impennata dei prezzi, conto da paura

Inflazione al 3%. Pane, latte, benzina, supermercato: ecco i rincari e chi ne farà le spese. I consumatori: 900 euro a famiglia
Vertice sulle pensioni, sindacati soddisfatti: Draghi si è impegnato a rivedere la legge Fornero. Ma per ora resta solo quota 102

Servizi
da pag. 3 a pag. 5

La delusione per la Nazionale

La vera gioia non si perde con una partita

Davide Rondoni

Q uanto dura una gioia? Ci sono gioie che non passano? O sono tutte effimere? Ad esempio, prendi la Nazionale che rischia di non andare al Mondiale dopo aver vinto gli Europei in estate. Nostri eroi pochi mesi fa e ora ci fanno se non proprio arrabbiare, salire un moto di stizza e delusione. È vero, il complicato viaggio della Nazionale di Calcio verso i Mondiali non è una novità. Anche quando li abbiamo vinti, sia in Spagna 1982 sia in Germania 2006, siamo andati avanti nelle qualificazioni tra polemiche e carambole, e in mezzo a molti che si lamentavano. Ma dov'è finita quella cosa che illuminava gli occhi, che ci faceva esultare poco tempo fa?

Continua a pagina 2

VITERBO, BIMBO DI 10 ANNI UCCISO A COLTELLATE. INDAGATO IL PADRE L'UOMO AVEVA IL DIVIETO DI AVVICINAMENTO ALLA FAMIGLIA



Mirko Tonkov (44) e il figlio Matias (10), ucciso a coltellate

L'ORRORE

Farruggia a pagina 7

DALLE CITTÀ

Milano

Molestie in Atm 30 colleghi a favore della "licenziata"

Anastasio nelle Cronache

Milano

Sala contro Moratti: «Salvare il Meazza? Allora lo paghi lui»

Mingoia nelle Cronache

Codogno

Fiera del bestiame La ripartenza dopo l'incubo

Arensi nelle Cronache



I rapporti tra la Hamraoui e Abidal, ex Barcellona
La calciatrice aggredita? Forse una storia di corna

Serafini a pagina 16



F1, sostituito il pilota Giovannazzi: sistema spietato
L'Alfa scarica l'italiano «Il cinese porta più soldi»

Turrini a pagina 17

NOVEMBRE MESE DEL BENESSERE URINARIO MASCHILE

PROVA PROSTAMOL

Scopri di più su benessereurinario.it

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



Le Monde diplomatique
IN EDICOLA Se Julian Assange si chiamasse Navalny; dalla Russia alla Colombia, milizie che passione; Pechino scommette sulla finanza

Domani l'ExtraTerrestre
VULNERABILI Sconfitti alla Cop 26, i paesi poveri sono le vittime incolpevoli dei danni dell'emergenza climatica causata dai paesi ricchi

Venerdì in edicola
METAVERSI Facebook e gli altri: 4 pagine su un futuro possibile nato da invasioni della privacy e manipolazione dell'informazione

quotidiano comunista

il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE • EURO 2,00

MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE 2021 • ANNO LI - N° 273

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

INCONTRO GOVERNO-SINDACATI, L'IMPEGNO DI DRAGHI A MODIFICARE IL SISTEMA

Pensioni, forse qualcosa si muove

■ Incontro governo-sindacati a palazzo Chigi sulle pensioni. C'è l'impegno di Draghi a modificare il sistema: da inizio dicembre via al confronto su flessibilità, giovani, lavori gravosi e donne. Già dalla prossima settimana tavolo anche sul fisco Cgil, Cisl, Uil: gli 8 miliardi di sgravi vada-

no ai salari. Sul fronte della previdenza per la prima volta il governo apre a modificare la Fornero. «Consideriamo utile l'incontro e importante il percorso che si è aperto, la valutazione degli esiti la faremo poi, intanto le mobilitazioni vanno avanti», commenta Maurizio Landini. «Ho doman-

dato a Draghi se l'orizzonte del confronto è il Def di marzo e lui ha confermato che quello è il tempo previsto e che lo faremo ancora con lui», svela il segretario della Uil Bombardieri. Ma Brunetta precisa: «L'adeguamento all'aspettativa di vita non si tocca». FRANCHI A PAGINA 2

VERSO LO SCIOPERO Ma sulla scuola è rottura

■ I sindacati Flc Cgil, Uil Scuola, Snals-Confal e Gilda Unams, contestando le poche di risorse nella manovra, hanno interrotto i rapporti con il governo e in-

detto uno stato di agitazione che potrebbe portare a uno sciopero della scuola. Giovedì si terrà un incontro con il ministro Bianchi. CICCARELLI A PAGINA 3

all'interno



Incontro Biden-Xi Il tempo del dialogo per Usa e Cina. Tenendo le distanze

Nelle tre ore di bilaterale virtuale, Biden e Xi insistono sulla necessità di una relazione «cordiale» tra Stati Uniti e Cina. Ma restano le distanze. In prima fila c'è Taiwan.

SIMONE PIERANNI
PAGINA 9

Cuba Zero dialogo dopo la marcia mancata dell'opposizione

«Impedita» o «fallita»? Versioni contrapposte sulla manifestazione «per il cambiamento» indetta dalla piattaforma Arcipelago e vietata dal governo, che accusa Washington.

ROBERTO LIVI
PAGINA 8

Jihad in Africa Dal Burkina Faso all'Uganda, la «guerra spietata»

Duplici attacchi nella capitale ugandese, almeno 6 i morti. E il lutto nazionale per le ultime stragi jihadiste in Burkina Faso non ferma la protesta contro l'«inadeguato» Kabore.

STEFANO MAURO
PAGINA 9

Lacrimogeni e cannoni ad acqua contro i migranti. La Polonia reagisce con la violenza al tentativo di un centinaio di profughi di attraversare la frontiera. E avverte: «Pronti a usare le armi». Varsavia si comporta come Minsk, ma l'Unione europea non ha niente da dire pagina 7



La polizia polacca schierata ieri al confine con la Bielorussia foto Ap

Lele Corvi



BERLUSCONI AL COLLE Renzi nega l'intesa, Miccichè conferma



■ Matteo Renzi prova a negare le indiscrezioni (attribuite anche a Marcello Dell'Utri) che lo vedono pronto a votare Berlusconi al Quirinale. Ma il forzista Miccichè conferma tutto. Caso Open, la giunta del Senato sentirà il capo di Iv il 24 novembre. CARUGATI A PAGINA 4

Il 20 in piazza a Napoli Per il diritto all'acqua pubblica

Alex Zanotelli
PAGINA 14

Transizione ecologica Quando diventa una chimera

Gaietano Lamanna
PAGINA 15

Sinistra Quella pazzia idea dell'ingresso nel Pd

Pino Ippolito Armino
PAGINA 15

MODELLO AUSTRIA Covid, il governo frena le regioni



■ Con il peggioramento dei dati sui contagi, alcuni governatori chiedono che eventuali nuove restrizioni non riguardino chi è vaccinato. Insomma, si propone il modello Austria. Ma dal governo si replica: «Per fare come l'Austria non ci sono le premesse numeriche». POLLICE A PAGINA 5

RUSSIA/GERMANIA Sospeso il gasdotto Nord Stream 2



■ Stop temporaneo al gasdotto russo-tedesco Nord Stream 2 dall'Agenzia per le reti energetiche di Berlino: la «casa-madre» con sede in Svizzera non ha creato una società in Germania. Berlino rassicura: si può ripartire. Ma per il mercato energetico europeo è uno choc. CANETTA A PAGINA 16

11117
9 771023 215003
Presto Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CRM/232103



€ 1,20 ANNO CIOSE N° 317 ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 17 Novembre 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL DISPARTE" - ELBO LIO

Verso la supersfida
Dai giganti ai velocisti tutti i duelli di Inter-Napoli
Bruno Majorano a pag. 19



Intervista a Cannavaro
«Mancini volti pagina Insigne centravanti è stato un errore»
Pino Taormina a pag. 18



Il disco di cover
Il no di Zucchero «Rispetto le lingue non posso cantare in napoletano»
Federico Vacalebre a pag. 17



Dibattiti populistici
CON IL COLLE IL VITALIZIO NON C'ENTRA NIENTE

Eugenio Mazzarella

La scelta del prossimo presidente della Repubblica è già di suo una questione complicata. I motivi di complicazione sono nell'ordine: la pandemia ancora in corso, la gestione del Prr, lo sfaldamento del quadro politico, lo stato di sofferenza sociale ed economica del Paese, ripiegato su sé stesso. C'è, però, almeno un motivo di complicazione aggiuntiva che potrebbe benissimo esser tolto di mezzo: lo scioglimento delle Camere, o la continuità della legislatura, come chiave di volta per preferire quella o questa soluzione. Anche a motivo delle ragioni addotte per renderlo centrale nella discussione, che consiglierebbero di piuttosto di toglierlo dal tavolo della discussione per pulizia e decoro del dibattito politico, e persino per motivi etico-politici (anche se sono argomenti questi ultimi che non usano più).

Non c'è niente di più populista, in una apparente finestra nel dibattito pubblico di critica del populismo in senso deterioro (non come ascolto magari di traverso di urgenze di popolo), dell'argomento che tutto si decide o si dovrà decidere, quanto all'elezione del presidente, sui tempi del "vitalizio" dei parlamentari. Nessuno che dica che il "vitalizio", e la sua fruizione prima dei 65 anni degli aventi diritto, in linea con tutti gli italiani, non esiste più dai tempi di Bertinotti e dalla XVI legislatura, quando si è passati al contributivo. Un falso scandalo che tiene banco da anni. I parlamentari l'assegno che percepiscono alla fine del mandato e a 65 anni se lo pagano da più di dieci anni, e non è neanche ghanché.

Continua a pag. 39

Campania, terza dose a tutti Le Regioni: divieti ai no vax

► Via libera senza prenotazione (e a tutte le età) a sei mesi dalla seconda fiala I governatori del Nord: restrizioni solo a chi rifiuta il vaccino. Il governo frena

Folla e red carpet per l'anteprima di «È stata la mano di Dio»



Diego Del Pozzo e Alessandra Farro alle pag. 14 e 15

Il film

IL GENIO DI SORRENTINO
TRA CONRAD E LA CATARSI

Valerio Caprara a pag. 15

Noi e il mito

MARADONA, IL DIO LAZZARO
CHE LA CITTÀ VUOLE SANTO

Vittorio Del Tufo a pag. 39

La svolta

Tregua-pensioni I sindacati: riforma a marzo Draghi resterà

Il governo annuncia l'apertura di due tavoli di confronto, uno sul fisco e uno sulle pensioni. Nonostante l'apprezzamento il sindacato però non abbassa la guardia e conferma il percorso di mobilitazione. Fonti di governo chiariscono: «L'esecutivo è disponibile ad aprire una discussione sulle pensioni con incontri che verranno fissati a breve, già a partire da dicembre». Dicono i sindacati: «Riforma a marzo, Draghi resterà». Nell'agenda messa a punto dal premier trova spazio anche un altro tema caro ai sindacati: il fisco. E Draghi pone i primi paletti: almeno 6 miliardi di cui uno per non disperdere risorse.

Bassi e Gentili alle pag. 6 e 7

Mautone e servizi da pag. 2 a 5

Napoli

La sfida dei negozianti «Salviamo in Natale entra solo chi ha il Pass»

Paolo Barbuto

«Imporre il green pass anche per l'ingresso ai negozi», l'appello è di Enzo Perrotta, presidente napoletano dei commercianti.

In Cronaca

Le inchieste del Mattino

L'Italia della droga cento tonnellate di cocaina all'anno

Napoli, Roma, Milano e Gioia Tauro gli scali più battuti dai trafficanti. Consumi record

Leandro Del Gaudio

Dalle otto alle dieci tonnellate di cocaina arrivano via terra o sbarcano nei porti italiani ogni mese, un totale di almeno 100 tonnellate all'anno. Entrano assieme alle banane, alla frutta esotica, ai fiori ovunque ci sia da trasferire merci. A pag. 13

Follia a Viterbo

Uccide a coltellate il figlio: non poteva avvicinarsi alla famiglia

Renzetti a pag. 13

Il leader Pino Aprile lascia e ora dirige una tv
Il movimento dei "sudisti" implode tra veleni e ricorsi

Antonio Menna

Volano gli stracci nel movimento meridionalista del giornalista e scrittore Pino Aprile, nato appena due anni fa, diventato in poco tempo il più importante esponente di organizzazione politica meridionalista, ma già dentro la tempesta, quasi a confermare la maledizione di un grande pensiero condannato a disperdersi in mille minuscoli contenitori. Nemmeno il tempo di venire al mondo che è già crisi per Equità

territoriale. Movimento 24 agosto, l'organizzazione che doveva "cacciare Salvini dal Sud": dimissioni, espulsioni, accuse incrociate, minacce di scissione e perfino carta bollata visto che la lite tra i militanti bussa alle porte dei tribunali. Proprio come i partiti tradizionali, senza essere né partiti né tradizionali. «Nel Movimento 24 agosto c'è la sintesi di tutti i fallimenti storici del meridionalismo». E intanto in Calabria Aprile, autore di "Terrori" diventa direttore di una tv.

A pag. 9

NOVEMBRE MESE DEL BENESSERE URINARIO MASCHILE

DAI 35 ANNI, NON ASPETTARE!

PRENDITI CURA DEL TUO BENESSERE URINARIO.

PROVA PROSTAMOL

Scopri di più su benessereurinario.it



Il Messaggero



201 € 1,40* ANNO 143-N° 317
ITALIA
Sped. in A.P. 03/2010/2001 con L. 4/2004 art. 1 c. 1 DCB-RN

NAZIONALE



Mercoledì 17 Novembre 2021 • S. Elisabetta d'Ungheria

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

21 VACCINI GIORNO PER GIORNO
Dosi somministrate ieri:
194.948
Dosi somministrate in totale:
89.350.664
Rapporto dosi quotidiani
rispetto al giorno precedente:
+64,7%
Rapporto dosi settimanali
rispetto alla settimana precedente:
+59,1%



La presentazione
Con **"La mano di Dio"**
e il cuore della sua Napoli
Sorrentino punta all'Oscar
«Ma la strada è lunga»
Satta a pag. 26



Atp Finals di Torino
Berrettini dà forfait
«Sono distrutto»
Sinner lo sostituisce
e straccia Hurkacz
Nello Sport



La proposta Letta
Tutti gli ostacoli
sul percorso
del bipolarismo
perfetto

Paolo Pombeni

La proposta di Enrico Letta di un confronto sulla manovra fra i leader del partito e il governo per evitare un Vietnam parlamentare è più intrigante di quel che sembra. Non si tratta semplicemente di riprendere la via di una parlamentarizzazione del confronto contrapponendosi di fatto quantomeno all'immagine, se non alla realtà, di un governo di emergenza che avrebbe commissariato la vita politica. E' il tentativo di avviare una sistemazione del quadro istituzionale riportando al centro i grandi partiti, magari complacendo la retorica della democrazia come dialettica anche esasperata fra gruppi che raccolgono "mondi" diversi.

Come si è visto Draghi non ha mostrato entusiasmo per l'ipotesi del tavolo di confronto con i vertici delle forze politiche, mentre Salvini e Berlusconi hanno apprezzato e la stessa Meloni pur dall'opposizione ha mostrato interesse. Conte ha annacquato tutto suggerendo un incontro allargato al capigruppo parlamentari: come si sa, quando si fanno assemblee molto affollate non si conclude molto (a parte il sospetto che il capo del Cinque Stelle non si senta di rappresentare la sua componente senza lasciare spazio ai suoi notabili).

Ma il vero snodo dovrebbe essere quel che ci si aspetta avvenga dopo l'accordo ampio sulla legge di bilancio: un confronto simile sulla soluzione da dare (...)

Continua a pag. 18

Le Regioni: limiti per i No vax

►Contagi in salita, i governatori: «Non vogliamo chiudere, meglio fare come l'Austria»
Rasi: «Ipotesi da valutare». Friuli e Bolzano verso il giallo. E a Natale sarà chiuso un hotel su 3

Viterbo, il bimbo è morto. Lui arrestato per omicidio



La vita violenta di Mirko
«Ha accoltellato il figlio»

Mirko Tomkow con il figlio Matias di 10 anni

Alle pag. 4 e 5

ROMA Le Regioni: limiti per i No vax. Contagi in salita, i governatori: «Non vogliamo chiudere, meglio fare come l'Austria». Il consulente di Figiulio Rasi: «Ipotesi da valutare». Friuli e Bolzano verso il giallo. E a Natale sarà chiuso un hotel su tre. Bocca (Foderberghi): «Troppe incertezze sul virus, nelle città d'arte ripresa già finita». Timori anche per le località scistiche.

Acquaviti, Bisozzi
Evangelisti e Malfetano
alle pag. 2 e 3

Ieri summit sindaco-premier

Giubileo 2025, la soluzione è Gualtieri commissario

Francesco Pacifico



I premier Mario Draghi si accinge a nominare commissario per il Giubileo del 2025 il sindaco Roberto Gualtieri. Un po' come nel 1997 con Fallora primo cittadino, Francesco Rutelli.

A pag. 9

Pensioni, tavolo a marzo

►Ieri lo scambio di battute con il segretario Uil:
«Gli ho chiesto se ci sarebbe stato, ha detto di sì»

Andrea Bassi

Il governo prova a stemperare il clima con i sindacati e annuncia l'apertura di due tavoli di confronto, uno sul fisco e uno sulle pensioni. E a sorpresa Mario Draghi è sembrato sfilarsi dalla corsa per il Quirinale, sebbene si tratti di una lettura prematura. Al segretario della Uil Pierpaolo Bombardieri che gli chiedeva con chi sarebbe proseguito il confronto il prossimo anno, tra marzo e aprile, il premier ha risposto: «Lo farete con me».

A pag. 7
Gentili a pag. 7

E il leader cinese attacca Mao

Biden-Xi, sorrisi e tensioni
Divisi sui diritti e su Taiwan



Guaita a pag. 11

Il processo a Roma
Ciatti: «Mio figlio ucciso per niente Voglio giustizia»

Valentina Errante

«Mio figlio pestato in Spagna e ucciso senza un motivo, da 4 anni cerchiamo giustizia». Parla il padre di Nicolò Ciatti in vista del processo che si celebrerà a Roma. L'imputato è un ceceno estradato dalla Germania. Irreperibili altri due complici.



A pag. 15

NOVEMBRE MESE DEL BENESSERE URINARIO MASCHILE

DAI 35 ANNI, NON ASPETTARE!
PRENDITI CURA DEL TUO BENESSERE URINARIO.

PROVA PROSTAMOL

Scopri di più su [benessereurinario.it](https://www.benessereurinario.it)

IL CAPRICORNO RIPARTE

Buongiorno, Capricorno! Bisogno di libertà, desiderio di fare cose diverse dal solito, magari un po' selvaggio, vivere la vita come una nuova partenza verso quella che sarà la vostra avventura indimenticabile. Cari Capricorno, siete al centro di un quadro astrale perfetto, e la Luna piena in Toro, segno dell'amore e della fortuna, fa la differenza. Venere aggiunge eleganza, stile, charme - siete inconfondibili. Se non adesso, quando? Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'Interno

* € 1,20 in Umbria. € 1,40 nelle altre regioni. Tardem con altri quotidiani (non accoppiati separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40 in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50 • 1 (solo Umbria e Abruzzo) • Pizzeria di Roma • € 2,00 (solo Roma).

il Resto del Carlino

MERCOLEDÌ 17 novembre 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Bologna, salgono gli indagati

Villa Inferno, dottori e volti dello showbiz nei festini con la droga

Bianchi in Cronaca



Già sentite quindici ragazze nell'inchiesta

Emilia Romagna

Lavoro e figli, tante donne si licenziano

Rappocciolo nel Fascicolo Regionale

ristora
INSTANT DRINKS

Impennata dei prezzi, conto da paura

Inflazione al 3%. Pane, latte, benzina, supermercato: ecco i rincari e chi ne farà le spese. I consumatori: 900 euro a famiglia. Vertice sulle pensioni, sindacati soddisfatti: Draghi si è impegnato a rivedere la legge Fornero. Ma per ora resta solo quota 102

Servizi
da p. 3 a p. 5

La delusione per la Nazionale

La vera gioia non si perde con una partita

Davide Rondoni

Quanto dura una gioia? Ci sono gioie che non passano? O sono tutte effimere? Ad esempio, prendi la Nazionale che rischia di non andare al Mondiale dopo aver vinto gli Europei in estate. Nostri eroi pochi mesi fa e ora ci fanno se non proprio arrabbiare, salire un moto di stizza e delusione. È vero, il complicato viaggio della Nazionale di Calcio verso i Mondiali non è una novità. Anche quando li abbiamo vinti, sia in Spagna 1982 sia in Germania 2006, siamo andati avanti nelle qualificazioni tra polemiche e carambole, e in mezzo a molti che si lamentavano. Ma dov'è finita quella cosa che illuminava gli occhi, che ci faceva esultare poco tempo fa?

Continua a pagina 2

VITERBO, BIMBO DI 10 ANNI UCCISO A COLTELLATE. INDAGATO IL PADRE L'UOMO AVEVA IL DIVIETO DI AVVICINAMENTO ALLA FAMIGLIA



Mirko Tonkov (44) e il figlio Matias (10), ucciso a coltellate

L'ORRORE

Farruggia a pagina 7

DALLE CITTÀ

Il caso di Recanatì

Il capo dei medici «Ricusare i No vax? Provocazione»

Malpelo e Ruffolo in Regionale

Bologna, la navetta non va

Lisei (Fdl): «Ora un'inchiesta sul People mover»

Carbutti in Cronaca

Bologna, oggi Sinisa 'cittadino'

Enrico Brizzi: «Il bel romanzo di Mihajlovic»

Vitali nel QS



I rapporti tra la Hamraoui e Abidal, ex Barcellona

La calciatrice aggredita? Forse una storia di corna

Serafini a pagina 16



F1, sostituito il pilota Giovannazzi: sistema spietato

L'Alfa scarica l'italiano «Il cinese porta più soldi»

Turrini a pagina 17

NOVEMBRE MESE DEL BENESSERE URINARIO MASCHILE

PROVA PROSTAMOL

Scopri di più su benessereurinario.it

Prostamol

30 compresse

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA ED EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

AUTOURTITI

 Via Amba Alagi 1-35r
 tel. 010-267322

IL SECOLO XIX

MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE 2021

ORARIO CONTINUATO
 INTERVENTI
 SERVICE SU
 PRENOTAZIONE
 TEL. 010.267.322
 www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ in omaggio "Milano Finanza" in Liguria - Anno CXXXV - NUMERO 273, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

VITERBO, UCCIDE IL FIGLIO PER PUNIRE L'EX COMPAGNA

LONGO / PAGINA 14



POTREBBE ESSERE DELL'OMICIDA Caso Cella, altri esami sul sangue in ascensore

FRESATTI / PAGINA 15

INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 12
Commenti	Pagina 17
Economia-Marketing	Pagina 19
Genova	Pagina 23
Xte	Pagina 36
Cinema-Tv	Pagina 35-41
Sport	Pagina 42

IN UN MESE I POSITIVI OGNI 100 MILA ABITANTI SALITI A 102: IL DOPIO DELLA SOGLIA LIMITE. PICCO FRA GLI UNDER 12 ESCLUSI DALLA PROTEZIONE. «MA LA ZONA GIALLA È LONTANA»

I giovanissimi spingono il virus «In Liguria contagi triplicati»

Toti e altri 4 governatori di centrodestra a Draghi: «Lockdown solo per i non vaccinati». No di Salvini

ECONOMIA & POLITICA

Sale l'inflazione: a ottobre è +3% Record dal 2012

Luigi Grassia

La fiammata dei prezzi dell'energia fa alzare il tasso d'inflazione: a ottobre è stato registrato un +3%, record negativo dal 2012. Per le famiglie, secondo le stime Codacons, il rialzo dei prezzi al consumo si tradurrà in una stangata di 922 euro a famiglia alla fine dell'anno. Per Patrizia De Lise, presidente di Confesercenti, «in Italia ci saranno 9,5 miliardi di minori consumi».

L'ARTICOLO / PAGINA 19

LA DEMOCRAZIA E LA PARABOLA DI MATTEO RENZI

PEPPINO ORTOLEVA

In questi giorni Matteo Renzi è al centro delle cronache: è oggetto di molti attacchi, in parte basati su intercettazioni e atti che dovrebbero essere segreti, si è fatto protagonista a sua volta di polemiche politico-giudiziarie, tra le battute di cui è sempre stato prodigo e le querele per diffamazione e calunnia contro i suoi avversari.

SEQUE / PAGINA 17

In Liguria il numero di positivi al Covid ogni 100 mila abitanti è triplicato in un mese, salendo da 32 a 102. E a fare da traino è la fascia dei giovanissimi che non possono ancora vaccinarsi. L'incidenza è uno dei tre parametri governativi per il passaggio in zona gialla. Gli altri due parametri, legati all'occupazione dei letti negli ospedali, restano sotto controllo. Toti, Fedriga e altri tre governatori di centrodestra chiedono al governo che eventuali nuovi lockdown siano riservati ai non vaccinati. Salvini è contrario.

SERVIZI / PAGINE 2-5

ROLLI



LA VISITA A GENOVA

Francesca Forleo

Il ministro Bianchi: «Scuola in sicurezza la Dad non tornerà»

Il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi, ieri a Genova, esclude un ritorno alla Dad: «La scuola è in sicurezza, con il 95% del personale che ha fatto almeno la prima dose di vaccino».

L'ARTICOLO / PAGINA 2

ACCORDO TRA ASPI E ENTI LOCALI



Patto di Natale per le autostrade «Cantieri fermi durante le Feste»

La decisione è stata presa dopo oltre quattro ore di confronto tra Autostrade, ministero dei Trasporti, Regione Liguria e Comune di Genova: sospensione dei lavori più impattanti e consistente riduzione del numero dei cantieri tra il 3 e il 12 dicembre e dal 20 dicembre fino al 9 gennaio 2022.

DELL'ANTICO / PAGINA 11

NONOSTANTE LA PROROGA AL 2024



Concessioni, allarme a Genova: nuovo sequestro per i bagni Liggia

Nuovo sequestro per i bagni Liggia di Genova, primo caso in Italia di intervento della magistratura per violazione della direttiva Bolkestein: dopo l'arenile, è stata la volta dell'abitazione del titolare. Feri incontro tra i rappresentanti della Regione e il ministro del Turismo Garavaglia.

FAGANDINI E MENDUNI / PAGINA 10



Assalto a Orientamenti, vince la voglia di futuro

Folla di giovani al salone della formazione Orientamenti della Regione Liguria, di nuovo in presenza SERVIZI / PAGINE 24 E 25

BUONGIORNO

Forse perché ho una figlia di quindici anni, non riesco a togliermi dalla testa la ragazzina di quattordici andata dai carabinieri a Ostia a raccontare delle botte prese a casa. E poi non è che voglio togliermela dalla testa, è l'ultima cosa che voglio fare, e allora ci penso ancora, cerco di immaginarla, e cerco di immaginare la professoressa da cui è stata presa per mano e accompagnata alla liberazione, per quanto dolorosa. La storia di questa ragazzina, una bambina, è ormai consueta nelle nostre cronache più marginali: viene dal Bangladesh, vive in una famiglia rigidamente islamica, subisce violenze psicologiche, intendono ricondurla in patria a prendere marito, le impongono il velo. Ma lei vuole soltanto andare a scuola, stare coi suoi compagni, studiare, uscire per mangiare una pizza, vuole vivere libera, da

occidentale in Occidente come l'Occidente cerca fra mille errori di garantire a sé, e lo scandalo merita le botte. A dargliene è l'ultimo arrivato nel mondo della sopraffazione patriarcale: il fratello. Mi immagino la ragazzina che vede un adulto e lo battezza, è la persona a cui può aggrapparsi, le riversa addosso tutto uno sconfinato bisogno di fiducia, è la sua professoressa, me le immagino parlare sottovoce in un angolo della scuola, una volta, due, tre, e poi le immagino entrare insieme in caserma. Penso alle decine di ragazze come lei di cui abbiamo saputo e delle migliaia di cui non abbiamo saputo nulla, e lo davvero non so pensare a un più maestoso baluardo dell'Occidente di queste ragazze che un Occidente tremebondo non riconosce come sue. Tranne una meravigliosa professoressa. —

Grazie prof

MATTIA FELTRI

NUOVO BANCO METALLI

 AFFIDATI AI PROFESSIONISTI DELL'ORO
NUOVA APERTURA
 Corso Sardegna 89 R
 (alla fermata del bus)
 VIA CORNICIGLIANO 35 - 010.6501501
 APERTI DA LUNEDÌ AL SABATO 9:00-19:00
 WWW.BANCO-METALLI.COM

NUOVO BANCO METALLI

 AFFIDATI AI PROFESSIONISTI DELL'ORO
NUOVA APERTURA
 Corso Sardegna 89 R
 (alla fermata del bus)
 VIA CORNICIGLIANO 35 - 010.6501501
 APERTI DA LUNEDÌ AL SABATO 9:00-19:00
 WWW.BANCO-METALLI.COM



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Speciale Manovra 2022

Casa, dalle proroghe del 110% e degli altri bonus ai controlli. Domani le novità su Fisco e imprese

Dal nuovo calendario per il 110% alle proroghe degli altri bonus ai nuovi controlli. Oggi la guida alla manovra esamina i bonus casa. Domani le novità su Fisco e imprese. — Servizio alle pagine 23-26



FTSE MIB 27804,93 -0,23% | SPREAD BUND 10Y 121,00 -3,30 | BRENT DTD 82,77 +1,24% | NATURAL GAS DUTCH 93,80 +17,99% | Indici & Numeri → p. 43-47

Manovra, già 90 i decreti attuativi

Legge di Bilancio 2022

Il testo ha iniziato al Senato l'iter parlamentare: corsa per il sì finale entro Natale

Battuto il record del 2020 di misure applicative (attuato finora al 62%)

La manovra 2022 ha iniziato ieri l'iter parlamentare al Senato: i tempi sono stretti per arrivare al sì finale prima di Natale, e già si allunga l'ombra dei tempi supplementari, visto che il disegno di legge prevede 90 decreti attuativi, 51 dei quali con scadenza, alcuni anche molto stringenti; ad essi vanno aggiunti altri 6 provvedimenti attuativi contenuti nel decreto Fiscale collegato. I 90 decreti battono il record della legge di Bilancio varata a fine 2020, entrata in Parlamento con 83 misure applicative, lievitata poi a 176. — pag. 3

LA PROPOSTA

Castelli (M5S): «Irap addizionale all'Ires e Irpef agevolata per tutte le categorie»

Gianni Trovati — a pag. 2

RIFORME

Su pensioni e taglio alle tasse parte a dicembre il confronto Governo-sindacati

Pogliotti e Rogari — a pag. 3

BANCHE

Abi: per le gare del Pnrr servono garanzie più semplici e rafforzate

Laura Serafini — a pag. 9

Fattura elettronica, l'imponibile Iva balza di 321 miliardi

Fisco

Nei primi otto mesi recuperato il calo registrato con la pandemia nel 2020

Da gennaio ad agosto, secondo i dati registrati dalla fatturazione elettronica monitorati dal Dipartimento delle Finanze, il fatturato Iva di imprese e lavoratori autonomi è cresciuto di quasi 321 miliardi. Al 31 dicembre dello scorso anno, nel pieno dei lockdown di Natale l'imponibile Iva era in rosso di circa 316 miliardi. Se la corsa continuasse su questi ritmi la protezione spingerebbe il recupero di imponibile Iva rispetto al 2020 a quasi 481 miliardi. Se si guarda a chi cresce maggiormente, il ruolo di battistrada spetta all'edilizia. Le costruzioni nei primi 8 mesi 2021 crescono del 33,4% contro una media del 20,2% su base nazionale. — pag. 2

mi è cresciuto di quasi 321 miliardi. Al 31 dicembre dello scorso anno, nel pieno dei lockdown di Natale l'imponibile Iva era in rosso di circa 316 miliardi. Se la corsa continuasse su questi ritmi la protezione spingerebbe il recupero di imponibile Iva rispetto al 2020 a quasi 481 miliardi. Se si guarda a chi cresce maggiormente, il ruolo di battistrada spetta all'edilizia. Le costruzioni nei primi 8 mesi 2021 crescono del 33,4% contro una media del 20,2% su base nazionale. — pag. 2

GRUPPO CICCARELLI

Pasta del Capitano: trattativa con i fondi

Carlo Festa — a pag. 32

Anni 70. Giorgio Moli (nella foto) era con Carlo Diaporto protagonista del Carosello per la Pasta del Capitano



Euronext con Milano batte la City

Borse

Cresce il controvalore mondiale degli scambi azionari cash: nei primi 9 mesi del 2021 il valore del turnover dei listini globali è salito del 15,9%, rispetto allo stesso periodo del 2020.

Un trend in larga parte dovuto all'effetto mercato. Esaminando i rapporti tra le Borse: in Europa Euronext, anche grazie al contributo di Borsa Italiana, scavalca la City di Londra, pur rimanendo alle spalle del Choe europeo equities (controllato dalla Borsa di Chicago). È la fotografia scattata da Reshaping the future.

Vittorio Carlini — a pag. 9

AUTOMOTIVE

Brembo, staffetta ai vertici: Bombassei lascia a Tiraboschi

Bricco e Meneghelli — a pag. 31

ISTRUZIONE

Salgono a mille le scuole superiori dove sperimentare il quadriennio

Bruno e Tucci — a pagina 5

100

PUNTEGGIO TOTALE. Gli studenti, per i quali si richiede l'abbreviazione, dovranno aver effettuato «un progresso e regolare» percorso scolastico di otto anni. I progetti di ammissione saranno valutati da un apposita commissione che ha disposizione 100 punti. L'ok si ottiene con almeno 80 punti

Gasdotto Nord Stream 2, la Germania ferma l'iter

Energia

La tedesca Federal Networks Agency ha annunciato la sospensione temporanea del processo di approvazione per il Nord Stream 2. Il controverso gasdotto tra Russia e Germania, citando un ostacolo legale. La

certificazione di Nord Stream 2, che è uno degli ultimi passaggi prima della sua messa in servizio, «è possibile solo se l'operatore è organizzato secondo una forma giuridica di diritto tedesco», ha spiegato l'autorità, mentre invece l'operatore ora avrebbe forma giuridica svizzera. La notizia della sospensione dell'iter ha fatto risalire le quotazioni del metano. — pag. 8

L'EMERGENZA SANITÀ

Pillola anti Covid, Pfizer rinuncia alle royalty nei Paesi più poveri

— Servizio a pagina 11



PANORAMA

GRANDE DISTRIBUZIONE

Furti e taccheggi nei supermercati costano 84 euro ogni consumatore

I furti nella grande distribuzione causano 5 miliardi di danni l'anno. Le differenze inventariali ammontano a 3,48 miliardi (1,48% del fatturato del comparto), cui vanno sommati 1,5 miliardi spesi dalle aziende per diendere i punti vendita. Un conto che pagano i consumatori: 84 euro pro capite. — pagina 19

PARLA ANDREA BONOMI

«Il mercato delle Spac vivrà una forte selezione naturale»

Monica D'Ascenzo — a pag. 9

PARLA LUIGI DE SIERVO

«Dalla politica posizioni irrazionali verso il calcio»

Andrea Biondi — a pag. 34

BANCHE

Intesa Sanpaolo assume 1.100 giovani

Intesa Sanpaolo prepara una staffetta generazionale che porterà in azienda 1.100 giovani con contratto a tempo indeterminato, preceduti da 2 mila pensionamenti. — pag. 33

NOMINE

Glaconia (Mercitalia Rail) in pole per il vertice Anas

Maria Annunziata Glaconia, attuale amministratore delegato di Mercitalia Rail, società del trasporto merci del gruppo Fs, è in pole position per il vertice di Anas. — a pagina 11

OGGI CON IL SOLE 24 ORE

Il focus

Come riorganizzare la propria azienda

— A 0,50 euro più il quotidiano

Lavoro 24

Cultura d'impresa

Aziende in rete per favorire l'inclusione

Cristina Casadei — a pag. 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a solo 19,90 €. Per info: ilsole24ore.com/abbonamenti Servizio Clienti 02.30.300.600



acea
energia
PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 17 novembre 2021
Anno LXXVII - Numero 317 - € 1,20
Sant'Elisabetta d'Ungheria

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Cicerone Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

I governatori preoccupati di tornare a colori durante le feste di Natale, chiedono lockdown solo per i non vaccinati

Regioni contro i no vax



Il Tempo di Osho

Accuse, insulti e sfide tv Scintille tra Renzi e Conte



"Ricapitolando... so 13 domande. Una sicuro è su Venezuela perché ce l'ha detto lui"

"E una la sapemo. Ne mancano solo 12"

Gasbarri a pagina 7

DI DARIO MARTINI

I governatori hanno capito che l'Italia dirà presto addio alla zona bianca. Secondo le previsioni, cinque regioni entro due settimane diventeranno gialle. (...)

Segue a pagina 3

La riforma delle pensioni

Il premier archivia la Fornero e punta su «opzione tutti»

Caleri a pagina 5

Il libro di Damilano

SuperMario o il Cavaliere? Parte la gara per il Quirinale

DI FRANCO BECHIS

La fine incospicua perfino lui, Marco Damilano, direttore dell'Espresso e autore del bel volume «Il Presidente» che per la La Nave di Teseo è arrivato in libreria con l'argomento giusto al momento giusto. Racconta in modo anche appassionante e spesso come fosse (...)

Segue a pagina 7

Candidati ancora in attesa dei risultati nonostante le promesse del Campidoglio
Niente graduatorie, caos concorsone

Filippi a pagina 15

TRAGEDIA NEL VITERBESE

Esce dall'ospedale e uccide il figlio di 10 anni per punire la moglie

Mariani a pagina 10



la S TORACIATA

Ti rubo casa tua e picchio la giornalista che si impiccia. Arriva o no 'sta legge per far finire questo scandalo?

IACOPINI Since 1988 Jewellery

«Sarvate Mandra'». «Chi è? De che???». «Badaaa». La febbre da cavallo non conosce confini. Può riguardare tutto. Il rischio, l'azzardo del gioco delle corse, l'amore ma anche la politica. Per questo quando

Il sindaco batte cassa
La mandrakata di Draghi
Gualtieri a Palazzo Chigi: «Roma rinasce»
DI ANTONIO SIBERIA

abbiamo visto le parole del nuovo sindaco di Roma - il piddino Roberto Gualtieri - pronunciate dopo che ha incontrato il premier Mario Draghi, la nostra mente è corsa a quel sapido film di Steno, «Febbre da cavallo» ed a quella scena esilarante in cui Mandrake, il protagonista (...)

Segue a pagina 6

ARTEMISIA Lab La salute al primo posto

TAMPONE RAPIDO ANTIGENICO per adulti
14€

PACCHETTO DI 10 DI TAMPONI RAPIDI ANTIGENICI per adulti
120€

Chiama il centro più vicino a te
www.artemisiab.it seguici su

Mercoledì 17 Novembre 2021
Nuova serie - Anno 31 - Numero 271 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

UK € 1,40 - Ch. fr. 3,50
Francia € 2,50

€ 2,00



a pag. 35

30 GG DI SOSPENSIONE

Blocchi antifrode delle Entrate anche sulle cessioni dei principali aiuti antiCovid

Bongi a pag. 33

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

Bonus fiscali - Il testo del decreto legge anti-abusi

Superbonus - Le risposte dell'Agenzia delle entrate sulle villette a schiera e la demolizione del tetto

Green pass - La sentenza del Tribunale amministrativo regionale del Lazio sui viaggi in treno

La Francia riaccende la guerra del Nutri-Score contro il cibo italiano. Ma i fautori del Trattato del Quirinale stanno zitti

Tino Oldani a pag. 4

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



L'hanno vinta gli avvocati

Le norme sul pagamento anticipato del contributo unificato saranno cambiate, dopo la levata di scudi, durante l'iter parlamentare della legge di bilancio 2022

Le nuove norme sul contributo unificato saranno cambiate durante il passaggio della manovra in Parlamento. Si va verso un'eliminazione o una riformulazione della disposizione, cancellando il pagamento anticipato del contributo, dopo le proteste dell'avvocatura in merito alla novità prevista dalla legge di bilancio per cui una controversia civile non sarà iscritta a ruolo se il contributo unificato non risulterà completamente versato.

Damiani a pag. 29

QUALITÀ DELLA VITA 2021

Preoccupa la crescita del divario tra Nord e Sud

Galli a pag. 9

Urbani: Berlusconi miglior presidente della Repubblica, ma con l'accordo di tutti



Il problema non è se Mario Draghi va al Quirinale, ma chi va al Quirinale: restano Draghi a Palazzo Chigi. Per Giuliano Urbani, politologo, tra i fondatori di Forza Italia, più volte ministro dei governi Berlusconi, «un nuovo capo dello stato debole, eletto dopo una guerra parlamentare, con scrutini a ripetizione, colpi bassi e lotte intestine, renderebbe un pessimo servizio al Paese in Europa. E allo stesso premier Draghi la cui autorevolezza verrebbe notevolmente offuscata». E Silvio Berlusconi? «Dal mio punto di vista sarebbe il migliore, purché vi sia l'accordo di tutti. Solo così può essere di reale sostegno al governo. Ma servirebbe un miracolo».

Ricciardi a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Va bene che i termini destra e sinistra non significhino quasi più niente, in concreto. Sono due concetti ideologici che servono ai due raggruppamenti politici per darne di santa ragione senza dover nemmeno presentare programmi concreti che giustificerebbero la loro lotta. Comunque, in linea generale, si ritiene che la sinistra sia determinata, non solo a far pagare le tasse, ma anche a farle pagare di più ai più ricchi. Questo non è vero per i democristiani. Uno che sono la sinistra a stelle e strisce. Il Delavare, ad esempio, è uno scandaloso paradiso fiscale anche se è stato rappresentato al servizio per ben 36 anni dall'attuale presidente Usa, Joe Biden. In questo Stato, la prestazione fiscale sulle imprese è pari all'8,7% degli utili (da noi, uno spassoso paga il 20%) e i trust, che sono costituiti dalla maggioranza, godono anche del beneficio della anonimata sul nome dei soci. Non a caso si sono rifugiati nel Delavare, per risparmiare sulle tasse, un milione e 600 mila imprese. Mica male per la sinistra.

Ora puoi avere un aiuto concreto per accedere ai fondi europei.

VODAFONE BUSINESS LAB PREMIUM è il nuovo servizio di consulenza per imprese e P.IVA per ottenere gli incentivi del PNRR sul digitale. Contatta il tuo consulente business e scopri di più su voda.it/vlabpremium

Together we can **vodafone business**

- IDENTIFICAZIONE DEI BANDI E SUPPORTO NELL'ACCESSO AI FONDI
- SELEZIONE DELLE SOLUZIONI DIGITALI PREFERIBILI
- ASSISTENZA NELLA RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE ALL'EROGAZIONE EUROPEA

*Con 'La crisi d'impresa' a euro 8,90 in più

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 17 novembre 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

La 'ndragheta in Toscana, tre arresti
Quei portuali di Livorno al servizio delle cosche per il traffico di droga
Antico nel Fascicolo Regionale

Ruggero Perugini aveva 75 anni
Firenze, addio al poliziotto che sfidò il mostro
Brogioni a pagina 18

ristora
INSTANT DRINKS

Impennata dei prezzi, conto da paura

Inflazione al 3%. Pane, latte, benzina, supermercato: ecco i rincari e chi ne farà le spese. I consumatori: 900 euro a famiglia
Vertice sulle pensioni, sindacati soddisfatti: Draghi si è impegnato a rivedere la legge Fornero. Ma per ora resta solo quota 102

La delusione per la Nazionale
La vera gioia non si perde con una partita

Davide Rondoni

Q uanto dura una gioia? Ci sono gioie che non passano? O sono tutte effimere? Ad esempio, prendi la Nazionale che rischia di non andare al Mondiale dopo aver vinto gli Europei in estate. Nostri eroi pochi mesi fa e ora ci fanno se non proprio arrabbiare, salire un moto di stizza e delusione. È vero, il complicato viaggio della Nazionale di Calcio verso i Mondiali non è una novità. Anche quando li abbiamo vinti, sia in Spagna 1982 sia in Germania 2006, siamo andati avanti nelle qualificazioni tra polemiche e carambole, e in mezzo a molti che si lamentavano. Ma dov'è finita quella cosa che illuminava gli occhi, che ci faceva esultare poco tempo fa?

Continua a pagina 2

VITERBO, BIMBO DI 10 ANNI UCCISO A COLTELLATE. INDAGATO IL PADRE L'UOMO AVEVA IL DIVIETO DI AVVICINAMENTO ALLA FAMIGLIA



Mirko Tonkov (44) e il figlio Matias (10), ucciso a coltellate

L'ORRORE

Farruggia a pagina 7

DALLE CITTA'
Firenze
Omicidio Ciatti È deciso: processo in Italia

Servizi nel Regionale e in Cronaca

Firenze
Roma non coprirà il buco di bilancio nella sanità toscana

Olivelli nel Regionale

Firenze
Calcio violento L'allenatore aggredito torna in ospedale

Servizi in Cronaca

La calciatrice aggredita? Forse una storia di corna
Serafini a pagina 16

F1, sostituito il pilota Giovinnazzi: sistema spietato
L'Alfa scarica l'italiano «Il cinese porta più soldi»
Turrini a pagina 17

NOVEMBRE MESE DEL BENESSERE URINARIO MASCHILE
PROVA PROSTAMOL
Scopri di più su benessereurinario.it



30 capsule



SCARPA
SHOP ONLINE



SPIRIT EVO
THE CLIMBER'S
SPIRIT.

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

SCARPA
SCARPA.NET



SPIRIT EVO
THE CLIMBER'S
SPIRIT.

Anno 46 - N° 273

Mercoledì 17 novembre 2021

Oggi con *Moda & Beauty*

In Italia € 1,50

LA LOTTA AL COVID

Scuola, il ritorno della Dad

Aumentano i contagi e le lentezze delle Asl sui tamponi spingono di nuovo gli istituti verso la didattica a distanza. Il governo taglierà la validità del Green Pass da 12 a 9 mesi ma per ora niente lockdown per i non vaccinati

Confronto Draghi-sindacati sulle pensioni, si apre il cantiere della Fornero

L'aumento dei contagi da Covid riporta la didattica a distanza nelle scuole, in difficoltà nella gestione di quarantene e tamponi. Il governo valuta la riduzione della validità del Green Pass e l'obbligo di terza dose per il personale sanitario.
di Amato, Bocci, Conte, Mania Spica, Strippoli, Venturi e Ziniti
● da pagina 2 a pagina 7

Il commento

Chi governa l'emergenza

di **Stefano Cappellini**

Negli ultimi mesi, grazie anche all'efficacia della campagna vaccinale, a noi italiani è piaciuto rimuovere il pensiero di una nuova emergenza Covid. Una reazione umana e comprensibile dopo un anno di sacrifici, chiusure e tanti lutti. Le città sono tornate alla vita, i negozi riaperti, i ristoranti di nuovo affollati così come le piazze del tempo libero e la maggior parte dei luoghi di lavoro. Nelle settimane scorse il calo di contagi, ricoveri e decessi ha fatto sì che persino la polemica sul Green Pass sia stata vissuta dall'opinione pubblica più come uno scontro politico che come una questione legata ai suoi effetti sanitari.
● a pagina 27

Il vertice virtuale fra Cina e Usa

Taiwan e diritti umani dividono Biden e Xi Gli Usa pronti a boicottare le Olimpiadi



▲ I leader il presidente americano Joe Biden e, in collegamento, il suo omologo cinese Xi Jinping

Nel faccia a faccia virtuale tra il presidente americano Joe Biden e quello cinese Xi Jinping ci sono segnali di dialogo ma è gelo su Taiwan e diritti umani. Gli Stati Uniti sono pronti a boicottare i Giochi invernali di Pechino.
di Franceschini, Mastroianni e Modolo ● alle pagine 14 e 15

L'analisi

La pace fredda

di **Marta Dassù**

L'incontro virtuale fra Joe Biden e Xi Jinping non ha prodotto risultati immediati, che d'altra parte nessuno si aspettava. Ma ha permesso di affermare l'unico principio condiviso fra Washington e Pechino: la competizione deve essere gestita.
● a pagina 27

Innovazione

**Kerry: "Il futuro è l'idrogeno
L'Italia sarà
l'hub europeo"**



La via che ci porta verso un futuro pulito è fatta di idrogeno. E passa per l'Italia. Ne è convinto John Kerry, l'Inviato speciale della Casa Bianca per il clima che, reduce da Cop26, ha partecipato ieri a "Cerchiamo Sognatori", l'evento organizzato da Green&Blue, hub del Gruppo Gedi specializzato in ambiente e innovazione.
di Luca Fraioli ● a pagina 12 con un commento di **Riccardo Luna** ● a pagina 26

**Il Nobel Parisi ai ragazzi
"Convincete gli adulti
il Pianeta va salvato"**

di **Giacomo Talignani**

● a pagina 13

**Gedi nell'Osservatorio
Giovani-Editori
"Lotta alle fake news"**

di **Bini e Fontanarosa**

● a pagina 23

Massimo Recalcati
Esiste il rapporto sessuale?
Desiderio, amore e godimento



La storia

La Giustizia apre un'indagine sul caso Italygate

dalla nostra inviata
Conchita Sannino

SALERNO
Il ministero della Giustizia vuole vederci chiaro sulla vicenda degli americani entrati senza autorizzazione nel carcere di Salerno, dieci mesi fa, per "interrogare" Arturo D'Elia, il 39enne hacker italiano dei misteri.
● a pagina 10

Polemica con Le Figaro



**Sorrentino
"Napoli non è
il terzo mondo"**

di **Del Porto e Finos**
● alle pagine 32 e 33

Atp Finals a Torino



**Sinner, la prima
vittoria dedicata
a Berrettini**

di **Paolo Rossi**
● a pagina 35

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Mancini & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: public@amancini.it

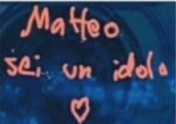
Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



La bella favola di Sinner vittoria nel nome di Berrettini

DANIELA COTTO E STEFANO SEMERARO - PAGINE 34-35

GIULIA ZONCA

Il ragazzo di ghiaccio si è sciolto mentre prendeva fuoco. Ed è una gran bella notizia. Yannick Sinner si è acceso di passione, come di certo gli è già capitato in questa sua eccitante carriera, ma questa volta lo ha mostrato e non era capitato mai. - PAGINA 35



SCARPA
SHOP ONLINE

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE 2021



SCARPA
SCARPA.NET

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N.317 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV. IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it **GNN**

IL CASO

Inflazione su del 3% la più alta dal 2012 stangata da 900 euro

LUIGI GRASSIA

LA CORSA DEI PREZZI



L'economia italiana è ripartita e i prezzi al consumo continuano a infiammarsi, tornando a un massimo che non si toccava dal 2012. Ieri l'Istat ha rivisto al rialzo il tasso d'inflazione di ottobre, dal 2,9% delle stime preliminari al 3%, soprattutto per il rincaro dell'energia. Il 3% vale per il confronto con l'ottobre 2020, mentre a livello mensile i prezzi sono saliti dello 0,7%. I consumatori suonano l'allarme: il Codacons calcola un aumento di spesa di 922 euro all'anno per la famiglia italiana media, mentre l'Unione nazionale consumatori tratterebbe la situazione città per città e segnala che a Bolzano i rincari costeranno 1526 euro, a Bologna 1361 e a Padova 1339. - PAGINA 22

L'ANALISI

AIUTI AI GENITORI ASILI, NON BONUS

VERONICA DE ROMANIS

Nel marzo prossimo entrerà a regime l'assegno unico universale. L'obiettivo è quello di riordinare i tanti assegni esistenti accorpandoli in un unico sussidio da destinare ai nuclei familiari con figli a carico. Comincerà a essere corrisposto dal settimo mese di gravidanza. - PAGINA 27

PENSIONI E FISCO, DRAGHI APRE AI SINDACATI E PUNTA AL TAGLIO DI 8 MILIARDI DI TASSE AI LAVORATORI DIPENDENTI

Patto tra i leader, Di Maio dice no

«Renzi e Salvini non mantengono gli impegni». Riforme, Berlusconi loda Conte: «Ha un po' il mio stile»

IL COLLOQUIO

Meloni: sì al tavolo sul presidenzialismo

FEDERICO CAPURSO

Giorgia Meloni è apparsa dal palco dell'assemblea annuale di Confesercenti, dove prima di lei sono intervenuti Matteo Salvini, Enrico Letta e Giuseppe Conte. I riflettori si spengono e Salvini la cerca, mettendosi in posa per le fotografie di rito. - PAGINA 8



LA LETTERA

I premier tecnici e i partiti a che serve incontrarsi

MARIO MONTI

Caro Direttore, nei giorni scorsi il segretario del Pd Enrico Letta ha proposto che i capi dei partiti che sostengono il governo Draghi si incontrino per concordare una linea per difendere la legge di bilancio. - PAGINA 9



ANNALISA CUZZOCREA

«Renzi e Salvini non sono affidabili. Se prendono un impegno, non lo mantengono». Il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, frena la trattativa sulla manovra avviata dopo la proposta di Enrico Letta e avverte i suoi: «Il tavolo di maggioranza rischia di essere un pericoloso boomerang». Sul tema delle riforme Berlusconi loda Conte: «Ha un po' il mio stile». Draghi apre ai sindacati su pensioni e fisco e punta al taglio di 8 miliardi di tasse per i lavoratori dipendenti. - PAGINA 7

SERVIZI - PAGINE 6-13

LA STORIA

Mirko, trascinato a 10 anni negli abissi del papà killer

GRAZIA LONGO

La furia omicida che travalica l'amore per il proprio figlio. Il desiderio di farla finita. La vendetta nei confronti della moglie. C'è un po' di tutto ciò nella tragedia che si è consumata ieri in provincia di Viterbo. - PAGINA 14



I DIRITTI

La terribile solitudine di chi ama Samantha

LUCETTA SCARAFFIA

Chi avrebbe il coraggio di mettersi al posto dei genitori e del fratello gemello di Samantha D'Inca per suggerire loro cosa devono fare nel decidere il destino della loro congiunta in stato vegetativo? Non dovrebbe/potrebbe farlo nessuno. - PAGINA 27



LA POLEMICA

Signorini, l'aborto e l'usurpazione del noi

VIOLA ARDONE

Ogni giornalista dovrebbe sapere che in un programma tv le opinioni personali su temi estremamente delicati dovrebbero essere messe da parte o espresse con estrema cautela e rispetto della sensibilità di ciascuno. - PAGINA 17



REPARTI DI PRONTO SOCCORSO GIÀ IN CRISI, MANCA UN MEDICO SU TRE

I governatori del Nord: subito stretta per i No Vax. Lega contraria

NICCOLÒ CARRATELLI, SILVIA FRANCA, NOEMI PENNA, PAOLO RUSSO



- PAGINE 2-5

LO STATO D'EMERGENZA E I RISCHI DELLA PROROGA

NATALINO IRTI

Caro Direttore, il corso delle cose mi soppesa a riprendere il tema dello stato d'emergenza, già toccato nella mia lettera dell'11 ottobre. Dove chiarivo



che la normalità è storicamente relativa, e che essa comprende anche le emergenze: eventi, i quali emergono e impongono pronti rimedi. - PAGINA 27

BUONGIORNO

Forse perché ho una figlia di quindici anni, non riesco a togliermi dalla testa la ragazzina di quattordici andata dai carabinieri a Ostia a raccontare delle botte prese a casa. E poi non è che voglio togliermela dalla testa, è l'ultima cosa che voglio fare, e allora ci penso ancora, cerco di immaginarla, e cerco di immaginare la professoressa da cui è stata presa per mano e accompagnata alla liberazione, per quanto dolorosa. La storia di questa ragazzina, una bambina, è ormai consueta nelle nostre cronache più marginali: viene dal Bangladesh, vive in una famiglia rigidamente islamica, subisce violenze psicologiche, intendono ricondurla in patria a prendere marito, le impongono il velo. Ma lei vuole soltanto andare a scuola, stare coi suoi compagni, studiare, uscire per mangiare una pizza, vuole vivere libera, da oc-

Grazie prof

MATTIA FELTRI

cidentale in Occidente come l'Occidente cerca fra mille errori di garantire a sé, e lo scandalo merita le botte. A dargliene è l'ultimo arrivato nel mondo della sopraffazione patriarcale: il fratello. Mi immagino la ragazzina che vede un adulto e lo battezza, è la persona a cui può aggrapparsi, le riversa addosso tutto uno sconfinato bisogno di fiducia, è la sua professoressa, me le immagino parlare sottovoce in un angolo della scuola, una volta, due, tre, e poi le immagino entrare insieme in caserma. Penso alle decine di ragazze come lei di cui abbiamo saputo e delle migliaia di cui non abbiamo saputo nulla, e io davvero non so pensare a un più maestoso baluardo dell'Occidente di queste ragazze che un Occidente trepidissimo non riconosce come sue. Tranne una meravigliosa professoressa.

#PASSAALNOLEGGIO

IL NOLEGGIO AUTO PER I PRIVATI



011 1980 5100
arvalstore.it



ARVAL STORE

Torino
Corso Rosselli 236

**VEDIAMO IL FUTURO
CON I TUOI
STESSI OCCHI.**



**ITALIANA
ASSICURAZIONI**
REALE GROUP

**Vigilanza Bce:
le banche
europee
sono tornate
ai livelli
pre-Covid**

Migliorano redditività
e commissioni, ma
restano rischi legati
a immobiliare, leva
finanziaria e fine del
sostegno pubblico
**Ninfele
a pagina 8**

**Da Saint Laurent
a Gucci: Kering
cambia rotta per
le fashion week**

Il ceo Bizzarri annuncia
il ritorno in calendario
a Milano da febbraio
**Palazzi
in MF Fashion**

Anno XXXVIII n. 227
Mercoledì 17 Novembre 2021
€2,00 *Classeditori*

**ITALIANA
ASSICURAZIONI**
REALE GROUP

**SCOPRI LE SOLUZIONI
IN AGENZIA O SU
ITALIANA.IT**



**ITALIANA
ASSICURAZIONI**
REALE GROUP

**il quotidiano
dei mercati finanziari**

9 771594677008

FTSE MIB -0,23% 27.805
DOW JONES +0,36% 36.216
NASDAQ +0,76% 15.974
DAX +0,61% 16.248
SPREAD 121 -1
€/S, 1,1368

IL 26 LA FIRMA DEL TRATTATO DEL QUIRINALE TRA ITALIA E FRANCIA

Non comanda più Berlino



*Intesa Roma-Parigi su economia, cyberspazio e frontiere
Ma sarà decisivo pesare i rapporti di forza nella finanza
Il Parlamento aspetta di leggere l'accordo Draghi-Macron*



IN ITALIA INFLAZIONE AL 3%. WALL STREET AI MASSIMI

È L'AD DI MERCITALIA RAIL

*Una donna verso
il vertice dell'Anas:
in pole position
c'è Maria Giaconia*

IL MAGNATE ITALO-SVIZZERO

**Bertarelli vuol cedere
una quota di Affidea,
tra i leader europei
nella diagnostica**

**Ora puoi avere un aiuto concreto
per accedere ai fondi europei.**



PNRR

VODAFONE BUSINESS LAB PREMIUM è il nuovo servizio di consulenza
per imprese e P.IVA per ottenere gli incentivi del PNRR sul digitale.
Contatta il tuo consulente business e scopri di più su voda.it/vlabpremium

Together we can



**vodafone
business**

IDENTIFICAZIONE DEI MANI
E SUPPORTO
NELL'ACCESSO AI FONDI

SELEZIONE DELLE
SOLUZIONI DIGITALI
PIÙ ADATTE

ASSISTENZA NELLA RICHIESTA
DI PARTECIPAZIONE
ALL'EUROPEAN FUND

Porti: Napa, pronti a rilanciare la strategia Alto Adriatica

A Venezia prima assemblea generale dopo il Covid-19

(ANSA) - VENEZIA, 16 NOV - Si è tenuta a Venezia, nella sede dell' **Autorità di Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale**, la prima assemblea generale post Covid-19 dell' Associazione Napa (North Adriatic Port Association), che raduna gli scali di Venezia e Chioggia, Trieste e Monfalcone, Ravenna, quello sloveno di Koper e quello croato di Rijeka. La riunione è stata preceduta dalla visita della Coordinatrice Europea del Corridoio Ten-T Baltico-Adriatico, Anne Jensen, che - riporta una nota- ha apprezzato la dinamicità del **sistema portuale** veneto, elemento imprescindibile per il **sistema** logistico integrato, con l' aeroporto "core" di Venezia e gli interporti "core" di Padova e Verona. I rappresentanti dei Porti riuniti nell' associazione hanno confermato la volontà di proseguire e rilanciare il reciproco impegno lungo la rotta della cooperazione e del rafforzamento della collaborazione internazionale, con l' obiettivo di far valere la rilevanza di strategie e progetti comuni soprattutto in sede europea, alla luce delle mutate condizioni economiche e delle complessità che hanno interessato gli ecosistemi portuali negli ultimi due anni. Accolta favorevolmente la proposta del presidente dell' Authority veneziana, Fulvio Lino Di Blasio, di mantenere in Laguna la presidenza anche per il primo semestre 2022, in considerazione del rallentamento dei lavori determinato dalla pandemia. Condivisa l' importanza di riavviare progettualità comuni su sostenibilità ambientale e transizione ecologica, politiche energetiche, innovazione, intermodalità, formazione e ricerca, consolidando le altre progettualità in corso in ambito logistico e infrastrutturale. (ANSA).



Il Nautilus

Venezia

A VENEZIA L' ASSEMBLEA GENERALE DELL' ASSOCIAZIONE DEI PORTI DEL NORD ADRIATICO

NAPA: 'Porti pronti a rilanciare la strategia alto adriatica' Riconfermata la presidenza all' AdSP MAS Venezia-Si è tenuta nei giorni scorsi nella sede dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Settentrionale la prima assemblea generale - post Covid 19 - dell' Associazione NAPA (North Adriatic Port Association), che raduna i Porti di Venezia e Chioggia, i Porti di Trieste e Monfalcone, il Porto di Ravenna, il Porto sloveno di Koper (Capodistria) e il Porto croato di Rijeka (Fiume). La riunione è stata preceduta dalla visita della Coordinatrice Europea del Corridoio TEN-T Baltico-Adriatico, Mrs. Anne Jensen, a conferma del rinnovato interesse della Commissione Europea per il **sistema portuale**-logistico dell' Alto Adriatico. La Coordinatrice, nel corso della visita, alla presenza della Regione del Veneto, ha apprezzato la dinamicità del **sistema portuale** veneto, elemento imprescindibile per il **sistema** logistico veneto integrato, con l' aeroporto 'core' di Venezia e gli interporti 'core' di Padova e Verona. I rappresentanti dei Porti riuniti nell' associazione, presieduta e coordinata dall' AdSP MAS fino alla fine dell' anno, hanno confermato la volontà di proseguire e rilanciare il reciproco impegno lungo la rotta della cooperazione e del rafforzamento della collaborazione internazionale con l' obiettivo di far valere la rilevanza di strategie e progetti comuni soprattutto in sede europea alla luce delle mutate condizioni economiche e delle complessità che hanno interessato gli ecosistemi portuali negli ultimi due anni. Durante l' incontro, i porti Napa hanno accolto favorevolmente la proposta del Presidente dell' AdSP MAS che di mantenere a Venezia la presidenza dell' associazione anche per il primo semestre 2022 in considerazione del rallentamento dei lavori determinato dalla pandemia. Il Presidente dell' AdSPMAS, Fulvio Lino Di Blasio, il Segretario Generale dell' AdSPMAS, Antonella Scardino e i delegati dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro Settentrionale, dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Orientale, dei Porti di Rijeka e Koper hanno concordato sull' importanza di riavviare progettualità comuni nei seguenti ambiti di sviluppo: sostenibilità ambientale e transizione ecologica, politiche energetiche, innovazione, intermodalità, formazione e ricerca, consolidando le altre progettualità in corso in ambito logistico e infrastrutturale.



Napa rilancia strategia alto adriatica

A Venezia l'assemblea generale della North Adriatic Port Association

Redazione

VENEZIA Si è tenuta nei giorni scorsi nella sede dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale la prima assemblea generale post Covid 19 dell'Associazione NAPA (North Adriatic Port Association), che raduna i porti di Venezia e Chioggia, Trieste e Monfalcone, di Ravenna, il porto sloveno di Koper (Capodistria) e quello croato di Rijeka (Fiume). La riunione è stata preceduta dalla visita della Coordinatrice Europea del Corridoio TEN-T Baltico-Adriatico, Mrs. Anne Jensen, a conferma del rinnovato interesse della Commissione Europea per il sistema portuale-logistico dell'Alto Adriatico. La Coordinatrice, nel corso della visita, alla presenza della Regione del Veneto, ha apprezzato la dinamicità del sistema portuale veneto, elemento imprescindibile per il sistema logistico veneto integrato, con l'aeroporto core di Venezia e gli interporti core di Padova e Verona. I rappresentanti dei porti riuniti nell'associazione, presieduta e coordinata dall'**AdSp** MAS fino alla fine dell'anno, hanno confermato la volontà di proseguire e rilanciare il reciproco impegno lungo la rotta della cooperazione e del rafforzamento della collaborazione internazionale con l'obiettivo di far valere la rilevanza di strategie e progetti comuni soprattutto in sede europea alla luce delle mutate condizioni economiche e delle complessità che hanno interessato gli ecosistemi portuali negli ultimi due anni. Durante l'incontro, i porti Napa hanno accolto favorevolmente la proposta del Presidente dell'**AdSp** MAS che di mantenere a Venezia la presidenza dell'associazione anche per il primo semestre 2022 in considerazione del rallentamento dei lavori determinato dalla pandemia. Il presidente dell'**AdSp** PMAS, Fulvio Lino Di Blasio, il segretario generale Antonella Scardino e i delegati dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale, dei Porti di Rijeka e Koper hanno concordato sull'importanza di riavviare progettualità comuni nei seguenti ambiti di sviluppo: sostenibilità ambientale e transizione ecologica, politiche energetiche, innovazione, intermodalità, formazione e ricerca, consolidando le altre progettualità in corso in ambito logistico e infrastrutturale.



A Venezia l'assemblea generale dell'Associazione dei porti del nord adriatico

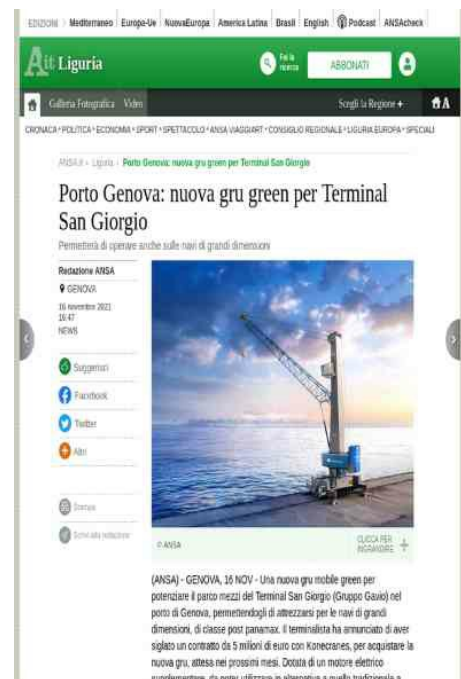
Redazione Seareporter.it

NAPA: 'Porti pronti a rilanciare la strategia alto adriatica' Venezia, 16 novembre 2021 - Si è tenuta nei giorni scorsi nella sede dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico** Settentrionale la prima assemblea generale - post Covid 19 - dell' Associazione NAPA (North Adriatic Port Association), che raduna i Porti di Venezia e Chioggia, i Porti di Trieste e Monfalcone, il Porto di Ravenna, il Porto sloveno di Koper (Capodistria) e il Porto croato di Rijeka (Fiume). La riunione è stata preceduta dalla visita della Coordinatrice Europea del Corridoio TEN-T Baltico-**Adriatico**, Mrs. Anne Jensen, a conferma del rinnovato interesse della Commissione Europea per il **sistema portuale-logistico** dell' Alto **Adriatico**. La Coordinatrice, nel corso della visita, alla presenza della Regione del Veneto, ha apprezzato la dinamicità del **sistema portuale** veneto, elemento imprescindibile per il **sistema** logistico veneto integrato, con l' aeroporto 'core' di Venezia e gli interporti 'core' di Padova e Verona. I rappresentanti dei Porti riuniti nell' associazione, presieduta e coordinata dall' AdSP MAS fino alla fine dell' anno, hanno confermato la volontà di proseguire e rilanciare il reciproco impegno lungo la rotta della cooperazione e del rafforzamento della collaborazione internazionale con l' obiettivo di far valere la rilevanza di strategie e progetti comuni soprattutto in sede europea alla luce delle mutate condizioni economiche e delle complessità che hanno interessato gli ecosistemi portuali negli ultimi due anni. Durante l' incontro, i porti Napa hanno accolto favorevolmente la proposta del Presidente dell' AdSP MAS che di mantenere a Venezia la presidenza dell' associazione anche per il primo semestre 2022 in considerazione del rallentamento dei lavori determinato dalla pandemia. Il Presidente dell' AdSPMAS, Fulvio Lino Di Blasio, il Segretario Generale dell' AdSPMAS, Antonella Scardino e i delegati dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico** Centro Settentrionale, dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico** Orientale, dei Porti di Rijeka e Koper hanno concordato sull' importanza di riavviare progettualità comuni nei seguenti ambiti di sviluppo: sostenibilità ambientale e transizione ecologica, politiche energetiche, innovazione, intermodalità, formazione e ricerca, consolidando le altre progettualità in corso in ambito logistico e infrastrutturale.



Porto Genova: nuova gru green per Terminal San Giorgio

(ANSA) - GENOVA, 16 NOV - Una nuova gru mobile green per potenziare il parco mezzi del Terminal San Giorgio (Gruppo Gavio) nel porto di Genova, permettendogli di attrezzarsi per le navi di grandi dimensioni, di classe post panamax. Il terminalista ha annunciato di aver siglato un contratto da 5 milioni di euro con Konecranes, per acquistare la nuova gru, attesa nei prossimi mesi. Dotata di un motore elettrico supplementare, da poter utilizzare in alternativa a quello tradizionale a gasolio, garantirà una capacità di sollevamento fino a 150 tonnellate con uno sbraccio operativo fino a 54 metri. "Caratteristiche eccezionali e dall'impronta green, con l'obiettivo di avere un'elevata flessibilità di movimentazione per container e project cargo - sottolinea l'amministratore delegato di Terminal San Giorgio, Maurizio Anselmo -. Con l'acquisto di questa nuova gru potenzieremo notevolmente il nostro parco mezzi, nell'ottica di sfruttare al massimo le nostre capacità operative anche sulle navi di grandi dimensioni". La nuova gru Konecranes ESP.8, la prima di questo tipo in Italia, si va ad aggiungere alle altre 4 gru mobili del terminal e conferma la volontà di investire in tutti i settori merceologici a partire dal potenziamento di quello containers. (ANSA).



Regione, al via il vertice sulla sicurezza sui luoghi di lavoro

Presenti rappresentanti di Regione, sindacati, autorità portuali, associazioni di categoria, Asl ed enti

Si è aperto oggi nella sede della Regione il tavolo di concertazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, alla presenza del presidente e assessore alla Sanità Giovanni Toti, del prefetto Renato Franceschelli, dei rappresentanti dei sindacati confederali liguri Cgil, Cisl e Uil, della Confsal, delle **Autorità di sistema portuale** del mar Ligure Occidentale e Orientale, di Anci, Confindustria e di tutti gli enti (Inail, Inps, Ispettorato territoriale del lavoro) e associazioni di categoria coinvolte sul tema, oltre che dei tecnici del Dipartimento Salute (settore Tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro), della Direzione generale Territorio e delle Asl (con i referenti dei servizi Psal). Obiettivo del tavolo, avviare un confronto serrato, anche attraverso tavoli tematici, in vista dell'approvazione, entro la fine del 2021, del Piano regionale di Prevenzione 2020-2025, nell'ambito del Piano nazionale emanato lo scorso anno che ha introdotto come priorità il contrasto alle disuguaglianze sociali e geografiche che possono costituire un fattore di rischio per la sicurezza o la salute delle persone. Tra i punti cardine del Piano regionale, elaborato dal Dipartimento Salute di Regione Liguria in collaborazione con Alisa e le Asl, il tema della prevenzione oltre che della sorveglianza sui luoghi di lavoro, con la definizione e condivisione di buone prassi. Sono previsti focus sull'edilizia, l'agricoltura, sulla prevenzione del rischio cancerogeno professionale, sulle patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico e sul rischio stress correlato al lavoro. Tra i fattori chiave per l'attuazione dei piani di prevenzione è stato indicato il coinvolgimento delle aziende, anche delle piccole imprese. È prevista anche un'azione specifica legata alla formazione del personale degli organi di vigilanza, di figure professionali e aziendali e degli operatori dei settori coinvolti, per diffondere la cultura della prevenzione e della sicurezza sui luoghi di lavoro.



Si è aperto oggi nella sede della Regione il tavolo di concertazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro: alla ricerca del risarcimento

Genova, Terminal San Giorgio ordina una nuova gru Konecranes ESP.8 per navi post Panamax

16 Nov, 2021 **GENOVA** - Terminal San Giorgio ha siglato un contratto da oltre 5 milioni di euro con Konecranes, azienda leader del settore di produzione gru, per una nuova gru mobile di ultima generazione, ecologica e super performante. Il modello ESP.8 (acronimo di Electric Smart Powerful), in arrivo nei prossimi mesi presso le banchine del terminal di **Genova**, è dotato di un motore elettrico supplementare e garantirà una capacità di sollevamento fino a 150 tonnellate con sbraccio operativo fino a 54 metri. 'Caratteristiche eccezionali e dall'impronta green, con l'obiettivo di avere un'elevata flessibilità di movimentazione per container e project cargo'. Lo ha annunciato l'amministratore delegato, Maurizio Anselmo, che aggiunge 'con l'acquisizione di questa nuova gru potenziamo notevolmente il nostro parco mezzi, nell'ottica di sfruttare al massimo le nostre capacità operative anche sulle navi di grandi dimensioni'. La nuova gru, per il momento unica in Italia, risulta essere un investimento ragguardevole, soprattutto se si pensa che, in pochi anni, il numero delle gru mobili di Terminal San Giorgio si è moltiplicato arrivando oggi a 5 unità e quest'ultimo arrivo conferma una volta di più la ferma volontà del terminal di investire in tutti i settori, compreso quello full container, offrendo alla propria clientela elevate prestazioni ed alta affidabilità, con - nello stesso tempo - una particolare attenzione all'impatto ambientale. Un ordine di tale rilevanza si inserisce, del resto, nel solco dei grandi investimenti in equipment ed infrastrutturali che Terminal San Giorgio ha effettuato, e sta tutt'ora effettuando, con l'obiettivo di favorire la crescita e l'efficienza dei traffici attuali e futuri, conclude il terminalista con una nota di comprensibile soddisfazione.



Sicurezza sui luoghi di lavoro, avviato tavolo di concertazione

Si è aperto lunedì 15 novembre, con una riunione presso la sede di Regione Liguria, il tavolo di concertazione sul tema della sicurezza sui luoghi di lavoro, alla presenza del presidente e assessore alla Sanità Giovanni Toti, del prefetto Renato Franceschelli, dei rappresentanti dei sindacati confederali liguri Cgil, Cisl e Uil, della Confsal, delle **Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Occidentale e Orientale, di Anci, Confindustria e di tutti gli Enti (Inail, Inps, Ispettorato territoriale del lavoro) e associazioni di categoria coinvolte sul tema, oltre che dei tecnici del Dipartimento Salute (settore Tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro), della Direzione generale Territorio e delle Asl (con i referenti dei servizi Psal). Obiettivo del tavolo, avviare un confronto serrato, anche attraverso tavoli tematici, in vista dell' approvazione, entro la fine del 2021, del Piano regionale di Prevenzione 2020-2025, nell' ambito del Piano nazionale emanato lo scorso anno che ha introdotto come priorità il contrasto alle disuguaglianze sociali e geografiche che possono costituire un fattore di rischio per la sicurezza o la salute delle persone. Tra i punti cardine del Piano regionale, elaborato dal Dipartimento Salute di Regione Liguria in collaborazione con Alisa e le Asl, il tema della prevenzione oltre che della sorveglianza sui luoghi di lavoro, con la definizione e condivisione di buone prassi. Sono previsti focus sull' edilizia, l' agricoltura, sulla prevenzione del rischio cancerogeno professionale, sulle patologie professionali dell' apparato muscolo scheletrico e sul rischio stress correlato al lavoro. Tra i fattori chiave per l' attuazione dei piani di prevenzione è stato indicato il coinvolgimento delle aziende, anche delle piccole imprese. È prevista anche un' azione specifica legata alla formazione del personale degli organi di vigilanza, di figure professionali e aziendali e degli operatori dei settori coinvolti, per diffondere la cultura della prevenzione e della sicurezza sui luoghi di lavoro.



Terminal San Giorgio ordina gru mobile

Redazione

GENOVA Terminal San Giorgio ha appena fissato con Konecranes, azienda leader del settore, una nuova gru mobile di ultima generazione con un contratto da oltre 5 milioni di euro, ecologica e super performante. Il modello ESP.8 (acronimo di Electric Smart Powerful), in arrivo nei prossimi mesi presso le banchine del terminal di Genova, è dotato di un motore elettrico supplementare e garantirà una capacità di sollevamento fino a 150 tonnellate con sbraccio operativo fino a 54 metri. Caratteristiche eccezionali e dall'impronta green, con l'obiettivo di avere un'elevata flessibilità di movimentazione per container e project cargo conferma l'amministratore delegato, Maurizio Anselmo, che aggiunge con l'acquisizione di questa nuova gru potenziamo notevolmente il nostro parco mezzi, nell'ottica di sfruttare al massimo le nostre capacità operative anche sulle navi di grandi dimensioni, della classe post Panamax. La nuova gru, per il momento unica in Italia, risulta essere un investimento ragguardevole, soprattutto se si pensa che, in pochi anni, il numero delle gru mobili di Terminal San Giorgio si è moltiplicato arrivando oggi a cinque unità e quest'ultimo arrivo conferma una volta di più la ferma volontà del terminal di investire in tutti i settori, compreso quello full container, offrendo alla propria clientela elevate prestazioni ed alta affidabilità, con nello stesso tempo una particolare attenzione all'impatto ambientale. Un ordine di tale rilevanza si inserisce, del resto, nel solco dei grandi investimenti in equipment ed infrastrutturali che Terminal San Giorgio ha effettuato, e sta tutt'ora effettuando, con l'obiettivo di favorire la crescita e l'efficienza dei traffici attuali e futuri, conclude il terminalista con una nota di comprensibile soddisfazione.



Fare luce sulle concessioni per investire sulla manutenzione e il controllo

16 novembre 2021 - Uno sguardo ben oltre il ponte questo il titolo che avrebbe forse dovuto assumere in corso d'opera il convegno, organizzato ieri mattina a Genova da Bureau Veritas Nexta e Osmos presso il Salone di Rappresentanza del Comune di Genova, sul tema della manutenzione delle grandi infrastrutture italiane. In effetti le indicazioni fornite dai principali soggetti istituzionali presenti hanno delineato un quadro del tutto nuovo anche del dibattito in corso sulle tematiche di manutenzione e prevenzione del rischio nelle grandi infrastrutture. Il Sindaco di Genova, Marco Bucci, ha ricordato come Genova e la Liguria, regione con la più alta qualità di vita, si trovano per la prima volta a disporre di risorse che, includendo anche i fondi derivanti dall'accordo con Autostrade, superano i 7,5 miliardi e che il cosiddetto Modello Genova rappresenti la chiave di lettura per vincere questa sfida che è relativa al trasporto delle merci, delle persone, ma anche della cultura e dei dati. Anche il Presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, ha richiamato l'attenzione sull'etica della responsabilità e ha ricordato come il tema delle infrastrutture, ma anche delle difficoltà con l'apertura contemporanea di tanti cantieri, riguardi tutto il Sistema Italia. Proprio per questo il sistema di buone pratiche lanciato a Genova e in Liguria sta facendo scuola. Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, **Paolo Emilio** Signorini, ha focalizzato il suo intervento sulla necessità di compiere un salto qualitativo sul tema dell'individuazione e gestione del rischio all'interno della pubblica amministrazione come già accade nei gruppi privati. Di qui il bisogno cogente di un business continuity management e di quantificazione dei rischi associati alla manutenzione ordinaria. Il che genera un'esigenza di monitoraggio preventivo delle opere, ma anche - come sta accadendo nel caso Genova - un cambio di rotta sul tema dell'indennizzo e dei ristori.



Morti sul lavoro, dati drammatici: in Liguria si apre il tavolo sulla sicurezza

L'ultima vittima si chiamava Carlo Manca, aveva 48 anni ed era a Genova per lavoro come trasfertista. Il suo viaggio di rientro verso la Sardegna previsto per le feste di Natale si è spezzato quando è stato travolto da alcuni tubi caduti in un cantiere edile schiacciandolo senza scampo. I dati sugli incidenti sul lavoro sono drammatici in Liguria: sei vittime: due nella Città metropolitana di Genova, due nella provincia della Spezia e due nella provincia di Savona. Campania e Lombardia guidano la triste classifica con rispettivamente 63 e 62 vittime le corso di quest'anno. Il dato complessivo parla di 1238 morti complessivi per infortuni sul lavoro di questi 609 sono morti sui luoghi di lavoro, gli altri sulle strade e in itinere, che sono considerati a tutti gli effetti morti sul lavoro dalle Istituzioni. In Liguria si lavora a una soluzione per tentare di mettere un freno. Riunione in Regione con il presidente e assessore alla Sanità Giovanni Toti, il prefetto Renato Franceschelli, i rappresentanti dei sindacati confederali liguri Cgil, Cisl e Uil, della Confsal, delle **Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Occidentale e Orientale, di Anci, Confindustria e di tutti gli Enti (Inail, Inps, Ispettorato territoriale del lavoro) e associazioni di categoria coinvolte sul tema, oltre che dei tecnici del Dipartimento Salute (settore Tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro), della Direzione generale Territorio e delle Asl (con i referenti dei servizi Psal). L'obiettivo è l'approvazione del Piano regionale di Prevenzione 2020-2025. Prevenzione e sorveglianza sui luoghi di lavoro sono le parole chiave. Previsti focus sull'edilizia, l'agricoltura, sulla prevenzione del rischio cancerogeno professionale, sulle patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico e sul rischio stress correlato al lavoro. Tra i fattori chiave per l'attuazione dei piani di prevenzione è stato indicato il coinvolgimento delle aziende, anche delle piccole imprese. È prevista anche un'azione specifica legata alla formazione del personale degli organi di vigilanza, di figure professionali e aziendali e degli operatori dei settori coinvolti, per diffondere la cultura della prevenzione e della sicurezza sui luoghi di lavoro.



Genova, Terminal San Giorgio: ordine da oltre 5 milioni di euro per una nuova gru elettrica

Redazione

Siglato accordo con Konecranes per acquistare il modello green ESP.8 in arrivo nei prossimi mesi e capace di operare con le navi post-Panamax. L'ad Anselmo: "E' l'unica in Italia" **Genova** - Il Terminal San Giorgio ha siglato un accordo con Konecranes, azienda leader del settore, per l'acquisizione di una nuova gru mobile di ultima generazione con un contratto da oltre 5 milioni di euro, ecologica e super performante. Il modello ESP.8 (acronimo di Electric Smart Powerful), in arrivo nei prossimi mesi presso le banchine del terminal di **Genova**, è dotato di un motore elettrico supplementare e garantirà una capacità di sollevamento fino a 150 tonnellate con sbraccio operativo fino a 54 metri. "Caratteristiche eccezionali e dall'impronta green, con l'obiettivo di avere un'elevata flessibilità di movimentazione per container e project cargo" conferma l'amministratore delegato, Maurizio Anselmo, che aggiunge "con l'acquisizione di questa nuova gru potenziamo notevolmente il nostro parco mezzi, nell'ottica di sfruttare al massimo le nostre capacità operative anche sulle navi di grandi dimensioni". "La nuova gru, per il momento unica in Italia - spiega Anselmo - risulta essere un investimento ragguardevole, soprattutto se si pensa che, in pochi anni, il numero delle gru mobili di Terminal San Giorgio si è moltiplicato arrivando oggi a 5 unità e quest'ultimo arrivo conferma una volta di più la ferma volontà del terminal di investire in tutti i settori, compreso quello full container, offrendo alla propria clientela elevate prestazioni ed alta affidabilità, con - nello stesso tempo - una particolare attenzione all'impatto ambientale". L'ad conclude: "L'ordine si inserisce nel piano di investimenti in equipment ed infrastrutturali che Terminal San Giorgio ha effettuato, e sta tutt'ora effettuando, con l'obiettivo di favorire la crescita e l'efficienza dei traffici attuali e futuri, conclude il terminalista con una nota di comprensibile soddisfazione".



Shipping Italy

Genova, Voltri

Terminal San Giorgio porterà in Italia la prima Esp.8 di Konecranes

Il Terminal San Giorgio di **Genova** ha appena "fissato" con Konecranes una nuova gru mobile di ultima generazione con un contratto da oltre 5 milioni di euro. Un mezzo 'ecologico e super performante' secondo la nota diffusa dal terminalista controllato dal Gruppo Gavio. 'Il modello Esp.8 (acronimo di Electric Smart Powerful), in arrivo nei prossimi mesi presso le banchine del terminal di **Genova**, è dotato di un motore elettrico supplementare e garantirà una capacità di sollevamento fino a 150 tonnellate con sbraccio operativo fino a 54 metri'. 'Caratteristiche eccezionali e dall'impronta green , con l'obiettivo di avere un'elevata flessibilità di movimentazione per container e project cargo' ha commentato l'Amministratore Delegato, Maurizio Anselmo: 'Con l'acquisizione di questa nuova gru potenziamo notevolmente il nostro parco mezzi, nell'ottica di sfruttare al massimo le nostre capacità operative anche sulle navi di grandi dimensioni'. Secondo quanto riferisce Tsge 'la nuova gru, per il momento unica in Italia, risulta essere un investimento ragguardevole, soprattutto se si pensa che, in pochi anni, il numero delle gru mobili di Terminal San Giorgio si è moltiplicato arrivando oggi a 5 unità e quest'ultimo arrivo conferma una volta di più la ferma volontà del terminal di investire in tutti i settori, compreso quello full container, offrendo alla propria clientela elevate prestazioni ed alta affidabilità, con - nello stesso tempo - una particolare attenzione all'impatto ambientale. Un ordine di tale rilevanza si inserisce, del resto, nel solco dei grandi investimenti in equipment ed infrastrutturali che Terminal San Giorgio ha effettuato, e sta tutt'ora effettuando, con l'obiettivo di favorire la crescita e l'efficienza dei traffici attuali e futuri'. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.**



Il quotidiano online del trasporto marittimo

Nicola Capuzzi - Direttore Responsabile



Fonte: Social Gateway

Terminal San Giorgio porterà in Italia la prima Esp.8 di Konecranes

16 novembre 2021

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Terminal San Giorgio si attrezza per le mega-navi

Genova - Terminal San Giorgio sigla un contratto da oltre cinque milioni di euro e si attrezza così per le grandi navi classe post panamax. Si tratta del primo ordine d'acquisto in Italia per la nuova gru Esp8. La società del gruppo Gavio che opera nel porto di Genova ha

Genova - Terminal San Giorgio sigla un contratto da oltre cinque milioni di euro e si attrezza così per le grandi navi classe post panamax. Si tratta del primo ordine d'acquisto in Italia per la nuova gru Esp8. La società del gruppo Gavio che opera nel **porto** di **Genova** ha appena fissato con Konecranes, gruppo di riferimento del settore, una nuova gru mobile di ultima generazione, ecologica e super performante. Il modello Esp 8 (acronimo di Electric Smart Powerful), in arrivo nei prossimi mesi presso le banchine del terminal di **Genova**, è dotato di un motore elettrico supplementare e garantirà una capacità di sollevamento fino a 150 tonnellate con sbraccio operativo fino a 54 metri: 'Caratteristiche eccezionali e dall'impronta green, con l'obiettivo di avere un'elevata flessibilità di movimentazione per container e project cargo' conferma l'amministratore delegato, Maurizio Anselmo, che aggiunge 'con l'acquisizione di questa nuova gru potenziamo notevolmente il nostro parco mezzi, nell'ottica di sfruttare al massimo le nostre capacità operative anche sulle navi di grandi dimensioni'. La nuova gru, per il momento unica in Italia, risulta essere un investimento ragguardevole, soprattutto se si pensa che, in pochi anni, il numero delle gru mobili di Terminal San Giorgio si è moltiplicato arrivando oggi a cinque unità e quest'ultimo arrivo conferma una volta di più la ferma volontà del terminal di investire in tutti i settori, compreso quello full container, offrendo alla propria clientela elevate prestazioni ed alta affidabilità, con - nello stesso tempo - una particolare attenzione all'impatto ambientale. L'ordine si inserisce nel solco dei grandi investimenti in attrezzature e infrastrutture che Terminal San Giorgio ha effettuato, e sta tutt'ora effettuando, con l'obiettivo di favorire la crescita e l'efficienza dei traffici attuali e futuri.



The screenshot shows the website of 'The Medi Telegraph', a digital media outlet. The header includes navigation links like 'HOME', 'EVENTI', 'BLOG', 'AUDIO & VIDEO', and 'ARCHIVIO'. The main article is titled 'Terminal San Giorgio si attrezza per le mega-navi' and includes a sub-headline: 'Genova - Terminal San Giorgio sigla un contratto da oltre cinque milioni di euro e si attrezza così per le grandi navi classe post panamax. Si tratta del primo ordine d'acquisto in Italia per la nuova gru Esp8. La società del gruppo Gavio che opera nel porto di Genova ha appena fissato con Konecranes, gruppo di riferimento del settore, una nuova gru mobile di ultima generazione'. Below the article text is a blue button labeled 'Scegli e personalizza' and a red button labeled 'Accetta'.

L'assessore regionale Corsini al terminal crociere del Porto: la visita a bordo della "Eco Catania"

Durante la sua visita, l'assessore è stato accolto a bordo del traghetto di ultima generazione che garantisce zero emissioni nella sosta in porto

Martedì mattina l'Assessore a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo e commercio della Regione Emilia Romagna, Andrea Corsini, ha visitato il Terminal Traghetti & Crociere del Porto di Ravenna. L'Assessore Corsini, accompagnato da Alberto Bissi, amministratore unico della società T&C e da Mario Petrosino, direttore operativo dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** di Ravenna, ha potuto vedere gli spazi e la struttura del Terminal ed assistere alle operazioni in corso sulla banchina di T&C, uno dei gate nazionali delle Autostrade del Mare (traffico combinato mare-gomma) che movimentata ogni anno circa 80.000 semirimorchi spostandoli dalle strade verso una modalità di trasporto sostenibile. Durante la sua visita al Terminal l'Assessore Corsini è stato anche accolto dal Comandante Domenico Abraini, a bordo del traghetto "Eco Catania" la nuova nave Ro-Ro che, unitamente alla "Eco Livorno", il Gruppo Grimaldi ha deciso di destinare al potenziamento della linea Ravenna - Brindisi - Catania. Si tratta di due esemplari di Ro-Ro hybrid di ultima generazione, la cui peculiarità è l'utilizzo di carburante fossile durante la navigazione e di energia elettrica durante la sosta in porto, garantendo, pertanto, 'zero emission in port'. Durante la sosta in banchina, infatti, esse sono capaci di soddisfare le richieste di energia per le attività di bordo con la sola energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio dalla potenza di 5MWh, che si ricaricano durante la navigazione mediante shaft generators nonché 350 m2 di pannelli solari. L'Assessore è salito a bordo ed ha visitato questa grande nave.



L' Assessore Regionale Andrea Corsini in visita al Terminal Traghetto e Crociere del Porto di Ravenna

Redazione

Questa mattina, 16 novembre, l' Assessore a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo e commercio della Regione Emilia Romagna, Andrea Corsini, ha visitato il Terminal Traghetto & Crociere del Porto di Ravenna. L' Assessore Corsini, accompagnato da Alberto Bissi, Amministratore Unico della Società T&C e da Mario Petrosino, Direttore Operativo dell' **Autorità di Sistema Portuale** di Ravenna, ha potuto vedere gli spazi e la struttura del Terminal ed assistere alle operazioni in corso sulla banchina di T&C, Società interamente partecipata dall' **Autorità di Sistema Portuale** che occupa mediamente 70 addetti tra dipendenti e esterni e che è uno dei gate nazionali delle Autostrade del Mare (traffico combinato mare-gomma) che movimentata ogni anno circa 80.000 semirimorchi spostandoli dalle strade verso una modalità di trasporto sostenibile. Durante la sua visita al Terminal l' Assessore Corsini è stato anche accolto dal Comandante Domenico Abraini, a bordo del Traghetto 'Eco Catania' la nuova nave Ro-Ro che, unitamente alla 'Eco Livorno', il Gruppo Grimaldi ha deciso di destinare al potenziamento della linea Ravenna - Brindisi - Catania. Si tratta di due esemplari di Ro-Ro hybrid di nuovissima generazione, consegnate al Gruppo Grimaldi nel primo semestre del 2021, la cui peculiarità è l' utilizzo di carburante fossile durante la navigazione e di energia elettrica durante la sosta in porto, garantendo, pertanto, 'zero emission in port'. Durante la sosta in banchina, infatti, esse sono capaci di soddisfare le richieste di energia per le attività di bordo con la sola energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio dalla potenza di 5MWh, che si ricaricano durante la navigazione mediante shaft generators nonché 350 m² di pannelli solari. L' Assessore è salito a bordo e ha visitato questa grande nave che raddoppia la capacità di carico dei garage rispetto a quella delle più grandi navi attualmente operate dal gruppo Grimaldi, e addirittura la triplica rispetto alla generazione precedente di navi Ro-Ro, nonostante consumi lo stesso quantitativo di carburante a parità di velocità, con quindi un' efficienza almeno raddoppiata in termini di consumo per tonnellata di merce trasportata.



L' Assessore Regionale Andrea Corsini in visita al Terminal Traghetti e Crociere del Porto di Ravenna

Nella mattinata di martedì, l' Assessore a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo e commercio della Regione Emilia Romagna, Andrea Corsini, ha visitato il Terminal Traghetti & Crociere del Porto di Ravenna. L' Assessore Corsini, accompagnato da Alberto Bissi, Amministratore Unico della Società T&C e da Mario Petrosino, Direttore Operativo dell' **Autorità di Sistema Portuale** di Ravenna, ha potuto vedere gli spazi e la struttura del Terminal ed assistere alle operazioni in corso sulla banchina di T&C, Società interamente partecipata dall' **Autorità di Sistema Portuale** che occupa mediamente 70 addetti tra dipendenti e esterni e che è uno dei gate nazionali delle Autostrade del Mare (traffico combinato mare-gomma) che movimentata ogni anno circa 80.000 semirimorchi spostandoli dalle strade verso una modalità di trasporto sostenibile. Durante la sua visita al Terminal l' Assessore Corsini è stato anche accolto dal Comandante Domenico Abraini, a bordo del Traghetto 'Eco Catania' la nuova nave Ro-Ro che, unitamente alla 'Eco Livorno', il Gruppo Grimaldi ha deciso di destinare al potenziamento della linea Ravenna - Brindisi - Catania. Ricordiamo che si tratta di due esemplari di Ro-Ro hybrid di nuovissima generazione, consegnate al Gruppo Grimaldi nel primo semestre del 2021, la cui peculiarità è l' utilizzo di carburante fossile durante la navigazione e di energia elettrica durante la sosta in porto, garantendo, pertanto, 'zero emission in port'. Durante la sosta in banchina, infatti, esse sono capaci di soddisfare le richieste di energia per le attività di bordo con la sola energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio dalla potenza di 5MWh, che si ricaricano durante la navigazione mediante shaft generators nonché 350 m² di pannelli solari. L' Assessore è salito a bordo ed ha visitato questa grande nave che raddoppia la capacità di carico dei garage rispetto a quella delle più grandi navi attualmente operate dal gruppo Grimaldi, e addirittura la triplica rispetto alla generazione precedente di navi Ro-Ro, nonostante consumi lo stesso quantitativo di carburante a parità di velocità, con quindi un' efficienza almeno raddoppiata in termini di consumo per tonnellata di merce trasportata.



L'assessore regionale ai trasporti in visita al Terminal Traghetti & Crociere del porto di Ravenna

Emmanuele Gerboni

E' uno dei gate nazionali delle Autostrade del Mare che movimentava ogni anno circa 80.000 semirimorchi **Genova** - Questa mattina l'Assessore a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo e commercio della Regione Emilia Romagna, Andrea Corsini, ha visitato il Terminal Traghetti & Crociere del Porto di Ravenna. L'Assessore Corsini, accompagnato da Alberto Bissi, Amministratore Unico della Società T&C e da Mario Petrosino, Direttore Operativo dell'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna, ha potuto vedere gli spazi e la struttura del Terminal ed assistere alle operazioni in corso sulla banchina di T&C, Società interamente partecipata dall'Autorità di Sistema Portuale che occupa mediamente 70 addetti tra dipendenti e esterni e che è uno dei gate nazionali delle Autostrade del Mare (traffico combinato mare-gomma) che movimentava ogni anno circa 80.000 semirimorchi spostandoli dalle strade verso una modalità di trasporto sostenibile. Durante la sua visita al Terminal l'Assessore Corsini è stato anche accolto dal Comandante Domenico Abraini, a bordo del Traghetto 'Eco Catania' la nuova nave Ro-Ro che, unitamente alla 'Eco Livorno', il Gruppo Grimaldi ha deciso di destinare al potenziamento della linea Ravenna - Brindisi - Catania. Ricordiamo che si tratta di due esemplari di Ro-Ro hybrid di nuovissima generazione, consegnate al Gruppo Grimaldi nel primo semestre del 2021, la cui peculiarità è l'utilizzo di carburante fossile durante la navigazione e di energia elettrica durante la sosta in porto, garantendo, pertanto, 'zero emission in port'. Durante la sosta in banchina, infatti, esse sono capaci di soddisfare le richieste di energia per le attività di bordo con la sola energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio dalla potenza di 5MWh, che si ricaricano durante la navigazione mediante shaft generators nonché 350 m² di pannelli solari.



Ansa

Livorno

Falsi: maxi-sequestro vasi a marca Versace da Cina

(ANSA) - LIVORNO, 16 NOV - Quasi un migliaio di pezzi di vasellame vario, tutti con "testa di medusa" identificativo dei prodotti della nota griffe "Gianni Versace", proveniente dalla Cina è stato sequestrato dai funzionari delle Dogane nel **porto** di Livorno come merce contraffatta. L'attività di indagine si è conclusa con la denuncia della titolare della ditta importatrice, con sede in Campania, per il reato di introduzione illecita nel territorio dello Stato di merce contraffatta destinata alla commercializzazione e per il reato di ricettazione. Si può stimare che gli articoli contraffatti sul mercato avrebbero avuto un valore complessivo non inferiore a 150.000 euro. Grazie all'esame dei documenti, spiegano dall'agenzia delle Dogane, e a un'approfondita verifica della spedizione dichiarata come "oggetti di arredo", tra cui vasi, colonne portavasi, centri tavola e posaceneri provenienti dalla Cina, è stato possibile rilevare su tutti gli oggetti la presenza del famoso logo "testa di medusa" identificativo dei prodotti della griffe "Gianni Versace". Le evidenti analogie con il marchio, comparate all'esiguo valore dichiarato all'importazione sebbene si trattasse di prodotti di non scarsa qualità, hanno fatto immediatamente nutrire fondati dubbi riguardo alla contraffazione e usurpazione del marchio e del logo. Dubbi poi confermati dalla perizia del titolare del marchio. I funzionari Adm hanno quindi proceduto al sequestro di 907 pezzi. Sono tuttora in corso indagini, coordinate dalla procura di Livorno per eventuali sviluppi. Non si esclude che i prodotti importati sarebbero stati destinati alla vendita anche attraverso il commercio "multimediale", ultima frontiera del mercato della contraffazione. (ANSA).



Porti Alto Tirreno, Guerrieri incontra la Lega sui temi del lavoro portuale e sviluppo infrastrutturale

Luciano Guerrieri: "La tutela del lavoro resti prioritaria" Durante il confronto con il vicesegretario leghista Andrea Crippa e il parlamentare Manfredi Potenti, il presidente dell'AdSP dell'Alto Tirreno ha ribadito la necessità di reiterare anche per il 2022 le misure a sostegno delle imprese e dei lavoratori portuali previste dall'art.199 del DL 34/2020

LIVORNO - Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Luciano Guerrieri, ha incontrato a Palazzo Rosciano, sede della Port Authority, una folta delegazione della Lega Nord guidata dal vice segretario Andrea Crippa e dal deputato Manfredi Potenti. Al centro del confronto temi di carattere nazionale (la crisi pandemica e il sostegno al lavoro portuale) e e locale (i progetti di ammodernamento infrastrutturale e logistico nei porti del sistema). Riflettori accesi, in particolare, sulla Darsena Europa, l'opera di espansione a mare con la quale lo scalo labronico mira a raggiungere nuovi obiettivi di sviluppo in termini di traffici. Intervento, quest'ultimo, giudicato da Crippa fondamentale per il rilancio dell'intero territorio: «Supporteremo l'ottimo lavoro che l'AdSP sta svolgendo su questo fronte, affinché non ci siano rallentamenti o intoppi a livello procedurale» ha detto il vice di Salvini. Tra le altre questioni trattate, il rilancio della nautica a Livorno e i progetti connessi al Piano del Ferro e allo sviluppo della logistica integrata. Particolare attenzione è stata poi dedicata all'iter amministrativo per l'istituzione di una Zona Logistica Semplificata a Livorno: «La partita è in mano al Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale, cui spetta l'autorizzazione. Ci auguriamo di poter presto ricevere il via libera e e procedere a nominare il Comitato di Indirizzo» ha proseguito Guerrieri. Il primo inquilino di Palazzo Rosciano ha fatto il punto della situazione anche su Piombino: «Il porto - ha detto - ha vissuto sulla propria pelle la crisi che ha caratterizzato l'acciaio negli ultimi anni e ha sofferto più di altri gli effetti della crisi pandemica. Abbiamo bisogno di idee chiare e progetti di sviluppo concreti. Sulla siderurgia, la città merita di avere delle risposte da JSW e Invitalia ma non potremo aspettare in eterno, se sarà necessario procederemo autonomamente valutando la possibilità di recuperare le aree assentite in concessione». Guerrieri ha infine parlato delle numerose iniziative messe in campo in materia di sostenibilità ambientale e delle risorse a valere sul PNRR di cui l'Ente disporrà per portare avanti i propri progetti: «Avremo la possibilità di sviluppare importanti iniziative in materia di cold ironing ha spiegato , altre risorse verranno impiegate per l'individuazione di soluzioni tecniche e organizzative innovative legate all'approvvigionamento dell'energia e all'efficientamento energetico delle nostre infrastrutture». Quello della sostenibilità è stato un argomento centrale nella riunione di stamani. Un concetto che Guerrieri ha ribadito di voler considerare non solo dal punto di vista ambientale ma anche sociale. Il n.1 dei porti di Livorno e Piombino è tornato a insistere sulla necessità di reiterare



Corriere Marittimo

Livorno

almeno sino a giugno 2022 le misure previste dall'art. 199 del DL 34/2020. La convinzione del presidente, puntellata dalle parole del segretario generale Matteo Paroli, è che l'andamento della ripresa dei traffici portuali non stia seguendo quello del PIL e che, specie a Livorno, alcuni settori merceologici, come quello dell'automotive, si trovino in una situazione di forte crisi a causa del blocco della produzione di nuovi veicoli. «Chiediamo un emendamento in Finanziaria che consenta alla nostra Autorità Portuale di impiegare a favore delle imprese le risorse che abbiamo già stanziato in bilancio. La copertura finanziaria c'è, manca solo quella normativa». Il vice segretario della Lega Nord Andrea Crippa ha promesso un intervento ad hoc in tempi brevi: «Presenteremo l'emendamento direttamente durante la discussione in Senato» ha detto. La delegazione della Lega Nord era composta oltre da Crippa e da Potenti, anche dal consigliere regionale, Marco Landi, dai consiglieri comunali di Livorno, Costanza Vaccaro, Carlo Ghiozzi e Alessandro Perini, dal consigliere comunale e dal Presidente consiglio comunale di Piombino, rispettivamente Vittorio Ceccarelli e Massimo Giannellini. Per l'AdSP, oltre al presidente e al segretario generale, hanno partecipato alla riunione il dirigente tecnico Simone Gagliani e la sub-commissaria per la Darsena Europa, Roberta Macii.

Incendio sulla nave, ma è un'esercitazione

Ortona. Al porto simulato l'allarme per una cisterna a fuoco e gasolio in mare: tutte le forze in campo

ORTONA. Incendio su una nave cisterna e gasolio in mare. Si è svolta ieri mattina nelle acque antistanti il porto di Ortona, un'esercitazione antinquinamento ed antincendio. L'attività ha coinvolto tutti i soggetti, istituzionali e non, che hanno compiti e funzioni attinenti la salvaguardia della vita umana in mare e la tutela dell'ambiente marino. L'esercitazione, pianificata e coordinata dalla sala operativa della capitaneria di porto di Ortona, in collaborazione con la prefettura di Chieti, ha visto coinvolti la questura di Chieti, il reparto operativo aeronavale della guardia di finanza di Pescara, il comando provinciale dei vigili del fuoco di Chieti, il comando compagnia dei carabinieri di Ortona, la tenenza della guardia di finanza di Ortona, l'Autorità di sistema portuale di Ancona, il 118, il Comune di Ortona e la protezione civile regionale. Per quanto riguarda il coinvolgimento di operatori portuali e società consortili, hanno partecipato Eni, il Consorzio Castalia, organo cui il ministero della Transizione ecologica ha affidato a livello nazionale le attività di antinquinamento in mare, i servizi tecnico nautici del porto di Ortona e la ditta Servimar. L'esercitazione ed il suo relativo sviluppo in termini di simulazione, hanno avuto luogo in mare aperto, dove è stato possibile verificare l'efficacia delle procedure contenute nell'ambito dei piani antincendio portuale ed antinquinamento compartimentale, nonché la loro facilità di consultazione e gestione combinata con i piani delle società private coinvolte. Durante l'attività sono state impiegate, inoltre, le diverse forze di polizia disponibili, sia in mare che a terra, per realizzare la necessaria cornice di sicurezza che, in eventi come quello ipotizzato, diviene imprescindibile per scongiurare ogni possibile collegamento con azioni dolose intenzionali e consentire agli addetti al soccorso di operare in massima sicurezza. Particolarmente significativo si è rivelato l'impiego, sul posto, dei mezzi dis inquinanti di Castalia e della Servimar, che hanno realmente messo in funzione gli skimmer (dispositivi che consentono la separazione degli idrocarburi dall'acqua marina) e le panne per dar luogo al confinamento e alla raccolta degli idrocarburi che, in una situazione reale, potrebbero riversarsi in mare in caso di incidente. (a.s.)©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Incendio sulla nave, ma è un'esercitazione

Ortona. Al porto simulato l'allarme per una cisterna a fuoco e gasolio in mare: tutte le forze in campo

ORTONA. Incendio su una nave cisterna e gasolio in mare. Si è svolta ieri mattina nelle acque antistanti il porto di Ortona, un'esercitazione antinquinamento ed antincendio. L'attività ha coinvolto tutti i soggetti, istituzionali e non, che hanno compiti e funzioni attinenti la salvaguardia della vita umana in mare e la tutela dell'ambiente marino. L'esercitazione, pianificata e coordinata dalla sala operativa della capitaneria di porto di Ortona, in collaborazione con la prefettura di Chieti, ha visto coinvolti la questura di Chieti, il reparto operativo aeronavale della guardia di finanza di Pescara, il comando provinciale dei vigili del fuoco di Chieti, il comando compagnia dei carabinieri di Ortona, la tenenza della guardia di finanza di Ortona, l'Autorità di sistema portuale di Ancona, il 118, il Comune di Ortona e la protezione civile regionale. Per quanto riguarda il coinvolgimento di operatori portuali e società consortili, hanno partecipato Eni, il Consorzio Castalia, organo cui il ministero della Transizione ecologica ha affidato a livello nazionale le attività di antinquinamento in mare, i servizi tecnico nautici del porto di Ortona e la ditta Servimar. L'esercitazione ed il suo relativo sviluppo in termini di simulazione, hanno avuto luogo in mare aperto, dove è stato possibile verificare l'efficacia delle procedure contenute nell'ambito dei piani antincendio portuale ed antinquinamento compartimentale, nonché la loro facilità di consultazione e gestione combinata con i piani delle società private coinvolte. Durante l'attività sono state impiegate, inoltre, le diverse forze di polizia disponibili, sia in mare che a terra, per realizzare la necessaria cornice di sicurezza che, in eventi come quello ipotizzato, diviene imprescindibile per scongiurare ogni possibile collegamento con azioni dolose intenzionali e consentire agli addetti al soccorso di operare in massima sicurezza. Particolarmente significativo si è rivelato l'impiego, sul posto, dei mezzi disinquinanti di Castalia e della Servimar, che hanno realmente messo in funzione gli skimmer (dispositivi che consentono la separazione degli idrocarburi dall'acqua marina) e le panne per dar luogo al confinamento e alla raccolta degli idrocarburi che, in una situazione reale, potrebbero riversarsi in mare in caso di incidente. (a.s.)©RIPRODUZIONE RISERVATA.



'Silver Dawn' consegnata ad Ancona

TRIESTE - Silver Dawn, decima nave della flotta di Silversea, è stata consegnata presso il cantiere Fincantieri di Ancona, con una cerimonia in formato ridotto. Dopo la proiezione dei video delle cerimonie della moneta e del cambio bandiera, Roberto Martinoli - presidente e ceo di Silversea - ha ufficialmente siglato la presa in consegna di Silver Dawn, alla presenza anche di Luigi Matarazzo, direttore generale della Divisione Navi Mercantili di Fincantieri. Richard D. Fain - presidente e ceo di Royal Caribbean Group (di cui fa parte Silversea Cruises) - e Jason Liberty - vicepresidente esecutivo e cfo di Royal Caribbean Group - hanno tenuto un breve discorso in collegamento da remoto. A testimonianza della forza e della resilienza del settore crocieristico, Silver Dawn è la terza nave a unirsi alla flotta di Silversea dall'inizio del 2020. 'Con la splendida Silver Dawn, decima nave della nostra flotta, abbiamo raggiunto un enorme traguardo nella missione di portare i nostri ospiti nel mondo del lusso', ha dichiarato Roberto Martinoli, president & ceo di Silversea Cruises. 'Oltre agli sforzi instancabili dei team di Fincantieri e Silversea Cruises, vorrei riconoscere il grande contributo di Royal Caribbean Group.

Sono grato per il loro continuo supporto, che si è dimostrato ancora una volta prezioso. Silver Dawn rappresenta un'evoluzione della crociera di lusso. Si basa sulle innovazioni delle navi gemelle, Silver Moon e Silver Muse, con Otium, il nostro nuovo programma di benessere. Con Silver Dawn, ribadiamo la nostra posizione di leader nelle crociere ultra-lusso. Non vedo l'ora di accogliere i nostri ospiti a bordo a partire dalla primavera del 2022'. Luigi Matarazzo, direttore generale della Divisione Navi Mercantili di Fincantieri, ha commentato: 'Nonostante la pandemia siamo riusciti a mantenere tutte le consegne in linea con le date contrattuali. Ecco perché sono particolarmente lieto di celebrare la consegna di Silver Dawn, che avviene solo pochi mesi dopo quella della gemella Silver Moon. Collaboriamo con Silversea da molti anni, e con loro abbiamo realizzato una linea di unità capaci di distinguersi, ma guardiamo già avanti alle nuove sfide che dovremo affrontare, pronti per una nuova generazione di navi da crociera'.



Civitavecchia traina la ripresa

CIVITAVECCHIA Prosegue il trend positivo dei porti di Roma e del Lazio, come dimostrato dai dati di traffico dei primi nove mesi del 2021, in particolare nei porti di Civitavecchia e Gaeta. In generale, per quanto riguarda il dato complessivo del network dei tre porti laziali si evidenzia un traffico merci complessivo pari a circa 10 milioni di tonnellate con una crescita del 18% rispetto allo stesso periodo del 2020, sempre condizionato dalla pandemia da Covid-19. Nello specifico del periodo in questione, tra le varie tipologie, le merci liquide del network laziale chiudono con un +7,8%, mentre le merci solide con un +28,8%. È Civitavecchia, il maggior scalo del network regionale, a registrare l'aumento più significativo con un + 21,5% (7 milioni di tonnellate di traffico, 1,2 milioni in più rispetto al 2020), seguito dal porto di Gaeta con un +15,7% (1,2 milioni di tonnellate). Il porto di Fiumicino cresce del 5,4% (1,4 milioni di tonnellate). Per quanto riguarda Civitavecchia, si evidenzia una significativa crescita con riferimento a tutte le categorie merceologiche. Le rinfuse liquide, essenzialmente prodotti raffinati, sono aumentate del 24,6% (+122.776 tonnellate) mentre quelle solide di oltre il 24,9% (+325.477). Tra queste ultime si segnala l'incremento del carbone (+22,8%; +236.272 tonnellate) e dei prodotti metallurgici (+39,4%; +64.793). Tra la categoria merci in colli, per le quali l'incremento è pari al 19,9% (+805.198 tonnellate), si evidenzia la crescita del 23,1% (+777.043 tonnellate per complessive 4.146.052 tonnellate) del traffico Ro/Ro e dell'5,1% (+33.695 tonnellate per complessive 690.503 tonnellate) delle merci in contenitori. Unico dato che fa segnare un segno meno è il traffico dei container, i TEUs che registrano un -12,8% (71.622, -10.519). In netta ripresa anche il traffico passeggeri di linea che registra un aumento di oltre il 22,8% (+198.235) e un totale di 1.068.206 di passeggeri. Ugualmente in crescita, del 22,4% (+118.422), la categoria automezzi all'interno della quale si evidenzia un sostanziale incremento della sottocategoria mezzi pesanti (+27,8%; +26.942). Molto positivi i numeri riguardanti il traffico crocieristico con un totale di 301.257 crocieristi e un +65,1% (+118.790), trend ulteriormente in crescita per la fine del 2021 che farà registrare oltre 500.000 passeggeri nel porto di Civitavecchia. Il presidente dell'AdSP Pino Musolino esprime molta soddisfazione per i suoi primi 9 mesi che, nonostante gli strascichi della pandemia, denotano già un trend di grande ripresa e di crescita: L'aumento del 20% del tonnellaggio complessivo dei traffici afferma Musolino indica chiaramente come il sistema portuale del Lazio, con particolare riferimento a Civitavecchia, ma anche a Gaeta e Fiumicino, abbia intrapreso la strada giusta verso la ripresa, non solo sui passeggeri crocieristi, dove il settore è ripartito a livello globale proprio da Civitavecchia, che nel 2021, con ogni probabilità, sarà il primo porto al mondo, ma soprattutto per quanto riguarda le merci. Il dato sui contenitori, nonostante sia



La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

ancora negativo, ma sostanzialmente in linea con l'anno passato, non tiene ancora conto della nuova linea diretta con la Cina, partita a fine settembre. La nostra azione comincia a dare i suoi frutti e il mercato inizia ad accorgersi delle potenzialità e dei vantaggi competitivi del nostro scalo. Il consolidamento di questo trend di crescita ci permetterà di affrontare il 2022 con un approccio finalmente non soltanto difensivo, ma di tipo proattivo, auspicando che possa essere l'anno di svolta rispetto all'emergenza e alla pandemia.

La Finlandia a Civitavecchia

CIVITAVECCHIA Il Nord Europa guarda con interesse i porti del Mediterraneo, con particolare attenzione a Civitavecchia. Lo scalo di Roma ha ospitato nei giorni scorsi i membri della Commissione Trasporti e Comunicazioni del Parlamento finlandese, presieduta da Suna Kymäläinen, e dell'ambasciatrice della Finlandia a Roma, Pia Rantala-Engberg. A ricevere la delegazione finnica, il presidente dell'AdSP, Pino Musolino, che ha voluto rimarcare come la Finlandia sia un Paese all'avanguardia nello sviluppo di tecnologie digitali efficienti e sicure, intelligenti e sostenibili. Stabilire importanti relazioni, sia istituzionali che imprenditoriali ha aggiunto Musolino non può che rappresentare un importante fattore di crescita commerciale per il network laziale e, in primis, per il porto di Roma che, inserito nelle reti TEN-T dell'Unione Europea, svolge un ruolo importante per la connettività dell'UE, principalmente proprio nel corridoio Scan-Med, che unisce Nord e Sud. Sotto questo punto di vista, Musolino ha sottolineato come l'Europa sia una grande casa con due porte principali, una a Nord e l'altra a Sud. Non, quindi, una casa con una porta principale e una di servizio. E tale considerazione è ancor più forte oggi che il Mediterraneo è ritornato centrale negli scambi e con l'Africa, che nel prossimo secolo sarà il continente che più crescerà rispetto agli altri. Oggi è più che mai necessario avere una visione, una strategia e la capacità di implementare. Per questo, stiamo lavorando per creare il porto del futuro in linea con i dettami europei sullo sviluppo sostenibile e sulla logistica integrata. E attraverso la collaborazione con Paesi all'avanguardia come la Finlandia, questo salto ecologico al servizio dell'Europa potrà realizzarsi. Non c'è più tempo. Bisogna agire. Il presidente Musolino ha poi evidenziato come il porto di Civitavecchia abbia dimostrato, con il primato mondiale delle crociere nel 2021, che si può fare industria crocieristica protetta in epoca covid. Aver lavorato per far ripartire questo settore era fondamentale per aiutare una filiera economica che serve a tutti. Ma non basta essere il primo porto crocieristico in Italia e fra i primi cinque al mondo. Il covid ci ha insegnato che può bastare un virus per distruggere un'economia che soltanto per noi vale 500 milioni euro. È necessario diversificare i traffici e trasformare il porto di Roma in uno scalo multipurpose. E la posizione strategica e centrale di Civitavecchia in Italia e nel Mediterraneo ci permette di puntare a sviluppare anche aspetti più commerciali, ha concluso. Dal canto suo, la presidente della commissione parlamentare, Suna Kymäläinen si è detta soddisfatta di aver constatato il grado di collaborazione, fortemente propositiva, del presidente Musolino e dell'ente portuale che rappresenta. Per noi ha aggiunto il tema della transizione ecologica e della digitalizzazione sono molto importanti e sono lieta che ci sia convergenza sulla volontà di collaborare in tali settori. Abbiamo constatato che l'AdSP ha già piani positivi in corso per il futuro e spero che tale incontro



La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

sia solo un inizio, anzi un ulteriore proseguimento, del discorso già avviato con il nostro ambasciatore e che possiamo arrivare ad una collaborazione che dia presto i suoi frutti.

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

La linea container di Rif Line scalerà anche Salerno oltre a Civitavecchia

Il Roma Container Terminal nel porto di Civitavecchia non sarà l'unico scalo italiano della linea operata da Rif Line. Secondo quanto risulta a SHIPPING ITALY, infatti, nel prossimo futuro la rotazione prevista fra la Cina e l'Italia vedrà aggiungersi una toccata anche in Campania, presso il Salerno Container Terminal. L'esordio in Sud Italia dovrebbe avvenire già in occasione del primo scalo della nave Green Ocean che nel giro di poche settimane, comunque prima di Natale, è attesa in Italia. Con questa ulteriore toccata lo spedizioniere-armatore Rif Line intende evidentemente ampliare il proprio bacino d'utenza rivolgendosi direttamente anche ai caricatori e ricevitori del Mezzogiorno. Non solo: in prospettiva, sempre secondo quanto risulta a SHIPPING ITALY, sarebbe allo studio anche l'idea di scalare un porto in Nord Italia, sempre nel Mar Tirreno. Alla luce di quest'ultima novità i porti cinesi di Shanghai e Shenzen saranno dunque collegati con quelli italiani di Civitavecchia e Salerno da una linea diretta (senza scali intermedi né transhipment) operata con tre navi portacontainer (Green Ocean da 1.809 Teu di capacità, Cape Flores da 1.221 Teu e Iberian Express da 1.118 Teu). Dal prossimo mese di gennaio, inoltre, la società di spedizioni e compagnia di navigazione guidata da Francesco Isola ha annunciato l'avvio di un nuovo collegamento fra il Bangladesh (dove la società ha due sedi a Chittagong e Dhaka) e l'Italia con un transit time di 16/18 giorni e partenze regolari ogni 20 giorni. Nicola Capuzzo ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Rigenerazione urbana, terzo settore e arte: nasce Est(ra)Moenia, l' associazione che connette Napoli est al centro

Interconnettere l' area 'fuori le mura' della città antica - quella parte compresa tra via Carbonara e piazza Garibaldi - con la zona orientale di Napoli. E' ciò che si propone di fare Est(ra)Moenia, la nuova associazione presieduta da Ambrogio Prezioso, Senior partner di Cittamoderna S.p.A e già presidente di Confindustria Campania ed Unione Industriali di Napoli, che oggi ha fatto la sua prima uscita ufficiale presso la sede della Fondazione Marco Salvatore alla presenza di imprenditori, professionisti, docenti universitari e operatori del terzo settore. Tutti uniti da un grande obiettivo: ridare dignità a Napoli est, facendo in modo che sia collegata al centro della città attraverso idee, progetti ed interventi sociali, urbanistici, architettonici e culturali che siano concreti. Ovvero, che vedano la luce in tempi certi. "La nostra è un' associazione eterogenea fatta di più competenze - ha spiegato il presidente Prezioso -, ci sono tanti siti abbandonati in città che aspettano di essere reinterpretati in chiave contemporanea. Dobbiamo essere capaci di fare massa critica ed agevolare processi in grado di rendere Napoli attraente agli occhi degli investitori internazionali, partendo dalla sostenibilità e dai 17 obiettivi dell'

Agenda 2030. Ci sono situazioni ferme da più di 40 anni, la porta est della città, piazza Garibaldi, può diventare ancora più bella con l' arretramento della Circumvesuviana, la creazione di un grande parcheggio in grado di decongestionare Napoli ed abbattere l' inquinamento. E poi c' è la scommessa della restituzione di un tratto di costa al quartiere di San Giovanni a Teduccio. Per far sì che tutto ciò accada, ci siamo concentrati su tre direttrici: terzo settore (sviluppo sociale); rigenerazione urbana e infrastrutturale; dimensione culturale, artistica e formativa". Quindi, Ambrogio Prezioso ha aggiunto: "Presteremo ascolto alle proposte di cittadini, istituzioni pubbliche, enti privati, associazioni, commercianti, artigiani, imprenditori interessati a valorizzare e a collegare l' area esterna alla città antica che va da Castel Capuano a piazza Garibaldi - snodo primario per la mobilità - alla zona orientale della città. Con una attenzione al porto di Napoli: determinante anello di congiunzione per le strategie urbanistiche della nostra metropoli e, in quanto tale, fondamentale per molti dei progetti destinati al rilancio di Napoli. Una delle prime iniziative dell' associazione riguarda proprio l' area **portuale**, per la quale abbiamo elaborato un documento programmatico contenente alcune linee di indirizzo: spunti che ci auguriamo possano generare confronto e fornire riflessioni utili alla definizione del futuro di uno snodo cruciale per Napoli". Appelli e riflessioni che già hanno incassato il gradimento delle istituzioni presenti in sala. In prima fila, il presidente della Regione Vincenzo De Luca (che ha anche preso la parola), l' assessore regionale all' Urbanistica Bruno Discepolo, l' assessore al Comune di Napoli con delega alle Infrastrutture, alla Mobilità e alla Protezione Civile Edoardo Cosenza



e Andrea Annunziata, presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Tirreno centrale. Tra i partecipanti anche esponenti di spicco del tessuto imprenditoriale della città, tra cui il presidente dell' Acen di Napoli Federica Brancaccio, il presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Campania Vittorio Ciotola, il presidente di Protom Spa Fabio De Felice, il patron di Atitech Gianni Lettieri, il presidente di BCC Napoli Amedeo Manzo, il past president di Fondimpresa Bruno Scuotto, il presidente di Getra Marco Zigon. Est(ra)Moenia per il sociale, un progetto per piazza Garibaldi L' associazione Est(ra)Moenia sta avviando - in co-progettazione con altre risorse e attori del territorio - un processo teso a trasformare piazza Garibaldi in un luogo vivo, curato, tutelato, mantenuto e accogliente, obiettivo sicuramente ambizioso ma indispensabile allo sviluppo di tutta l' area. La finalità di fondo del percorso avviato è quello di migliorare la qualità del vivere a piazza Garibaldi ed in prospettiva allargarsi a Porta Capuana e Porta Nolana. Una 'qualità del vivere' che deve riguardare chi vi abita, chi passa per prendere un treno o un autobus. A prendere la parola sul punto Giampaolo Gaudino del Consorzio Core ed Andrea Mornioli della Cooperativa Dedalus. Il primo ha sottolineato come "per fare sviluppo siano necessari non solo investimenti su infrastrutture materiali ma anche su quelle immateriali, con un' alleanza finalizzata allo sviluppo sostenibile della città, che metta al centro di tutto l' individuo e la sostenibilità sociale". Il secondo ha invece evidenziato "il coraggio di un gruppo di imprenditori che hanno voluto coinvolgere nella propria iniziativa le imprese sociali per guardare alla complessità della città di Napoli". Mornioli ha anche posto l' accento sui diritti. "Quelli dei primi - ha dichiarato - non possono essere contrapposti a quelli degli ultimi e viceversa". Per Est(ra)Moenia migliorare la vivibilità sociale, culturale, economica della piazza, arginando l' allargarsi delle situazioni di preoccupazione o conflitto sociale, vuol dire anche migliorare il **sistema** di relazioni e convivenza, utilizzando la diversità di culture e provenienza etnica come risorsa valorizzata da un **sistema** di regole condivise. East Side Stories, l' iniziativa con la Fondazione Made in Cloister Dopo il sociale, la parola all' arte. Raccontare attraverso lo sguardo dei fotografi l' identità dell' area orientale di Napoli è l' idea spiegata da Davide De Blasio, fondatore di Made In Cloister. Un progetto culturale dal nome "East Side Stories", generato in collaborazione con l' associazione Est(ra)Moenia e la curatrice Federica Cerami. Attraverso un bando, tanti giovani fotografi selezionati da ILAS, Scuola di comunicazione e di fotografia, sono stati invitati a scoprire il territorio ad Est della città di Napoli, a percorrerne le strade, a guardare da vicino le molte contraddizioni insieme alle eccellenze presenti in quest' area, ad osservarne il degrado e le potenzialità, i vincoli e le opportunità. Dieci immagini selezionate dalla curatrice saranno esposte da domani al 16 dicembre nello spazio Refettorio della Fondazione, collocato nel cinquecentesco Chiostro di S. Caterina a Porta Capuana. Accessibilità e corretto utilizzo degli spazi, il rilancio di Napoli passa per il porto Tre questioni soprattutto: definizione dell' assetto finale del sedime **portuale** relativamente ai traffici containerizzati; razionalizzazione degli spazi per i traffici Ro-Ro; collegamenti ferroviari. Ad illustrarle il professor Armando Carteni del

Dipartimento di Ingegneria presso l' Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli". "Merita inoltre un capitolo a parte - ha sottolineato - lo studio delle tematiche energetiche proprie del porto che, oltre ad attirare investimenti per la razionalizzazione dei consumi propri di impianti ed edifici del porto, aprono il tema della competitività del porto stesso nel prossimo futuro nell' ottica della conversione di gran parte delle flotte commerciali e passeggeri a sistemi di propulsione eco compatibili (propulsione elettrica oppure a GLS)". Proposte anche alcune soluzioni progettuali di valorizzazione ed efficientamento dell' accessibilità trasportistica dell' area, che dovranno prevedere inoltre "il collegamento dell' area orientale alla fitta rete ferroviaria che la circonda", "la riqualificazione e rifunzionalizzazione di diversi nodi stradali particolarmente critici per l' area" e la realizzazione del progetto di 'Parco Lineare', che riguarda la riqualificazione del tratto che collega le stazioni di Centro Direzionale, Tribunali e Capodichino per trasformarlo in una grande area a verde ed attrezzature urbane per oltre un chilometro di lunghezza.

Consiglio Direttivo dell' associazione Ambrogio Prezioso, Senior partner di Cittamoderna S.p.A e Presidente dell' associazione Est(ra)Moenia Roberto Barbieri, Amministratore delegato Ge.Sa.C. Carlo Borgomeo, Presidente della Fondazione CON IL SUD Ennio Cascetta, Presidente di Metropolitana di Napoli Davide De Blasio, Fondatore di Made In Cloister Giuseppe Moccia, Consigliere in CdA di Moccia Irme Enrico Soprano, Partner dello Studio Legale Sad Promotori dell' associazione ACEN - Associazione costruttori edili della provincia di Napoli Aedifica s.r.l. Arterra Bioscience s.p.a . Banca di credito cooperativo di Napoli - Società cooperativa CO.DI.ME - Compagnia Diagnostica Mediterranea s.r.l. CO.RE (Cooperazione e reciprocità) - Consorzio di cooperative sociali Dedalus cooperativa sociale Ing. Filippo Cavuoto s.p.a. GE. SA. C - Società gestione servizi aeroporti campani s.p.a. Finmed s.p.a. Fondazione Achille Scudieri ETS Fondazione Made in Cloister Leonardo Società per Azioni Magnaghi aeronautica s.p.a. M.N. Metropolitana di Napoli s.p.a. Moccia Irme s.p.a. MUM s.r.l. Temi s.p.a. Sostenitori Graded s.p.a. Kelyon s.r.l. Savarese costruzioni Tecno s.r.l. Unieuro - Coppola UNR s.r.l.

MSC saluta Taranto dopo una stagione OK

TARANTO Si è svolta presso il Molo San Cataldo del porto di Taranto, la cerimonia di chiusura della stagione crocieristica 2021, organizzata dall'**AdSP** del Mar Ionio in collaborazione con il Comune di Taranto e la Taranto Cruise Port. Giochi di luci, suoni ed acqua hanno regalato ai crocieristi a bordo della maestosa MSC Seaside un'inedita farewell ceremony che ha acceso la banchina del Molo San Cataldo offrendo uno spettacolo unico alla città portuale di Taranto. Un fascio di luci colorate si è, infatti, alzato lungo la banchina per accompagnare, a ritmo di musica, le operazioni di disormeggio della smart-ship della prestigiosa compagnia internazionale di navigazione MSC Crociere in occasione del suo 28° ed ultimo scalo nel porto jonico. We salute you!: sulle note rock degli AC/DC la nave ha lasciato lo scalo di Taranto illuminando il suggestivo skyline in Mar Grande insieme ai giochi d'acqua che i rimorchiatori del porto hanno realizzato in segno di saluto all'ultima nave da crociera della stagione. Con l'ultimo approdo nel capoluogo jonico da parte della MSC Seaside, si conclude ufficialmente una stagione crocieristica di particolare successo per il porto di Taranto che, nell'anno in corso, ha registrato numeri da record. Nel corso del 2021, Taranto a destination beyond your imagination è stata protagonista della scena crocieristica nazionale e Mediterranea, aprendo nuove strade per lo sviluppo del territorio anche come meta turistica d'eccellenza. La stagione 2022 prenderà il via nel Porto di Taranto a partire dal prossimo mese di marzo, con ben 9 diverse compagnie di navigazione e circa 50 approdi già confermati, inclusi quelli della MSC Crociere che, con la MSC Splendida, ha garantito la propria presenza nello scalo anche nella prossima annualità. Il rock port' di Taranto afferma il presidente dell'**AdSP** del Mar Ionio, Sergio Prete regala il suo personale ringraziamento ed arrivederci alla MSC con entusiasmo, colori ed energia, elementi che hanno caratterizzato lo spirito di accoglienza della città portuale di Taranto da maggio sino ad oggi. È stata una stagione importante che ha permesso al porto di Taranto di affermarsi come destinazione crocieristica di spicco nel contesto internazionale della cruise industry. Le conferme ad oggi ricevute per le prossime annualità sono il risultato del grande lavoro di collaborazione avviato con l'Amministrazione comunale e con gli attori del territorio. Taranto ha saputo valorizzare al meglio i propri asset anche come destinazione turistica in grado di offrire servizi di qualità oltre che una varietà incredibile di escursioni anche a carattere esclusivo. L'inserimento di Taranto come nuova destinazione dei nostri itinerari del 2021 si è rivelato un grande successo, forse addirittura superiore a quello che ci aspettavamo. Grazie alla preziosa collaborazione con le autorità locali, siamo riusciti nel giro di una sola stagione ad affermare Taranto come nuova meta crocieristica offrendo sin da subito ai nostri ospiti una ricca e variegata scelta di escursioni



La Gazzetta Marittima

Taranto

a terra che hanno permesso di scoprire le numerose bellezze di questo incredibile territorio. I numeri dell'estate 2021 dimostrano che l'apprezzamento da parte dei nostri crocieristi è stato elevatissimo e questo ci ha portati a confermare anche per il prossimo anno la nostra presenza con MSC Splendida per tutta la stagione estiva ha dichiarato il managing director di MSC Crociere, Leonardo Massa.

Shipping Italy

Taranto

Taranto entrata a far parte dell' élite delle crociere nel Mediterraneo

++++++ COMUNICAZIONE AZIENDALE ++++++ Il porto di Taranto, da quando la scorsa primavera ha avviato il sodalizio con Taranto Cruise Port (controllata di Global Port Holding) per sviluppare il business delle crociere, è diventato uno degli scali emergenti per la ricezione delle navi bianche tra il Mediterraneo Occidentale e Orientale. Secondo le proiezioni di Risposte Turismo a fine 2021 il traffico crocieristico nei porti italiani raggiungerà i 2,7 milioni di passeggeri movimentati (imbarchi, sbarchi e transiti), con una crescita del 325% sui 645mila passeggeri movimentati nel 2020 in piena emergenza sanitaria Covid-19. Nella classifica dei primi 10 porti italiani nel 2020 pubblicata nel report di Italian Cruise Watch Taranto (insieme a Monfalcone) è una delle due new entry con quasi 90mila passeggeri movimentati e 28 scali; a livello Mediterraneo il porto pugliese si piazza nella Top 20. Nei giorni scorsi, con l'ultimo scalo previsto per quest'anno della nave Msc Seaside, è stata chiusa la stagione 2021 con l'annuncio però che la partnership avviata con Msc Crociere proseguirà anche nel 2022 e fino al 2023, con nuove tocche che si aggiungeranno a quelle già confermate di almeno 8 altre compagnie: Tui, Marella, Celebrity Cruises, P&O Cruises, The Aegean Experience, Phoenix Reisen, Noble Caledonia e Sea Cloud. Tali lusinghieri risultati - frutto anche del sodalizio con Taranto Cruise Port (controllata di Global Port Holding) hanno consentito alla città di Taranto di poter ottenere l'edizione 2023 dell'Italian Cruise day dopo l'ultimo appuntamento andato recentemente in scena al Palacrocieri di Savona. Il nostro porto torna a essere riferimento nel Mediterraneo; ospitare la prossima edizione degli Italian Cruise Day suggerirà tale ruolo, offrendoci la grande opportunità di sperimentare un modello economico diverso, più inclusivo e rispettoso del territorio. Continueremo su questa strada confermando la sinergia con l'Authority che ci ha consentito di arrivare fino a qui ha detto in proposito il sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci. Sergio Prete, presidente della port authority, ha aggiunto: 'I risultati e i numeri raggiunti dal porto di Taranto, grazie sia a una puntuale strategia volta alla diversificazione dei traffici che alla costante e proficua collaborazione sinergica con il Comune di Taranto, ci consentono finalmente di poter presentare alla platea internazionale del settore crocieristico una meta d'eccellenza che sta peraltro registrando un sempre crescente interesse dai principali player della cruise industry. Poter ospitare a Taranto la prossima edizione degli Italian Cruise Day permetterà alla città di valorizzare ulteriormente la propria immagine e le numerose bellezze che la rendono unica nel panorama delle destinazioni dell'area Med'. Antonio Di Monte -Roberto Settembrini Taranto 'a destination beyond your imagination' è stato il titolo della conferenza stampa tenutasi proprio a Savona e durante la quale il segretario generale dell'AdSP del Mar Ionio, Roberto Settembrini, insieme al general manager della Taranto Cruise



Il quotidiano online del trasporto marittimo

Nicola Capuzzo - Direttore Responsabile



Foto: Afp

Taranto entrata a far parte dell'élite delle crociere nel Mediterraneo

16 novembre 2021

Shipping Italy

Taranto

Port, Antonio Di Monte, hanno presentato il prossimo futuro delle crociere a Taranto. In occasione dell' ultimo scalo appena avvenuto vari giochi di luci, suoni e acqua hanno regalato ai crocieristi a bordo della maestosa Msc Seaside un' inedita cerimonia di arrivederci al 2022 che ha 'acceso' la banchina del Molo San Cataldo offrendo uno spettacolo unico alla città portuale di Taranto. Un fascio di luci colorate si è, infatti, alzato lungo la banchina per accompagnare, a ritmo di musica, le operazioni di disormeggio della nave di Msc Crociere in occasione del suo 28° e ultimo scalo nel porto jonico. 'Taranto ci ha incantato con la sua vivacità e il suo forte dinamismo' ha dichiarato Antonio Di Monte, general manager di Taranto Cruise Port. 'Questo primo anno - ha aggiunto è stato pieno di novità, dall' inaugurazione del terminal ai tantissimi progetti avviati dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare Ionio, dal Comune di Taranto e dalla Regione Puglia, a cui abbiamo avuto il piacere di partecipare. Msc è stata un' alleata preziosa in questa avventura: riconoscendo il potenziale dello scalo e fidandosi della professionalità di Global Ports Holding e di tutti gli attori locali, ha dominato la stagione 2021 di Taranto, confermando la sua presenza per l' anno venturo. È un arrivederci al 2022, dunque: Taranto, la destinazione oltre ogni immaginazione, vi aspetta!'. Leonardo Massa, managing director di Msc Crociere, ha trato le somme del primo anno di collaborazione con la città dicendo: 'L' inserimento di Taranto come nuova destinazione dei nostri itinerari del 2021 si è rivelato un grande successo, forse addirittura superiore a quello che ci aspettavamo. Grazie alla preziosa collaborazione con le autorità locali, siamo riusciti nel giro di una sola stagione ad affermare Taranto come nuova meta crocieristica offrendo sin da subito ai nostri ospiti una ricca e variegata scelta di escursioni a terra che hanno permesso di scoprire le numerose bellezze di questo incredibile territorio. I numeri dell' estate 2021 dimostrano che l' apprezzamento da parte dei nostri crocieristi è stato elevatissimo e questo ci ha portati a confermare anche per il prossimo anno la nostra presenza con MSC Splendida per tutta la stagione estiva'.

FISE Uniport - Gioia Tauro, prima tappa de 'Il Porto incontra' - Bellanova: "L' Italia riparte solo con il Sud"

16 Nov, 2021 **GIOIA TAURO** - Il presente e il futuro del sistema portuale nazionale, le sfide all'orizzonte, i fondi messi in campo dal PNRR per rilanciare il Sud Italia, lo sviluppo infrastrutturale ferroviario necessario per connettere efficacemente il **porto** di **Gioia Tauro** al resto del Paese e avvicinarlo all'Europa. Le eccellenze del sistema portuale e il loro ruolo per lo sviluppo dell'intero Paese. Sono stati questi i temi approfonditi nel corso de 'Il **Porto** incontra', l'evento promosso da UNIPORT (l'Associazione che rappresenta le imprese che operano in ambito portuale) a **Gioia Tauro** (presso il Medcenter Container Terminal, all'interno del **porto**). L'iniziativa svoltasi in Calabria costituisce il primo di una serie di meeting itineranti presso le Autorità di Sistema Portuale volti a favorire il confronto fra operatori e stakeholder istituzionali locali e nazionali, accendendo i riflettori su un settore strategico per il nostro Paese. All'incontro ha preso parte la vice ministra delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Teresa Bellanova che ha risposto alle sollecitazioni e alle proposte avanzate dall'Associazione e dagli operatori presenti: 'L'Italia è un Paese che ha 8.000 km di costa e che al contempo manca di una cultura del mare. La cultura del mare deve essere impregnata di un confronto serio sulla portualità. In controtendenza rispetto agli altri porti italiani, in una fase critica del Paese e per il settore, a **Gioia Tauro** nel 2020 si è registrata una decisa crescita dei traffici. Una testimonianza di come questa sia una infrastruttura strategica, una vera ricchezza per il Paese. L'Italia non riparte se non riparte il Mezzogiorno, facendo squadra tra i vari attori della filiera. Da sole, le risorse non bastano, bisognerà mettere in campo le riforme necessarie in tempo utile, a partire dalle semplificazioni'. Tra i temi al centro del dibattito dell'evento, l'impatto del PNRR sul settore con particolare interesse al Sud Italia e non è mancato il confronto anche sul Bando Green Ports del ministero della Transizione Ecologica, che ha stanziato 270 milioni di euro per le proposte progettuali nel settore dell'intermodalità e della logistica integrata, escludendo però dalla platea dei possibili beneficiari le Autorità di Sistema Portuale del Sud Italia. Il saluto di benvenuto è stato dato da Antonio Davide Testi, presidente vicario di UNIPORT e amministratore delegato di Medcenter Container Terminal, che ha ospitato l'incontro si è detto 'fiducioso in un intervento del decisore politico al fine di porre rimedio a quest'esclusione che rischia di pregiudicare la competitività dei terminalisti del Sud Italia. Tra gli obiettivi prioritari dell'Associazione c'è quello di rendere oggi i porti una parte strategica ed interconnessa di un sistema logistico integrato e non satelliti solitari. Lo scalo portuale deve essere visto come il fulcro di un'attività logistica che vede necessariamente interconnesse ferrovie, strade, interporti, aeroporti, magazzini, clienti finali'. Il vice presidente



Corriere Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

di Uniport Pasquale Legora ha evidenziato come le imprese associate ad UNIPORT rappresentino il 72% di quanto si movimentano nei porti italiani e ha aggiunto: 'Il rilancio del Paese attraverso il PNRR passa dal Sud del Paese e dalla logistica, serve un'attenzione particolare a questo settore e occorre che tutti gli anelli della filiera ragionino in termini di sistema. Occorre quindi un dialogo più stretto tra Autorità di sistema portuale e operatori. Bisogna connettere il porto e l'Italia del Sud al resto d'Europa. Vedo molti investimenti nel settentrione del Paese, ma ancora adesso pochi sui porti del Meridione'. E' poi intervenuto Andrea Agostinelli, presidente Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, che ha sottolineato come il Porto di Gioia Tauro rappresenti un'eccellenza italiana ed europea: 'Le navi più grandi del mondo passano da questo porto. In piena pandemia le maestranze del porto hanno consentito di registrare lo scorso anno, pur con tutte le difficoltà, un +26% dei traffici che si contrappone alla flessione in doppia cifra di gran parte degli altri porti. Questo hub può diventare volano di crescita per il territorio. Siamo al lavoro per rafforzare una coscienza portuale diffusa e vincere contro i pregiudizi e le mafie. Serve ancora sviluppare il retro porto e connetterlo tramite l'infrastruttura ferroviaria con gli snodi del Paese'. Sulle tematiche infrastrutturali e sulle connessioni via terra al porto è infine intervenuto Michele Volpicella, Responsabile Sviluppo e Commercializzazione Territoriale Sud Ovest di Rete Ferroviaria Italiana.

Il console degli Stati Uniti d' America a Napoli visita il porto di Gioia Tauro

16 Nov, 2021 GIOIA TAURO - Il Console Generale degli Stati Uniti d' America a **Napoli**, Mary Avery, ha fatto visita all' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. Al suo arrivo è stata accolta dal presidente Andrea Agostinelli, che ha fatto gli onori di casa e ha illustrato le peculiarità dello scalo, primo porto italiano di transhipment all' interno dei circuiti internazionali del Mediterraneo. «Si tratta - ha detto Agostinelli - di un porto importante per lo sviluppo economico della Calabria e del Mezzogiorno. A tale proposito, e al fine di migliorare e sostenere il suo ulteriore sviluppo, siamo impegnati in un' importante programmazione infrastrutturale, articolata in diverse attività. Tra queste, di strategica rilevanza è il gateway ferroviario, un' opera pubblica realizzata e collaudata in quattro anni, posta al servizio dell' ulteriore crescita del nostro porto via terra ». Agostinelli si è soffermato sull' ampio retroporto (370 ettari) di cui gode lo scalo e sulla istituzione della Zona Economica Speciale con l' obiettivo di illustrare al Console Generale Mary Avery le opportunità di investimento offerte in questa area ad aziende nazionali ed internazionali. Dal canto suo il Console Generale Mary Avery ha dichiarato - «Sono grata al Presidente Agostinelli per l' accoglienza e la visita all' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, fiore all' occhio della Calabria e dell' intero sistema portuale italiano: ho appreso con piacere che è stato l' unico porto in tutto il Paese ad avere avuto una crescita del 26% nel corso del 2020, nonostante la pandemia di COVID-19. Un segnale incoraggiante per la ripresa economica del Sud Italia» L' incontro si è concluso con una visita all' interno dello scalo, per far conoscere da vicino l' infrastruttura portuale nella sua imponenza. Alla riunione hanno preso parte, anche, il comandante della Capitaneria di Porto di Gioia Tauro, Vincenzo Zagarola, e l' amministratore delegato della MCT Antonio Testi.



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Visita del Console Generale degli Stati Uniti d' America a Napoli Mary Avery al porto di Gioia Tauro

Il Console Generale degli Stati Uniti d' America a **Napoli**, Mary Avery, ha fatto visita all' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. Al suo arrivo è stata accolta dal presidente Andrea Agostinelli, che ha fatto gli onori di casa e ha illustrato le peculiarità dello scalo, primo porto italiano di transhipment all' interno dei circuiti internazionali del Mediterraneo. "Si tratta - ha detto Agostinelli - di un porto importante per lo sviluppo economico della Calabria e del Mezzogiorno. A tale proposito, e al fine di migliorare e sostenere il suo ulteriore sviluppo, siamo impegnati in un' importante programmazione infrastrutturale, articolata in diverse attività. Tra queste, di strategica rilevanza è il gateway ferroviario, un' opera pubblica realizzata e collaudata in quattro anni, posta al servizio dell' ulteriore crescita del nostro porto via terra". Agostinelli si è soffermato, anche, sull' ampio retroporto (370 ettari) di cui gode lo scalo e sulla istituzione della Zona Economica Speciale con l' obiettivo di illustrare al Console Generale Mary Avery le opportunità di investimento offerte in questa area ad aziende nazionali ed internazionali. Dal canto suo il Console Generale Mary Avery ha dichiarato "Sono grata al Presidente Agostinelli per l' accoglienza e la visita all' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, fiore all' occhio della Calabria e dell' intero sistema portuale italiano: ho appreso con piacere che è stato l' unico porto in tutto il Paese ad avere avuto una crescita del 26% nel corso del 2020, nonostante la pandemia di COVID-19. Un segnale incoraggiante per la ripresa economica del Sud Italia". L' incontro si è concluso con una visita all' interno dello scalo, per far conoscere da vicino l' infrastruttura portuale nella sua imponenza. Alla riunione hanno preso parte, anche, il comandante della Capitaneria di Porto di Gioia Tauro, Vincenzo Zagarola, e l' amministratore delegato della MCT Antonio Testi.



Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Testi (Uniport): l' esclusione delle AdSP del Mezzogiorno dalle risorse di Green Ports rischia di pregiudicare la competitività dei terminalisti del Sud Italia a

Legora de Feo: vedo molti investimenti nel settentrione del Paese, ma ancora adesso pochi sui porti del Meridione Dell' esclusione delle Autorità di Sistema Portuale del Sud Italia dai soggetti possibili beneficiari delle risorse economiche del progetto Green Ports del Ministero della Transizione Ecologica, che ha stanziato 270 milioni di euro per la formulazione di proposte progettuali nel settore dell' intermodalità e della logistica integrata, si è parlato ieri a **Gioia Tauro** in occasione della prima tappa de "Il Porto incontra", l' iniziativa promossa da FISE Uniport, l' associazione che rappresenta le imprese che operano in ambito portuale. A tal proposito Antonio Davide Testi, presidente vicario di Uniport e amministratore delegato di Medcenter Container Terminal, che ha ospitato l' incontro, si è detto «fiducioso in un intervento del decisore politico al fine di porre rimedio a quest' esclusione che rischia di pregiudicare la competitività dei terminalisti del Sud Italia. Tra gli obiettivi prioritari dell' associazione - ha ricordato Testi - c' è quello di rendere oggi i porti una parte strategica ed interconnessa di un sistema logistico integrato e non satelliti solitari. Lo scalo portuale deve essere visto come il fulcro di un' attività logistica che vede necessariamente interconnesse ferrovie, strade, interporti, aeroporti, magazzini, clienti finali». «Il rilancio del Paese attraverso il PNRR - ha osservato il vice presidente di Uniport, Pasquale Legora de Feo - passa dal Sud del Paese e dalla logistica, serve un' attenzione particolare a questo settore e occorre che tutti gli anelli della filiera ragionino in termini di sistema. Occorre quindi un dialogo più stretto tra Autorità di Sistema Portuale e operatori. Bisogna connettere il porto e l' Italia del Sud al resto d' Europa. Vedo molti investimenti nel settentrione del Paese, ma ancora adesso pochi sui porti del Meridione».



Porti e Pnrr: ripartire da Sud e logistica

A Gioia Tauro prima tappa di 'Il Porto incontra', iniziativa FISE Uniport

Redazione

ROMA Il presente e il futuro del sistema portuale nazionale, le sfide all'orizzonte, i fondi messi in campo dal Pnrr per rilanciare il Sud Italia, lo sviluppo infrastrutturale ferroviario necessario per connettere efficacemente il porto di Gioia Tauro al resto del Paese e avvicinarlo all'Europa. Le eccellenze del sistema portuale e il loro ruolo per lo sviluppo dell'intero Paese. Sono stati questi i temi approfonditi nel corso de Il Porto incontra, l'evento promosso da UNIPORT (l'Associazione che rappresenta le imprese che operano in ambito portuale) a Gioia Tauro (presso il Medcenter Container Terminal, all'interno del porto). L'iniziativa svoltasi in Calabria costituisce il primo di una serie di meeting itineranti presso le Autorità di Sistema Portuale volti a favorire il confronto fra operatori e stakeholder istituzionali locali e nazionali, accendendo i riflettori su un settore strategico per il nostro Paese. All'incontro ha preso parte la vice ministra delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Teresa Bellanova che ha risposto alle sollecitazioni e alle proposte avanzate dall'Associazione e dagli operatori presenti: L'Italia è un Paese che ha 8.000 km di costa e che al contempo manca di una cultura del mare. La cultura del mare deve essere impregnata di un confronto serio sulla portualità. In controtendenza rispetto agli altri porti italiani, in una fase critica del Paese e per il settore, a Gioia Tauro nel 2020 si è registrata una decisa crescita dei traffici. Una testimonianza di come questa sia una infrastruttura strategica, una vera ricchezza per il Paese. L'Italia non riparte se non riparte il Mezzogiorno, facendo squadra tra i vari attori della filiera. Da sole, le risorse non bastano, bisognerà mettere in campo le riforme necessarie in tempo utile, a partire dalle semplificazioni. Tra i temi al centro del dibattito dell'evento, l'impatto del Pnrr sul settore con particolare interesse al Sud Italia e non è mancato il confronto anche sul Bando Green Ports del Ministero della Transizione Ecologica, che ha stanziato 270 milioni di euro per le proposte progettuali nel settore dell'intermodalità e della logistica integrata, escludendo però dalla platea dei possibili beneficiari le Autorità di Sistema Portuale del Sud Italia. Il saluto di benvenuto è stato dato da Antonio Davide Testi, presidente vicario di UNIPORT e amministratore delegato di Medcenter Container Terminal, che ha ospitato l'incontro si è detto fiducioso in un intervento del decisore politico al fine di porre rimedio a quest'esclusione che rischia di pregiudicare la competitività dei terminalisti del Sud Italia. Tra gli obiettivi prioritari dell'Associazione c'è quello di rendere oggi i porti una parte strategica ed interconnessa di un sistema logistico integrato e non satelliti solitari. Lo scalo portuale deve essere visto come il fulcro di un'attività logistica che vede necessariamente interconnesse ferrovie, strade, interporti, aeroporti, magazzini, clienti finali. Il vice presidente di Uniport Pasquale Legora ha evidenziato come le imprese



Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

associate ad UNIPORT rappresentino il 72% di quanto si movimenta nei porti italiani e ha aggiunto: Il rilancio del Paese attraverso il PNRR passa dal Sud del Paese e dalla logistica, serve un'attenzione particolare a questo settore e occorre che tutti gli anelli della filiera ragionino in termini di sistema. Occorre quindi un dialogo più stretto tra Autorità di sistema portuale e operatori. Bisogna connettere il porto e l'Italia del Sud al resto d'Europa. Vedo molti investimenti nel settentrione del Paese, ma ancora adesso pochi sui porti del Meridione. E' poi intervenuto Andrea Agostinelli, presidente Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, che ha sottolineato come il porto di Gioia Tauro rappresenti un'eccellenza italiana ed europea: Le navi più grandi del mondo passano da questo porto. In piena pandemia le maestranze del porto hanno consentito di registrare lo scorso anno, pur con tutte le difficoltà, un +26% dei traffici che si contrappone alla flessione in doppia cifra di gran parte degli altri porti. Questo hub può diventare volano di crescita per il territorio. Siamo al lavoro per rafforzare una coscienza portuale diffusa e vincere contro i pregiudizi e le mafie. Serve ancora sviluppare il retro porto e connetterlo tramite l'infrastruttura ferroviaria con gli snodi del Paese. Sulle tematiche infrastrutturali e sulle connessioni via terra al porto è infine intervenuto Michele Volpicella, Responsabile Sviluppo e Commercializzazione Territoriale Sud Ovest di Rete Ferroviaria Italiana.

PORTO INCONTRA - Agostinelli: la politica deve dire se sposa il sogno di Gioia Tauro

16 novembre 2021 - Nel corso dell'evento Il Porto Incontra organizzato da Fise Uniport a Gioia Tauro, nei locali di MedCenter Container Terminal, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, **Andrea Agostinelli**, dopo aver sottolineato i punti di forza dello scalo di Gioia Tauro, ha detto: <>.**Agostinelli** ha quindi percorso i passi che, negli ultimi anni, hanno riportato lo scalo ai vertici internazionali del transhipment <>.<**Agostinelli** - c'è la questione meridionale che vede questa meraviglia portuale godere del più ampio retroporto nazionale ampio 370 ettari, gode di strade, autostrade, ferrovia, per non dire di un aeroporto internazionale a 60 km di distanza. Abbiamo il sogno visionario di farlo diventare il volano economico di una intera regione, se non dell'intero Meridione, abbiamo il sogno visionario di un collegamento via ferro con gli interporti campani e pugliesi, magari via Corigliano, nonostante una Zona Economica Speciale che non decolla, una alta capacità ferroviaria ad oggi inesistente, e questo è l'obiettivo che il PNRR deve raggiungere, non dimenticando che il problema della Regione si chiama alta velocità. E poi c'è una cultura portuale qui del tutto mancante. Siamo un



Primo Magazine

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

porto giovanissimo, senza storia, senza cultura marinara, senza la coscienza diffusa di essere un grande porto mediterraneo. Ne parliamo ogni giorno con le organizzazioni sindacali, con le università, con la società civile, con la politica. Qualcosa sta cambiando. Cinque anni fa i giornali titolavano che il porto di Gioia Tauro era il porto della cocaina. Oggi, proprio oggi, questo è il titolo di rilievo che ci riconosce Affari e Finanza Gioia tauro, un porto da record per rilanciare la Calabria e il Sud. E infine c'è la Ndrangheta, il convitato di pietra di ogni discussione sui problemi calabresi. Abbiamo qui le Istituzioni, le migliori Forze dell'ordine e di Polizia, la migliore magistratura per combattere questa piaga mentre noi facciamo ogni sforzo per tenerla fuori dal porto, con indagini capillari su ogni appalto e sub appalto>>.

Agostinelli: la politica deve dire se sposa il sogno di Gioia Tauro, completando lo sviluppo a terra del nostro porto

Catello Scotto Pagliara

Nel corso dell'evento Il Porto Incontra organizzato da Fise Uniport a Gioia Tauro, nei locali di MedCenter Container Terminal, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, **Andrea Agostinelli**, dopo aver sottolineato i punti di forza dello scalo di Gioia Tauro, ha detto: Qui c'è un pezzo dello Stato che ancora riesce a progettare, a realizzare e a sognare, in una cornice di legalità. Ora l'alternativa è della politica, quella regionale e soprattutto quella nazionale, se condividere il nostro sogno, con uno sforzo chirurgico e definitivo, per completare lo sviluppo a terra del nostro porto, oppure lasciare Gioia Tauro così com'è, con i suoi 3 milioni di contenitori annui, primato nazionale, occupazione bene o male salvaguardata, ma nessuno sviluppo del retroporto, nessun beneficio per la Calabria e per il Sud. **Agostinelli** ha quindi percorso i passi che, negli ultimi anni, hanno riportato lo scalo ai vertici internazionali del transhipment. Questo è un porto nuovo dai fondali abissali ha aggiunto che curiamo in modo maniacale. Non a caso, le navi porta containers più grandi del mondo ormeggiano qui e in nessun altro porto in Italia. Qui abbiamo le infrastrutture più moderne, un armatore, che è anche terminalista, che sta investendo 210 milioni di euro, anche con il contributo di questa Autorità di Sistema Portuale, e che tutti gli altri porti ci invidiano e corteggiano. Abbiamo realizzato in questi anni infrastrutture modernissime, il viadotto De Maria e il gateway ferroviario che il porto aspettava da 30 anni, una delle pochissime opere strategiche nazionali del Sud arrivata dalla progettazione alla bollinatura della Corte dei Conti. E poi un bacino di carenaggio per il quale sono pronte le risorse e che fino a 4 anni fa appariva un miraggio visionario e che oggi sta diventando realtà. Ne siamo orgogliosi. In questo contesto, che è quello della Calabria più profonda e nel pieno dell'emergenza pandemica, maestranze portuali e terminalista hanno realizzato nel 2020 uno stupefacente + 26% dei traffici, che si contrappone alla flessione a doppia cifra di tutti gli altri porti del pianeta. Noi siamo orgogliosi anche delle nostre maestranze e del nostro terminal. E poi c'è il resto del mondo ha continuato **Agostinelli** c'è la questione meridionale che vede questa meraviglia portuale godere del più ampio retroporto nazionale ampio 370 ettari, gode di strade, autostrade, ferrovia, per non dire di un aeroporto internazionale a 60 km di distanza. Abbiamo il sogno visionario di farlo diventare il volano economico di una intera regione, se non dell'intero Meridione, abbiamo il sogno visionario di un collegamento via ferro con gli interporti campani e pugliesi, magari via Corigliano, nonostante una Zona Economica Speciale che non decolla, una alta capacità ferroviaria ad oggi inesistente, e questo è l'obiettivo che il PNRR deve raggiungere, non dimenticando che il problema della Regione si chiama alta velocità. E poi c'è una cultura portuale qui del tutto mancante. Siamo un porto giovanissimo, senza



Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

storia, senza cultura marinara, senza la coscienza diffusa di essere un grande porto mediterraneo. Ne parliamo ogni giorno con le organizzazioni sindacali, con le università, con la società civile, con la politica. Qualcosa sta cambiando. Cinque anni fa i giornali titolavano che il porto di Gioia Tauro era il porto della cocaina. Oggi, proprio oggi, questo è il titolo di rilievo che ci riconosce Affari e Finanza Gioia tauro, un porto da record per rilanciare la Calabria e il Sud. E infine c'è la Ndrangheta, il convitato di pietra di ogni discussione sui problemi calabresi. Abbiamo qui le Istituzioni, le migliori Forze dell'ordine e di Polizia, la migliore magistratura per combattere questa piaga mentre noi facciamo ogni sforzo per tenerla fuori dal porto, con indagini capillari su ogni appalto e sub appalto.

Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Visita del Console Generale degli Stati Uniti d' America a Napoli Mary Avery al porto di Gioia Tauro

Redazione Seareporter.it

Gioia Tauro, 16 novembre 2021 - Il Console Generale degli Stati Uniti d' America a Napoli, Mary Avery, ha fatto visita all' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. Al suo arrivo è stata accolta dal presidente Andrea Agostinelli, che ha fatto gli onori di casa e ha illustrato le peculiarità dello scalo, primo **porto** italiano di transhipment all' interno dei circuiti internazionali del Mediterraneo. . Nella foto: da sinistra il Console Generale Mary Avery e il Presidente Andrea Agostinelli Agostinelli si è soffermato, anche, sull' ampio retroporto (370 ettari) di cui gode lo scalo e sulla istituzione della Zona Economica Speciale con l' obiettivo di illustrare al Console Generale Mary Avery le opportunità di investimento offerte in questa area ad aziende nazionali ed internazionali. Dal canto suo il Console Generale Mary Avery ha dichiarato . L' incontro si è concluso con una visita all' interno dello scalo, per far conoscere da vicino l' infrastruttura portuale nella sua imponenza. Alla riunione hanno preso parte, anche, il comandante della Capitaneria di **Porto** di **Gioia Tauro**, Vincenzo Zagarola, e l' amministratore delegato della MCT Antonio Testi.



Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Un nuovo rimorchiatore a Gioia Tauro ma il porto richiama la politica

Nel **porto** di **Gioia Tauro** è appena arrivato Med Tegmine, un nuovissimo rimorchiatore portuale che Con.Tug, controllata di MedTug (Gruppo Msc), ha ricevuto fresco di nuova costruzione dal gruppo Damen. Costruito in Vietnam presso il cantiere Damen Song Cam entrerà in attività nei prossimi giorni così come il suo gemello Med Pollux anch'esso appena costruito e atteso nel **porto** di Anversa nei prossimi giorni. Secondo quanto riportato da TugeZine a questi due mezzi appena 'sfornati' farà seguito un terzo rimorchiatore che prenderà il nome di Med Vega ed è attesa in Europa nel corso del 2022. Se questo nuovo investimento può essere colto come un segnale importante circa le intenzioni e le ambizioni future del Gruppo Msc che nello scalo calabrese è terminalista e concessionario del rimorchio portuale, lo stesso non può dirsi dell'attenzione politica riservata al maggiore hub di transhipment italiano. Nel corso dell'evento 'Il **Porto** Incontra' organizzato da Fise Uniport a **Gioia Tauro**, nei locali di MedCenter Container Terminal, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, dopo aver sottolineato i punti di forza dello scalo di **Gioia Tauro**, ha infatti dichiarato: "Qui c'è un pezzo dello Stato che ancora riesce a progettare, a realizzare e a sognare, in una cornice di legalità. Ora l'alternativa è della politica, quella regionale e soprattutto quella nazionale, se condividere il nostro sogno, con uno sforzo chirurgico e definitivo, per completare lo sviluppo a terra del nostro **porto**, oppure lasciare **Gioia Tauro** così com'è, con i suoi 3 milioni di contenitori (Teu) annui, primato nazionale, occupazione bene o male salvaguardata, ma nessuno sviluppo del retroporto, nessun beneficio per la Calabria e per il Sud". Agostinelli ha quindi percorso i passi che, negli ultimi anni, hanno riportato lo scalo ai vertici internazionali del transhipment: "Questo è un **porto** nuovo dai fondali abissali che curiamo in modo maniacale. Non a caso le navi portacontainer più grandi del mondo ormeggiano qui e in nessun altro **porto** in Italia. Qui abbiamo le infrastrutture più moderne, un armatore, che è anche terminalista, che sta investendo 210 milioni di euro, anche con il contributo di questa Autorità di Sistema Portuale, e che tutti gli altri porti ci invidiano e corteggiano". Il presidente dell'Autorità di sistema portuale ha proseguito parlando del "sogno visionario" di far diventare **Gioia Tauro** "il volano economico di una intera regione, se non dell'intero Meridione, abbiamo il sogno visionario di un collegamento via ferro con gli interporti campani e pugliesi, magari via Corigliano, nonostante una Zona Economica Speciale che non decolla, una 'alta capacità ferroviaria' ad oggi inesistente, e questo è l'obiettivo che il Pnrr deve raggiungere, non dimenticando che il problema della Regione si chiama alta velocità". E poi



Il quotidiano online del trasporto marittimo

Nicola Capuzzo - Direttore Responsabile



Foto: Social Shipping

Un nuovo rimorchiatore a Gioia Tauro ma il porto richiama la politica

16 novembre 2021

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

c'è "una cultura portuale qui del tutto mancante. Siamo un **porto** giovanissimo, senza storia, senza cultura marinara, senza la coscienza diffusa di essere un grande **porto** mediterraneo. Ne parliamo ogni giorno con le organizzazioni sindacali, con le università, con la società civile, con la politica". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

A Gioia Tauro si discute il futuro dei porti

Roma - Il presente e il futuro del sistema portuale nazionale, le sfide all'orizzonte, i fondi messi in campo dal Piano nazionale di Recupero e resilienza per rilanciare il Sud Italia, lo sviluppo infrastrutturale ferroviario necessario per connettere efficacemente il porto di Gioia Tauro al resto del Paese e avvicinarlo

Roma - Il presente e il futuro del sistema portuale nazionale, le sfide all'orizzonte, i fondi messi in campo dal Piano nazionale di Recupero e resilienza per rilanciare il Sud Italia, lo sviluppo infrastrutturale ferroviario necessario per connettere efficacemente il porto di Gioia Tauro al resto del Paese e avvicinarlo all'Europa. Le eccellenze del sistema portuale e il loro ruolo per lo sviluppo dell'intero Paese. Sono stati questi i temi approfonditi nel corso de 'Il Porto incontra', l'evento promosso da Uniport (l'associazione che rappresenta le imprese che operano in ambito portuale) a Gioia Tauro (presso il Medcenter Container Terminal, all'interno del porto). L'iniziativa svoltasi in Calabria costituisce il primo di una serie di incontri itineranti presso le Autorità di Sistema portuale volti a favorire il confronto fra operatori e parti interessate istituzionali locali e nazionali, accendendo i riflettori su un settore strategico per il nostro Paese. All'incontro ha preso parte la vice ministra delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili Teresa Bellanova, che ha risposto alle sollecitazioni e alle proposte avanzate dall'Associazione e dagli operatori presenti: 'L'Italia è un Paese che ha 8.000 chilometri di costa e che al contempo manca di una cultura del mare. La cultura del mare deve essere impregnata di un confronto serio sulla portualità. In controtendenza rispetto agli altri porti italiani, in una fase critica del Paese e per il settore, a Gioia Tauro nel 2020 si è registrata una decisa crescita dei traffici. Una testimonianza di come questa sia una infrastruttura strategica, una vera ricchezza per il Paese. L'Italia non riparte se non riparte il Mezzogiorno, facendo squadra tra i vari attori della filiera. Da sole, le risorse non bastano, bisognerà mettere in campo le riforme necessarie in tempo utile, a partire dalle semplificazioni'. Tra i temi al centro del dibattito dell'evento, l'impatto del Pnrr sul settore con particolare interesse al Sud Italia e non è mancato il confronto anche sul bando Green Ports del ministero della Transizione ecologica, che ha stanziato 270 milioni di euro per le proposte progettuali nel settore dell'intermodalità e della logistica integrata, escludendo però dalla platea dei possibili beneficiari le Autorità di sistema portuale del Sud Italia. Il saluto di benvenuto è stato dato da Antonio Davide Testi, presidente vicario di Uniport e amministratore delegato di Medcenter Container Terminal, che ha ospitato l'incontro si è detto "fiducioso in un intervento del decisore politico al fine di porre rimedio a quest'esclusione che rischia di pregiudicare la competitività dei terminalisti del Sud Italia. Tra gli obiettivi prioritari

The screenshot shows the article page on 'The Medi Telegraph' website. The article title is 'A Gioia Tauro si discute il futuro dei porti'. Below the title is a short summary of the article. At the bottom of the page, there is a cookie consent banner with the text: 'Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Per quanto riguarda la pubblicità, noi e terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità: annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie. Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa.' There are two buttons: 'Scegli e personalizza' and 'Accetta'.

The Medi Telegraph

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

dell' associazione c' è quello di rendere oggi i porti una parte strategica e interconnessa di un sistema logistico integrato e non satelliti solitari. Lo scalo portuale deve essere visto come il fulcro di un' attività logistica che vede necessariamente interconnesse ferrovie, strade, interporti, aeroporti, magazzini, clienti finali". Il vice presidente di Uniport Pasquale Legora ha evidenziato come le imprese associate a Uniport rappresentino il 72% di quanto si movimentano nei porti italiani e ha aggiunto: "Il rilancio del Paese attraverso il PNRR passa dal Sud del Paese e dalla logistica, serve un' attenzione particolare a questo settore e occorre che tutti gli anelli della filiera ragionino in termini di sistema. Occorre quindi un dialogo più stretto tra Autorità di sistema portuale e operatori. Bisogna connettere il porto e l' Italia del Sud al resto d' Europa. Vedo molti investimenti nel settentrione del Paese, ma ancora adesso pochi sui porti del Meridione". E' poi intervenuto Andrea Agostinelli , presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, che ha sottolineato come il porto di Gioia Tauro rappresenti un' eccellenza italiana ed europea: "Le navi più grandi del mondo passano da questo porto. In piena pandemia le maestranze del porto hanno consentito di registrare lo scorso anno, pur con tutte le difficoltà, un +26% dei traffici che si contrappone alla flessione in doppia cifra di gran parte degli altri porti. Questo hub può diventare volano di crescita per il territorio. Siamo al lavoro per rafforzare una coscienza portuale diffusa e vincere contro i pregiudizi e le mafie. Serve ancora sviluppare il retro porto e connetterlo tramite l' infrastruttura ferroviaria con gli snodi del Paese". Sulle tematiche infrastrutturali e sulle connessioni via terra al porto è infine intervenuto Michele Volpicella, responsabile Sviluppo e commercializzazione territoriale Sud Ovest di Rete ferroviaria italiana.

Informare

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Approvato il bilancio di previsione dell' Autorità di Sistema Portuale dello Stretto

Prevista l' assunzione di 38 persone nei prossimi tre anni La scorsa settimana il Comitato di gestione dell' Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ha approvato all' unanimità il bilancio di previsione per il 2022 dell' ente che gestisce i porti di **Messina**, **Milazzo**, **Tremestieri**, **Villa San Giovanni** e Reggio Calabria. Il documento presenta entrate al 31 dicembre 2022 pari a 16,2 milioni di euro, senza aumento delle tariffe a carico di utenti e concessionari, che saranno interamente impiegate a copertura sia delle spese correnti che di quelle in conto capitale. Più precisamente il 42,06% di tali somme sarà riservato alla copertura delle spese di funzionamento, il 32,51% alla copertura delle spese per interventi diversi e il restante 25,42% verrà interamente destinato alla copertura delle spese in conto capitale, quelle cioè finalizzate alla realizzazione di infrastrutture e progetti. Il bilancio di previsione 2022 prevede inoltre un incremento degli oneri del personale in vista delle assunzioni che l' ente ha in programma di fare per elevare la dotazione organica dalle attuali 32 unità, di cui solo 27 in servizio, a 65 unità. Pertanto nel corso dei prossimi tre anni l' AdSP indirà selezioni pubbliche per l' assunzione di ben 38 persone, di cui le prime cinque con bandi pubblicati già nei prossimi giorni.

informARE
Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

16 novembre 2021

Approvato il bilancio di previsione dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto

Prevista l'assunzione di 38 persone nei prossimi tre anni

La scorsa settimana il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ha approvato all'unanimità il bilancio di previsione per il 2022 dell'ente che gestisce i porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni e Reggio Calabria. Il documento presenta entrate al 31 dicembre 2022 pari a 16,2 milioni di euro, senza aumento delle tariffe a carico di utenti e concessionari, che saranno interamente impiegate a copertura sia delle spese correnti che di quelle in conto capitale. Più precisamente il 42,06% di tali somme sarà riservato alla copertura delle spese di funzionamento, il 32,51% alla copertura delle spese per interventi diversi e il restante 25,42% verrà interamente destinato alla copertura delle spese in conto capitale, quelle cioè finalizzate alla realizzazione di infrastrutture e progetti.

Il bilancio di previsione 2022 prevede inoltre un incremento degli oneri del personale in vista delle assunzioni che l'ente ha in programma di fare per elevare la dotazione organica dalle attuali 32 unità, di cui solo 27 in servizio, a 65 unità. Pertanto nel corso dei prossimi tre anni l'AdSP indirà selezioni pubbliche per l'assunzione di ben 38 persone, di cui le prime cinque con bandi pubblicati già nei prossimi giorni.

AdSp Stretto approva bilancio di previsione

Redazione

MESSINA Il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema portuale dello Stretto ha approvato all'unanimità dei presenti il bilancio di previsione per l'anno 2022 nella seduta dell'11 Novembre, dopo che anche l'Organismo di Partenariato aveva concesso nella seduta del 9 Novembre il consenso previsto dalla legge.. L'importante strumento finanziario consentirà all'Ente di continuare a realizzare le strategie delineate nel POT 2020/2022 e la programmazione di interventi infrastrutturali per i porti dello Stretto contenuta nel Piano triennale delle opere pubbliche 2022/2024 anch'esso approvato all'unanimità. Sono previsti complessivamente 45 interventi sui porti del sistema, per una spesa complessiva di quasi 300 milioni di euro dei quali 254 milioni a carico del bilancio dell'Ente ed il resto a carico dei privati con gli interventi di PPP che saranno avviati nell'ambito del Fondo complementare del PNRR per l'elettrificazione delle banchine e per il deposito costiero di GNL. La quota dei finanziamenti già disponibili è aumentata, rispetto allo scorso anno, di quasi 100 milioni di euro raggiungendo circa il 90% delle previsioni di spesa complessive. Scende di conseguenza la quota dell'avanzo di amministrazione dedicato alla realizzazione di opere infrastrutturali che resta confermata in 67,5 milioni di euro. Cifre, tutte queste, che fanno ben comprendere l'intensa attività di programmazione sviluppata dall'**AdSp** dello Stretto nell'ultimo anno e l'attenzione del Governo nazionale e del Parlamento allo sviluppo infrastrutturale dei Porti dello Stretto. Molti degli interventi programmati sono già in fase di attuazione o con le progettazioni avviate con l'obiettivo di portarne i principali in appalto nei prossimi due anni con una rilevante ricaduta economica sui territori delle provincie di Messina e di Reggio Calabria. Entrando nel dettaglio delle previsioni del bilancio si prevede che le entrate al 31/12/2022 ammonteranno ad 16,2 milioni di euro, senza aumento delle tariffe a carico di utenti e concessionari, che saranno interamente impiegate a copertura sia delle spese correnti che di quelle in conto capitale. Più precisamente il 42,06% di tali somme è riservato alla copertura delle spese di funzionamento, il 32,51% alla copertura delle spese per interventi diversi e il restante 25,42% viene interamente destinato alla copertura delle spese in conto capitale, quelle cioè finalizzate alla realizzazione di infrastrutture e progetti. Il bilancio di previsione 2022 ha inoltre previsto un incremento degli oneri del personale in vista delle assunzioni che l'Ente ha in programma di fare, vista l'esigenza di adeguare la dotazione organica dalle attuali 32 unità, di cui solo 27 in servizio, a 65 unità. Il costo esposto in bilancio per l'anno 2022 è già il complessivo a regime ancorché si preveda di procedere con le assunzioni in maniera distribuita nel prossimo triennio. Nel corso dei prossimi tre anni pertanto l'Autorità si appresta a bandire selezioni pubbliche per l'assunzione di ben 38 unità di personale, di cui le prime 5 con bandi pubblicati già



Messaggero Marittimo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

nei prossimi giorni, offrendo opportunità di occupazione stabile di cui non sfugge l'importanza in territori da sempre in sofferenza. Dopo l'approvazione del bilancio 2022 il presidente Mario Mega ha espresso così la sua soddisfazione: La fase di start-up dell'Ente si è caratterizzata da una intensa attività di programmazione che ha consentito di calibrare l'azione amministrativa alle strategie fissate dal POT 2020/2022 e di proporre a finanziamento una serie di interventi aderenti ai piani di sviluppo concordati con gli Enti locali che hanno competenza sui Porti dello Stretto. Ora che le risorse sono in gran parte disponibili è possibile dedicarsi alla produzione delle progettazioni ed avviare le procedure autorizzative per poter passare alla fase esecutiva. Speriamo che presto tutto questo lavoro si concretizzi in nuovi cantieri aperti per aumentare sia la qualità dei servizi offerti ai passeggeri che per migliorare le condizioni di lavoro di operatori e concessionari così come immaginato sin dal momento della costituzione dell'AdSp. Inoltre: Ringrazio i componenti del Comitato di gestione che mi stanno supportando con grande determinazione fornendo un contributo di idee spesso determinante nelle scelte dell'Ente. Analogo ringraziamento va al personale dipendente che, pur ancora a ranghi ridotti, si sta facendo carico di tutte le nuove competenze in carico all'AdSP assicurando, con impegno e professionalità, quella collaborazione indispensabile per supportare l'azione di indirizzo degli Organi di amministrazione. Sono certo che la nuova organizzazione degli uffici che sarà attuata nei prossimi mesi consentirà di valorizzare molte delle professionalità esistenti mettendo le basi per la creazione di un Ente sempre più pronto a rispondere con efficacia alle esigenze dei nostri porti e dei loro utenti.

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Authority dello Stretto, approvato il bilancio di previsione: 300 milioni per i porti del sistema

redstage

Nella seduta dell'11 novembre il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) dello Stretto ha approvato all'unanimità dei presenti il bilancio di previsione per l'anno 2022 dopo che anche l'Organismo di Partenariato aveva concesso nella seduta del 9 novembre il consenso previsto dalla legge. L'importante strumento finanziario consentirà all'Ente di continuare a realizzare le strategie delineate nel POT 2020/2022 e la programmazione di interventi infrastrutturali per i porti dello Stretto contenuta nel Piano triennale delle opere pubbliche 2022/2024 anch'esso approvato all'unanimità. Sono previsti complessivamente 45 interventi sui porti del sistema, per una spesa complessiva di quasi 300 milioni di euro dei quali 254 milioni a carico del bilancio dell'Ente ed il resto a carico dei privati con gli interventi di PPP che saranno avviati nell'ambito del Fondo complementare del PNRR per l'elettificazione delle banchine e per il deposito costiero di GNL. La quota dei finanziamenti già disponibili è aumentata, rispetto allo scorso anno, di quasi 100 milioni di euro raggiungendo circa il 90% delle previsioni di spesa complessive. Scende di conseguenza la quota dell'avanzo di amministrazione

dedicato alla realizzazione di opere infrastrutturali che resta confermata in 67,5 milioni di euro. Cifre, tutte queste, che fanno ben comprendere l'intensa attività di programmazione sviluppata dall'AdSP dello Stretto nell'ultimo anno e l'attenzione del Governo nazionale e del Parlamento allo sviluppo infrastrutturale dei Porti dello Stretto. Molti degli interventi programmati sono già in fase di attuazione o con le progettazioni avviate con l'obiettivo di portarne i principali in appalto nei prossimi due anni con una rilevante ricaduta economica sui territori delle provincie di Messina e di Reggio Calabria. Entrando nel dettaglio delle previsioni del bilancio si prevede che le entrate al 31/12/2022 ammonteranno ad 16,2 milioni di euro, senza aumento delle tariffe a carico di utenti e concessionari, che saranno interamente impiegate a copertura sia delle spese correnti che di quelle in conto capitale. Più precisamente il 42,06% di tali somme è riservato alla copertura delle spese di funzionamento, il 32,51% alla copertura delle spese per interventi diversi e il restante 25,42% viene interamente destinato alla copertura delle spese in conto capitale, quelle cioè finalizzate alla realizzazione di infrastrutture e progetti. Il bilancio di previsione 2022 ha inoltre previsto un incremento degli oneri del personale in vista delle assunzioni che l'Ente ha in programma di fare, vista l'esigenza di adeguare la dotazione organica dalle attuali 32 unità, di cui solo 27 in servizio, a 65 unità. Il costo esposto in bilancio per l'anno 2022 è già il complessivo a regime ancorché si preveda di procedere con le assunzioni in maniera distribuita nel prossimo triennio. Nel corso dei prossimi tre anni pertanto l'Autorità si appresta a bandire selezioni pubbliche per l'assunzione di ben 38 unità di personale, di cui le prime 5 con bandi pubblicati già



Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

nei prossimi giorni, offrendo opportunità di occupazione stabile di cui non sfugge l'importanza in territori da sempre in sofferenza. Dopo l'approvazione del bilancio 2022 il Presidente Mega ha espresso cos'è la sua soddisfazione: «La fase di start-up dell'Ente si è caratterizzata da una intensa attività di programmazione che ha consentito di calibrare l'azione amministrativa alle strategie fissate dal POT 2020/2022 e di proporre a finanziamento una serie di interventi aderenti ai piani di sviluppo concordati con gli Enti locali che hanno competenza sui Porti dello Stretto. Ora che le risorse sono in gran parte disponibili è possibile dedicarsi alla produzione delle progettazioni ed avviare le procedure autorizzative per poter passare alla fase esecutiva. Speriamo che presto tutto questo lavoro si concretizzi in nuovi cantieri aperti per aumentare sia la qualità dei servizi offerti ai passeggeri che per migliorare le condizioni di lavoro di operatori e concessionari cos'è come immaginato sin dal momento della costituzione dell'AdSP». Inoltre: «Ringrazio i componenti del Comitato di Gestione che mi stanno supportando con grande determinazione fornendo un contributo di idee spesso determinante nelle scelte dell'Ente. Analogo ringraziamento va al personale dipendente che, pur ancora a ranghi ridotti, si sta facendo carico di tutte le nuove competenze in carico all'AdSP assicurando, con impegno e professionalità, quella collaborazione indispensabile per supportare l'azione di indirizzo degli Organi di amministrazione. Sono certo che la nuova organizzazione degli uffici che sarà attuata nei prossimi mesi consentirà di valorizzare molte delle professionalità esistenti mettendo le basi per la creazione di un Ente sempre più pronto a rispondere con efficacia alle esigenze dei nostri porti e dei loro utenti».

Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Autorità Portuale dello Stretto, 38 assunzioni nei prossimi tre anni

Mario Mega, Presidente **Adsp Stretto** di Michele Bruno - L' **Autorità** di **Sistema Portuale** dello **Stretto** assumerà 38 nuovi dipendenti. Ciò è stato deciso attraverso l' approvazione del Bilancio Previsionale 2022. Il previsionale prevede di portare il personale dell' Ente da 32 unità attuali, ma di cui solo 27 attualmente in servizio, a 70 unità (65 fattivamente operative). Le assunzioni verranno fatte nell' arco di tre anni, anche se il Previsionale 2022 prevede l' iscrizione a bilancio dell' intera cifra necessaria a soddisfare tutte le assunzioni. Le prime 5 verranno assunte con bandi che saranno pubblicati prossimamente. Quindi i candidati interessati dovranno monitorare la situazione nei prossimi giorni. Partecipa alla discussione. Commenta l' articolo su Messinaora.it.



Authority dello Stretto: ok al bilancio di previsione senza aumento delle tariffe e nuove assunzioni

Redazione

Al 31 dicembre 2022 stimate 16,2 milioni di entrate e crescita della pianta organica dalle attuali 32 unità, di cui solo 27 in servizio, a 65 Messina - Dopo il via libera dell' Organismo di Partenariato dell' Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, anche il Comitato di gestione ha approvato la scorsa settimana all' unanimità il bilancio di previsione per il 2022 dell' ente che gestisce i porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni e Reggio Calabria. Il documento presenta entrate al 31 dicembre 2022 pari a 16,2 milioni di euro , senza aumento delle tariffe a carico di utenti e concessionari, che saranno interamente impiegate a copertura sia delle spese correnti che di quelle in conto capitale. In dettaglio, il 42,06% di tali somme sarà riservato alla copertura delle spese di funzionamento, il 32,51% alla copertura delle spese per interventi diversi e il restante 25,42% verrà interamente destinato alla copertura delle spese in conto capitale, quelle cioè finalizzate alla realizzazione di infrastrutture e progetti. Il bilancio di previsione 2022 prevede inoltre un incremento degli oneri del personale in vista delle assunzioni che l' ente ha in programma di fare per elevare la dotazione organica dalle attuali 32 unità, di cui solo 27 in servizio, a 65 unità . Pertanto, nel corso dei prossimi tre anni l' AdSP indirà selezioni pubbliche per l' assunzione di ben 38 persone, di cui le prime cinque con bandi pubblicati già nei prossimi giorni. 'La fase di start-up dell' ente si è caratterizzata da una intensa attività di programmazione che ha consentito di calibrare l' azione amministrativa alle strategie fissate dal Pot 2020/2022 e di proporre a finanziamento una serie di interventi aderenti ai piani di sviluppo concordati con gli Enti locali che hanno competenza sui Porti dello Stretto - ha dichiarato il presidente dell' AdSP **Mario Mega** -. Ora che le risorse sono in gran parte disponibili è possibile dedicarsi alla produzione delle progettazioni ed avviare le procedure autorizzative per poter passare alla fase esecutiva. Speriamo che presto tutto questo lavoro si concretizzi in nuovi cantieri aperti per aumentare sia la qualità dei servizi offerti ai passeggeri che per migliorare le condizioni di lavoro di operatori e concessionari così come immaginato sin dal momento della costituzione dell' Authority'.



Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2022

Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ha approvato all'unanimità il bilancio di previsione per l'anno 2022: lo strumento finanziario consentirà all'Ente di continuare a realizzare le strategie delineate nel POT 2020/2022 e gli interventi infrastrutturali per i porti dello Stretto contenuta nel Piano triennale delle opere pubbliche 2022/2024

Nella seduta dell'11 novembre il Comitato di Gestione dell'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto ha approvato all'unanimità dei presenti il bilancio di previsione per l'anno 2022 dopo che anche l'Organismo di Partenariato aveva concesso nella seduta del 9 novembre il consenso previsto dalla legge. L'importante strumento finanziario consentirà all'Ente di continuare a realizzare le strategie delineate nel POT 2020/2022 e la programmazione di interventi infrastrutturali per i porti dello Stretto contenuta nel Piano triennale delle opere pubbliche 2022/2024 anch'esso approvato all'unanimità. Sono previsti complessivamente 45 interventi sui porti del **sistema**, per una spesa complessiva di quasi 300 milioni di euro dei quali 254 milioni a carico del bilancio dell'Ente ed il resto a carico dei privati con gli interventi di PPP che saranno avviati nell'ambito del Fondo complementare del PNRR per l'elettrificazione delle banchine e per il deposito costiero di GNL. La quota dei finanziamenti già disponibili è aumentata, rispetto allo scorso anno, di quasi 100 milioni di euro raggiungendo circa il 90% delle previsioni di spesa complessive. Scende di conseguenza la quota dell'avanzo di amministrazione dedicato alla realizzazione di opere infrastrutturali che resta confermata in 67,5 milioni di euro. Cifre, tutte queste, che fanno ben comprendere l'intensa attività di programmazione sviluppata dall'AdSP dello Stretto nell'ultimo anno e l'attenzione del Governo nazionale e del Parlamento allo sviluppo infrastrutturale dei Porti dello Stretto. Molti degli interventi programmati sono già in fase di attuazione o con le progettazioni avviate con l'obiettivo di portarne i principali in appalto nei prossimi due anni con una rilevante ricaduta economica sui territori delle provincie di Messina e di Reggio Calabria. Entrando nel dettaglio delle previsioni del bilancio si prevede che le entrate al 31/12/2022 ammonteranno ad 16,2 milioni di euro, senza aumento delle tariffe a carico di utenti e concessionari, che saranno interamente impiegate a copertura sia delle spese correnti che di quelle in conto capitale. Più precisamente il 42,06% di tali somme è riservato alla copertura delle spese di funzionamento, il 32,51% alla copertura delle spese per interventi diversi e il restante 25,42% viene interamente destinato alla copertura delle spese in conto capitale, quelle cioè finalizzate alla realizzazione di infrastrutture e progetti. Il bilancio di previsione 2022 ha inoltre previsto un incremento degli oneri del personale in vista delle assunzioni che l'Ente ha in programma di fare, vista l'esigenza di adeguare la dotazione organica dalle attuali 32 unità, di cui solo 27 in servizio, a 65 unità. Il



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

costo esposto in bilancio per l' anno 2022 è già il complessivo a regime ancorché si preveda di procedere con le assunzioni in maniera distribuita nel prossimo triennio. Nel corso dei prossimi tre anni pertanto l' **Autorità** si appresta a bandire selezioni pubbliche per l' assunzione di ben 38 unità di personale, di cui le prime 5 con bandi pubblicati già nei prossimi giorni, offrendo opportunità di occupazione stabile di cui non sfugge l' importanza in territori da sempre in sofferenza. Dopo l' approvazione del bilancio 2022 il Presidente Mega ha espresso così la sua soddisfazione: " la fase di start-up dell' Ente si è caratterizzata da una intensa attività di programmazione che ha consentito di calibrare l' azione amministrativa alle strategie fissate dal POT 2020/2022 e di proporre a finanziamento una serie di interventi aderenti ai piani di sviluppo concordati con gli Enti locali che hanno competenza sui Porti dello Stretto. Ora che le risorse sono in gran parte disponibili è possibile dedicarsi alla produzione delle progettazioni ed avviare le procedure autorizzative per poter passare alla fase esecutiva. Speriamo che presto tutto questo lavoro si concretizzi in nuovi cantieri aperti per aumentare sia la qualità dei servizi offerti ai passeggeri che per migliorare le condizioni di lavoro di operatori e concessionari così come immaginato sin dal momento della costituzione dell' AdSP ". Inoltre: " ringrazio i componenti del Comitato di Gestione che mi stanno supportando con grande determinazione fornendo un contributo di idee spesso determinante nelle scelte dell' Ente. Analogo ringraziamento va al personale dipendente che, pur ancora a ranghi ridotti, si sta facendo carico di tutte le nuove competenze in carico all' AdSP assicurando, con impegno e professionalità, quella collaborazione indispensabile per supportare l' azione di indirizzo degli Organi di amministrazione. Sono certo che la nuova organizzazione degli uffici che sarà attuata nei prossimi mesi consentirà di valorizzare molte delle professionalità esistenti mettendo le basi per la creazione di un Ente sempre più pronto a rispondere con efficacia alle esigenze dei nostri porti e dei loro utenti ".

Confetra: 75 anni; Nicolini, logistica asset nazionale

Giovannini, accelerare transizioni digitali e green

"Logistica, infrastrutture, mobilità e trasporto merci sempre più decisivi per la competitività dell' economia nazionale". E' stato questo il tema della "due giorni" voluta dal Presidente Guido Nicolini per celebrare i 75 anni di vita della Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (Confetra), e riflettere su PNRR e futuro dell' Italia. E' stato lo stesso Presidente, nella sua Relazione all' Assemblea, a sottolineare quanto, in un' economia interconnessa e per un Paese privo di materie prime e che esporta semilavorati e prodotti finiti, la competitività del settore logistico rappresenti un asset fondamentale della competitività dell' intero Paese, della sua manifattura, delle sue strategie di posizionamento nel Commercio internazionale e sui mercati globali. Il Ministro dell' Infrastrutture Enrico Giovannini nel suo intervento ha detto che le transizioni Digital e Green "devono essere accelerate e devono essere vissute come politiche di sviluppo non di mitigazione. Entro la prossima Primavera vorremmo essere pronti a varare un provvedimento quadro che affronti e provi a sciogliere i tanti nodi immateriali e regolatori, il software logistico appunto, che minano la competitività del Settore. Su questo, apriremo un tavolo specifico di confronto con le Parti Sociali in ambito Consulta" ha detto. Logistica green, Logistica digitale, connessioni, scenari di mercato: su questi quattro pilastri si è retto il confronto poi tra Zeno D' Agostino, Presidente dell' Associazione Europea dei Porti, Marcello Minenna Direttore di Dogane, Vito Grassi Vice Presidente Nazionale di Confindustria, e con il contributo di Fabrizio Dallari. Tutti d' accordo su un punto: senza la costruzione di un ambienteo Logistics friendly, il Paese nel migliore dei casi rischia di diventare un nastro trasportatore strumentale alle esigenze trasportistiche altrui. Occorre semplificare il quadro regolatorio che sovraintende le attività di trasporto merci, dare competitività ed attrattività alle nostre "reti" ed ai nostri "hub", puntare sul consolidamento aziendale in un comparto che conta 110 mila imprese, 1 milione di addetti, e che genera 80 miliardi di euro di fatturato annuo: il 9% del PIL del Paese. (ANSA).



Confetra compie 75 anni festeggiati a Roma con un cocktail

16 Nov, 2021 ROMA - Confetra, Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica, ieri sera, ha festeggiato i 75 anni dalla sua nascita con una cocktail organizzato a Roma, nella cornice barocca di Palazzo Colonna Coffe House, nell' attesa stamani di dare il via ad Agorà Confetra - "Dal PNRR al futuro - Le Transizioni green e digital - Le sfide della Logistica Italiana - L' Assemblea pubblica annuale della Confederazione, 'Piazza' simbolica alla quale sono presenti tutte le associazioni di categoria aderenti e nuovamente in presenza, come per le passate edizioni a Roma presso il tempio di Adriano. Per il brindisi ed il taglio della torta il presidente di Confetra, Guido Nicolini, ha letto i messaggi inviati da lla viceministra al MIMS, Teresa Bellanova: "Siete stati, siete e sarete tra i più preziosi interlocutori delle istituzioni in tema di logistica, trasporti e infrastrutture" - ha scritto Bellanova - "Agorà saprà confermare ancora una volta il contenuto che è state offrendo in questa appassionante e complessa stagione economica del Paese". Così il ministro del lavoro, Andrea Orlando, inviando i propri saluti alla Confederazione ha scritto: "In questi anni siete diventati sempre di più un importantissimo interlocutore sociale e rappresentate oggettivamente, un patrimonio per il Paese in termini di competenze, in un ambito strategico quale quello infrastrutturale. Vi e ci attendono importanti sfide in questa fase di grande trasformazione e non mancherà il vostro importantissimo contributo". Il deputato della Lega, Edoardo Rixi presente all' iniziativa ha detto : "Avrete ancora moltissimo lavoro da fare, perchè c' è moltissimo da fare, purtroppo nel nostro Paese in pochi capiscono quale è l' esigenza logistica nazionale. Un Paese che non ha materie prime, importiamo tutto quello che trasformiamo e che poi esportiamo perchè il vero mercato dell' Italia è il mondo e su questo voi determinate la vostra capacità di azione che determina la crescita o meno del Paese. Mi auuguro che a livello nazionale l' intera classe politica possa contribuire a rilancviare il Paese". Durante la serata Nicolini ha presentato la pubblicazione dal titolo: 'Confetra, la Logistica, il Paese: 75 anni di storia comune', libro poi distribuito ai presenti. Un invito a partecipare alle celebrazioni rivolta dal presidente Nicolini e dal direttore generale Ivano Russo ai rappresentanti di tutte le associazioni di categoria aderenti alla Confederazione, intervenuti: Silvia Moretto presidente Fedespedi, Alessandro Albertini presidente di Anama, Betty Schiavoni presidente Alsea, Alessandro Santi presidente Federagenti, Alessandro Pitto presidente Spediporto, Maurizio Longo presidente Trasportounito, Nicla Caradonna presidente Aiti e Enzo Solaro presidente Fedit . Presente inoltre il mondo associativo portuale, terminalistico e armatoriale : Luca Sisto direttore Confitarma, Alessandro Ferrari direttore Assiterminal, i presidenti di Autorità di Sistema Portuale: Mario Mega, Pino Musolino e Giovanni Pettorino. Il segretario generale **AdSP** Mar Ligure Orientale Francesco



Corriere Marittimo

Focus

di Sarcina , Stefano Corsini già presidente dell' **AdSP** Mar Tirreno Settentrionale. Per il mondo terminalistico Giulio Schenone amministratore delegato GIP, Alfredo Scalisi amministratore delegato LSCT. Inoltre presenti Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio, Marcello Minenna, direttore generale dell' Agenzia delle Dogane, Andrea Manfron, segretario di Fai Confrtrasporto, Enrico Pujia, Nando Pagnoncelli presidente IPSOS, il professor Francesco Munari e il professor Stefano Zunarelli. Inoltre sempre per il mondo associativo Andrea Scarpa, presidente Assosped Venezia e vicepresidente nazionale Fedespedi, Giovanna Zari segretario generale Confetra Toscana. Lucia Nappi.

Confetra, Giovannini: "Transizione green, digitale e verso il mondo femminile, il must del futuro"

16 Nov, 2021 Il ministro Giovannini intervenuto ad Agorà Confetra - La transizione green coinvolge anche il tema dell' adattamento al cambiamento climatico" - Ma la due novità annunciate dal ministro sono la transizione verso il coinvolgimento del mondo femminile e un nuovo strumento normativo che nei prossimi mesi, possa aiutare a fare il salto. ROMA - "Dal PNRR al futuro - Le Transizioni green e digitali - Le sfide della Logistica Italiana" - E' il tema di Agorà Confetra, Assemblea pubblica annuale della Confederazione Generale Italiana dei Trasporti, svolta stamani a Roma presso il tempio di Adriano, anche occasione con cui la Confederazione ha festeggiato i 75 anni dalla nascita . Su questi temi è intervenuto il ministro delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibile, Enrico Giovannini, lanciando una provocazione: 'Il titolo dell' evento dal PNRR al futuro dà l' idea che il PNRR sia già passato. Ma non è vero, perché lo dobbiamo mettere in pratica. Il PNRR è una parte del futuro , dà una forte direzione di marcia al Paese, su tutto" - 'Un anno fa il PNRR non era concretezza come lo è oggi, questo è uno strumento di ripresa e resilienza per un Paese che dovrà essere in grado di reagire agli shock negativi e positivi". Parlando delle transizioni il ministro ha delineato una politica rivolta alla dimensione del futuro - 'Le transizioni digitali e green sono un dovere, un must" - ha detto - "questo non è compreso ancora da tutti, ma sicuramente lo è da parte di questo mondo. La transizione va vista in modo integrato, pertanto al modo con cui funziona tutta la filiera , anche alla luce dei cambiamenti sul tema a cui si è fatto riferimento durante l' Assemblea di Confetra parlando di Reshoring del SeaShort Shipping" settore in cui l' Italia è molto forte, argomento trattato da Massimo Deandreis presidente Gei, Gruppo Economisti di Imprese. Come accelerare le transizioni? è la domanda che Giovannini lancia all' Assemblea, il PNRR non sarà l' unico strumento finanziario ma anche "i fondi di Sviluppo e Coesione e i fondi della Legge di Bilancio" - commenta 'non chiuderemo la partita entro il 2026' - " sul fronte degli investimenti c' è vita oltre il 2026'. Cambio di mentalità Il PNRR impone un cambio di mentalità "anche perché ad essere finanziati sono solo progetti già esistenti"- ottica diversa da quello che in questi anni sono stati i fondi comunitari. Ma soprattutto il cambio di mentalità è imposto nelle modalità approccio: 'il PNRR è già futuro perché sta proiettando tutti i soggetti coinvolti, non solo lo Stato centrale, in questa prospettiva di connessione e velocizzazione, stiamo incontrando i presidenti regionali che dovranno progettare i 23 miliardi del Fondo Sviluppo e Coesione' - sottolinea - 'vogliamo provare a ragionare insieme , -'già nella discussione dei primi 4 miliardi che sono l' anticipazione, che speriamo di avviare all' inizio del 2022, sulla base della Legge di Bilancio' Transizione green Il Paese deve affrontare una transizione sia in ambito digitale che in ambito green. La transizione green spesso è



considerata solo come mitigazione" - spiega il ministro - "ma realmente coinvolge anche il tema dell' adattamento al cambiamento climatico" . L' argomento è stato recepito anche nell' ambito della Climate Change Conference - COP2026, il cambiamento climatico a livello mondiale vede l' incremento della temperatura globale di 1,5 gradi (sebbene per Italia e l' Europa siano di più). 'Nella logica dell' adattamento' dice Giovannini - "significa mettere in sicurezza i porti e le infrastrutture" non solo per quanto riguarda i nuovi progetti delle nuove infrastrutture ma anche per quelle già esistenti. La Consulta Le transizioni digitali e green 'devono essere accelerate e devono essere vissute come politiche di sviluppo non di mitigazione. Entro la prossima Primavera vorremmo essere pronti a varare un provvedimento quadro che affronti e provi a sciogliere i tanti nodi immateriali e regolatori, il software logistico appunto, che minano la competitività del Settore. Su questo, apriremo un tavolo specifico di confronto con le Parti Sociali in ambito Consulta'- Il ministro rilancia 'il ruolo della Consulta, di cui anche Confetra è parte, e nell' ambito della quale dovrà avvenire la "discussione sulla necessità di un nuovo strumento normativo che nei prossimi mesi, possa aiutare a fare il salto" così come il decreto Infrastrutture. Nell' ambito della Consulta anche le discussioni su di un " Nuovo Piano Nazionale della Logistica in un' ottica di una continua modificazione" e sul quale già il ministero sta portando avanti alcune riflessioni. Transizione digitale Rivolgendosi al settore privato il ministro indica la via: ' le imprese dovranno trovare forme di aggregazione e di rete per fare fronte ad una competizione molto forte. Il salto è nella digitalizzazione dei processi, non solo all' interno di una impresa ma in tutta la filiera' - 'Abbiamo bisogno di soggetti più forti anche sul fronte digitale'. Il coinvolgimento del mondo femminile Ma la vera novità lanciata dal ministro è la transizione verso il coinvolgimento del mondo femminile , una transizione strategica che in altri Paesi sta già avvenendo : 'La presenza femminile può aiutare a rompere modi classici su come guardare le cose, può aiutare a capire come superare i divari di genere che abbiamo in Italia" - qui Giovannini non perde occasione per lanciare una frecciata a Confetra - 'il divario di genere che si riflette anche nella scelta degli speaker che abbiamo oggi'. Lo stesso tema il ministro lo aveva lanciato nei mesi scorsi ad **Assoporti**, Associazione dei porti italiani, stimolo che ha portato alla stesura ed alla firma di un documento condiviso per concretizzare l' obiettivo della parità di genere nel mondo dei porti. " Questo è un tema non solo culturale, ma di politica industriale perchè è stato visto che gli uomini ultra cinquantenni resistono alle due transizioni più delle donne e dei giovani' - come provato da studi universitari 'Siamo stati formati a pensarla in modo diverso' . Infine il ministro conclude tornando al tema della logistica: "Lo sforzo che faremo sarà quello di sviluppare in modo sistemico quello che c' è intorno alla logistica, non solo nel porto ma anche nel retroporto, la competizione si fa lungo tutta la catena logistica è questo che produce valore " - "E' uno sforzo che non riguarda solo il governo, i presidenti di Regioni, i presidenti di Autorità portuale, ma che riguarda tutto il Paese per trasformare questi temi in futuro". Lucia Nappi.

Agorà Confetra: Logistica, infrastrutture e trasporto decisivi per la competitività dell'economia nazionale

16 Nov, 2021 CELEBRAZIONI 75MO E ASSEMBLEA PUBBLICA CONFETRA 2021, NICOLINI: ORGOGLIOSI PROTAGONISTI DA 75 ANNI DELLA STORIA ECONOMICA DEL PAESE. GIOVANNINI: AVVIATI ORMAI I PROVVEDIMENTI PER L'ACCELERAZIONE DELLE OPERE, È ORA DI DEDICARSI AL 'SOFTWARE': TRASPORTI E LOGISTICA, GREEN E DIGITALI, STRATEGICI PER L'ECONOMIA NAZIONALE. PNRR PIANO PER ACCOMPAGNARE IL PAESE NEL FUTURO E' stato questo il tema principale dell'Agorà 2021 di Confetra: logistica, infrastrutture, mobilità e trasporto merci sempre più decisivi per la competitività dell'economia nazionale. Su questo punto, nessun dubbio da parte di tutti gli ospiti che - a vario titolo - hanno preso parte alla 'due giorni' voluta dal Presidente Guido Nicolini per celebrare i 75 anni di vita della Confederazione, e riflettere su PNRR e futuro dell'Italia. E' stato lo stesso Presidente, nella sua Relazione all'Assemblea, a sottolineare quanto, in un'economia interconnessa e per un Paese privo di materie prime e che esporta semilavorati e prodotti finiti, la competitività del settore logistico rappresenti un asset fondamentale della

competitività dell'intero Paese, della sua manifattura, delle sue strategie di posizionamento nel Commercio internazionale e sui mercati globali. Punto ripreso nei due interventi di inquadramento svolti, per la parte trasportistica da Ennio Cascetta e per la componente industriale da Massimo Deandreis, concordi nel sottolineare quanto logistica e manifattura debbano ripensarsi congiuntamente come un'unica filiera strategica in grado di proiettare i bisogni e le potenzialità del Paese nel Mondo. Necessariamente all'insegna della sostenibilità e della regionalizzazione delle catene del valore globali. Logistica green, Logistica digitale, connessioni, scenari di mercato: su questi quattro pilastri si è retto il confronto poi tra Zeno D'Agostino, Presidente dell'Associazione Europea dei Porti, Marcello Minenna Direttore di Dogane, Vito Grassi Vice Presidente Nazionale di Confindustria, e con il contributo di Fabrizio Dallari. Tutti d'accordo su un punto: senza la costruzione di un ambienteo Logistics friendly, il Paese nel migliore dei casi rischia di diventare un nastro trasportatore strumentale alle esigenze trasportistiche altrui. Occorre semplificare il quadro regolatorio che sovraintende le attività di trasporto merci, dare competitività ed attrattività alle nostre 'reti' ed ai nostri 'hub', puntare sul consolidamento aziendale in un comparto che conta 110 mila imprese, 1 milione di addetti, e che genera 80 miliardi di euro di fatturato annuo: il 9% del PIL del Paese. Infrastrutture, quindi, ma non solo. La Presidente della Commissione Trasporti della Camera, Raffaella Paita, si è invece soffermata su come il Covid abbia spazzato via quella subcultura della decrescita felice: il Paese vuole rimettersi in cammino, ha voglia di crescere e di riprendersi il proprio futuro. La Logistica di questa stagione storica può e deve essere protagonista. Nando Pagnoncelli ha presentato un aggiornamento del focus sul sentiment degli italiani rispetto alla ripresa ed al PNRR,



Corriere Marittimo

Focus

evidenziando quanto sia cresciuta in questo ultimo anno e mezzo la considerazione diffusa verso il Settore e la sua strategicità, ma anche quanto ci sia ancora da fare per dare definitivamente alla logistica il giusto peso economico nell' immaginario collettivo degli italiani. Molto atteso l' intervento conclusivo del Ministro Enrico Giovannini che è ripartito proprio dal tema dell' Assemblea : le transizioni Digital e Green devono essere accelerate e devono essere vissute come politiche di sviluppo non di mitigazione. Per far ciò occorre anche accompagnare le imprese in un processo di crescita e consolidamento. Entro la prossima Primavera vorremmo essere pronti a varare un provvedimento quadro che affronti e provi a sciogliere i tanti nodi immateriali e regolatori, il software logistico appunto, che minano la competitività del Settore. Su questo, apriremo un tavolo specifico di confronto con le Parti Sociali in ambito Consulta". Leggi anche : Confetra, Giovannini: "Transizione green, digitale e verso il mondo femminile, il must del futuro Nel pre - Agorà, spazio alle celebrazioni per l' Organizzazione di rappresentanza di Settore più grande e antica di Italia. La Vice Ministra Teresa Bellanova ha sottolineato quanto Confetra ' sia stata, è e sarà tra i più preziosi interlocutori per le Istituzioni in tema di logistica, trasporti e infrastrutture, sapendo offrire anche oggi un grande contributo in questa appassionante e complessa stagione della vita Economica del Paese' . Il Ministro Andrea Orlando ha riconosciuto a Confetra il merito 'di essere diventata, in questi anni, sempre più un importantissimo interlocutore sociale. Rappresentate oggettivamente un patrimonio per il Paese in termini di competenze in un ambito strategico quale quello trasportistico ed infrastrutturale'. Enzo Amendola, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, ha sostenuto che, nella ripartenza " il vostro Settore ha un ruolo centrale per la ripresa del Paese, trasversale e di supporto all' intero sistema economico" riprendendo quanto emerso dal dibattito.

Nicolini all'Agorà: Serve anche una transizione burocratica

Giulia Sarti

ROMA Sono tanti i punti toccati dal presidente di Confetra Guido Nicolini in apertura dell'Agorà di stamani, tornata finalmente in presenza a Roma. Tanti forse come gli anni della Confederazione che quest'anno celebra il suo settantacinquesimo anniversario. Un pezzo di storia dell'economia italiana, iniziata all'indomani della seconda guerra mondiale, quando prendeva vita la Repubblica italiana. Come in quegli anni l'Italia si rimette oggi in moto dopo la lotta alla pandemia cosa resa possibile, sottolinea Nicolini, dalla campagna vaccinale. Siamo stati tra i primi a chiedere un percorso prioritario per gli operatori della filiera logistica, poi a chiedere l'obbligo vaccinale per il nostro settore, equiparabile per funzione a un servizio di pubblica utilità ha tenuto a dire. Un anno in cui si è voluto dare un segnale anche con il rinnovo del CCNL di settore verso il quale le imprese, ricorda, hanno dimostrato grande senso di responsabilità. Nonostante questo l'Italia non ha mai avuto tra le sue priorità una politica per la logistica. Si è spesso teso a far coincidere il gap logistico col gap infrastrutturale, come se gli unici problemi della logistica in Italia fossero provocati dalla mancanza di infrastrutture o dalla loro carenza. Quello che chiede il settore è invece una politica industriale per la logistica che non debba essere fatta di sussidi ma di incentivi agli investimenti per un salto tecnologico, formativo e green. E se siamo nel mezzo di una transizione ecologica e digitale, per Nicolini ne serve prima ancora un'altra, quella burocratica. Siamo l'unico Paese Ue con oltre 400 procedimenti amministrativi e di verifica che gravano sulla merce e sui vettori posti in capo a 19 diverse pubbliche amministrazioni e che ha pertanto l'assoluta necessità di introdurre uno Sportello unico dei controlli, non solo doganali, questo è il dato che fa più pensare. E' necessario dunque iniziare ad occuparsi non solo dell'hardware della logistica ma anche del suo software: imprese e regole. Il Pnrr afferma il numero uno di Confetra va nella direzione giusta e le imprese sono pronte a far parte della squadra Italia che vuole tornare a dire la propria dal punto di vista produttivo, commerciale, logistico, nel mondo chiude. Alle sue parole risponde anche il ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini presente durante la mattinata dell'Agorà. Il titolo della giornata, dal Pnrr al futuro sembra slegare le due cose dice. Il Pnrr è invece un pezzo del futuro, non tutto, sta a noi capire cosa manca, ma quello che dà la direzione di marcia per tutto il Paese. Se si tende maggiormente a prendere in considerazione la ripresa indicata dal Piano, il ministro vuole invece sottolineare la resilienza: Quello che uscirà sarà un Paese che non è solo ripartito ma che saprà rispondere a un eventuale nuovo shock come quello degli ultimi mesi. In questo contesto, sottolinea, le transizioni green e digitali non sono una moda, ma quello che ci viene chiesto nei fatti, che guardino alle infrastrutture ma anche al sistema generale. Il Pnrr impone



Messaggero Marittimo

Focus

prima di tutto un cambio di mentalità sui tempi ma anche sul fatto che ad essere finanziati sono progetti già esistenti. Una svolta importante che serve anche ad anticipare il futuro pensando a una programmazione a 20 anni ma agendo per i prossimi 5. Un ultimo punto che Giovannini tocca quello sul coinvolgimento del mondo femminile: Capire come superare il divario che c'è in Italia perchè è stato dimostrato che la presenza femminile può aiutare a rompere i modi classici di vedere le cose, un tema dunque culturale ma anche di politica industriale.